

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

a.s. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22



Scuola secondaria Fermi



Scuola primaria Oggioni



Scuola dell'infanzia Arcobaleno



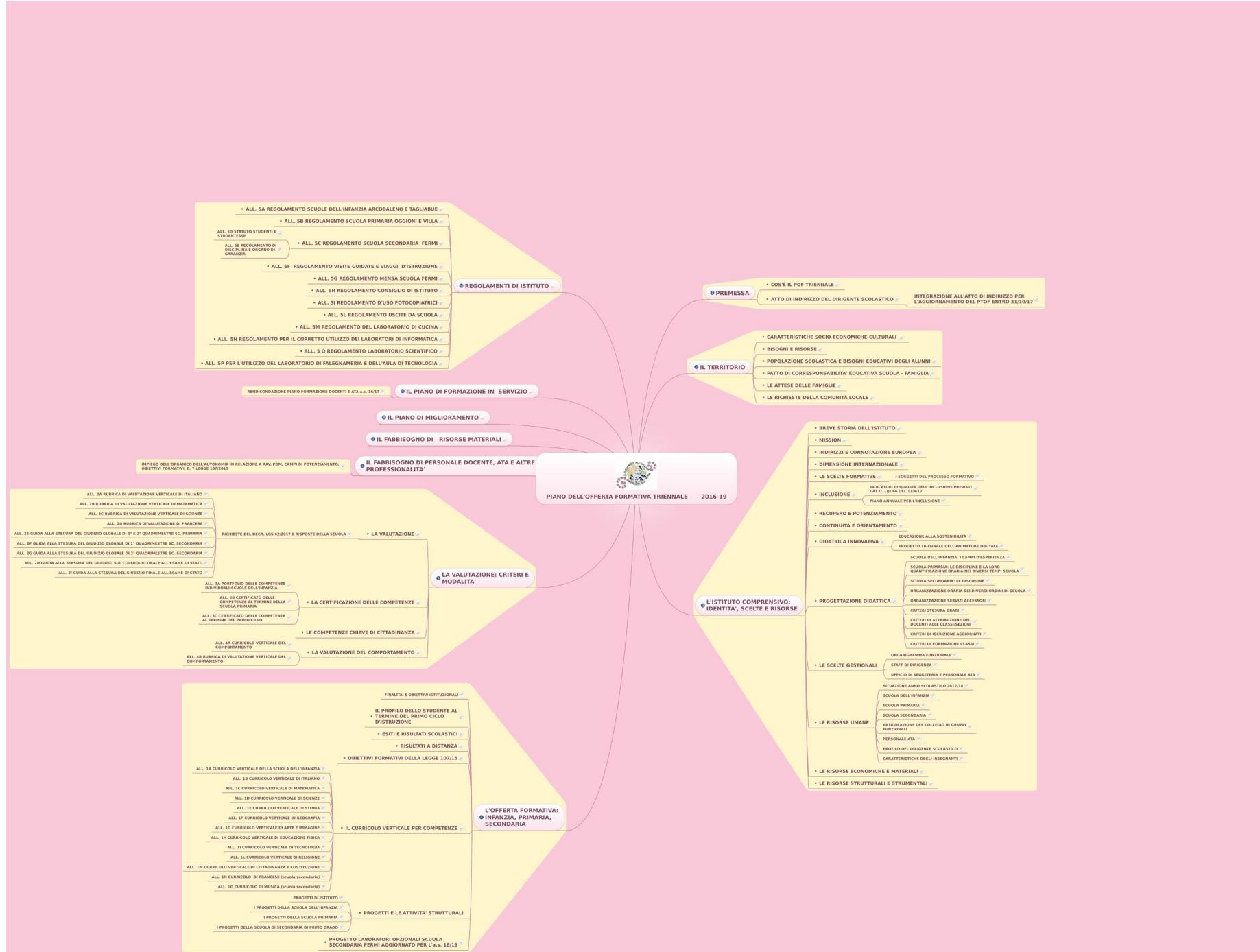
Scuola dell'infanzia Tagliabue



Scuola primaria villa

Istituto Comprensivo

Villasanta



INDICE

1. PREMESSA	7
• COS'È IL POF TRIENNALE	7
• ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
❖ INTEGRAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF ENTRO IL 31/10/17	15
2. IL TERRITORIO	19
• CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE E CULTURALI	19
• BISOGNI E RISORSE	19
• POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI	21
• PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA – FAMIGLIA	22
• LE ATTESE DELLE FAMIGLIE	24
• LE RICHIESTE DELLA COMUNITÀ LOCALE	25
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: IDENTITÀ, SCELTE, RISORSE	26
• BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	26
• MISSION	27
• INDIRIZZI E CONNOTAZIONE EUROPEA	28
• DIMENSIONE INTERNAZIONALE	29
• LE SCELTE FORMATIVE	30
❖ I SOGGETTI DEL PROCESSO FORMATIVO	31
• INCLUSIONE	32
❖ INDICATORI DI QUALITA' DELL'INCLUSIONE PREVISTI DAL D.Lgs 66 DEL 13/4/2017	35
❖ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	38
• RECUPERO E POTENZIAMENTO	43
• CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	44

• DIDATTICA INNOVATIVA	45
❖ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	45
❖ PROGETTO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE	48
• PROGETTAZIONE DIDATTICA	54
❖ SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI D'ESPERIENZA	55
❖ SCUOLA PRIMARIA: LE DISCIPLINE E LA LORO QUANTIFICAZIONE ORARIA NEI DIVERSI TEMPI SCUOLA	56
❖ SCUOLA SECONDARIA: LE DISCIPLINE	58
❖ ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	59
❖ ORGANIZZAZIONE SERVIZI ACCESSORI	63
❖ CRITERI STESURA ORARI	64
❖ CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI	66
❖ CRITERI DI ISCRIZIONE AGGIORNATI	67
❖ CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI	74
• LE SCELTE GESTIONALI	79
❖ ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	79
❖ STAFF DI DIRIGENZA	81
❖ UFFICIO DI SEGRETERIA E PERSONALE ATA	82
• LE RISORSE UMANE	83
❖ SITUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2018/2019	83
❖ SCUOLA DELL'INFANZIA	87
❖ SCUOLA PRIMARIA	88
❖ SCUOLA SECONDARIA	89
❖ ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO IN GRUPPI FUNZIONALI	92
❖ PERSONALE ATA	95
❖ PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	96
❖ CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI	97
• LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	99
• LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI	101
 4. L'OFFERTA FORMATIVA: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA	107
❖ FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI	107

• IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	108
• ESITI E RISULTATI SCOLASTICI	109
• RISULTATI A DISTANZA	113
• OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 107/15	115
• IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	117
 • I PROGETTI E LE ATTIVITA' STRUTTURALI	 121
❖ PROGETTI D'ISTITUTO	121
❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	126
❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA	128
❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	135
 • PROGETTO LABORATORI OPZIONALI SCUOLA SECONDARIA FERMI AGGIORNATO PER L'a.s. 2018/19	 137
 5. LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ	 140
• LA VALUTAZIONE	140
❖ RICHIESTE DEL D.Lgs. 62 E RISPOSTE DELLA SCUOLA	141
• LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	146
• LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	147
• LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	148
 6. IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, ATA E ALTRE PROFESSIONALITÀ	 149
❖ IMPIEGO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA IN RELAZIONE A RAV, PDM, CAMPI DI POTENZIAMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 LEGGE 107/15	150
 7. IL FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI	 156
 8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	 157

9. IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO	179
❖ RENDICONTAZIONE PIANO FORMAZIONE DOCENTI	
E ATA a.s. 2016/17	184

10. REGOLAMENTI DI ISTITUTO	195
------------------------------------	------------

1. PREMESSA

• COS' E' IL POF TRIENNALE

E' lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica. E' il principale strumento che le scuole utilizzano per la programmazione educativo – formativa e la caratterizzazione delle proprie peculiarità in rapporto al territorio di appartenenza, a partire dall'ATTO di INDIRIZZO del D. S. Recepisce bisogni e richieste dei diversi stakeholders (portatori d'interesse), con cui la scuola:

- A. è in costante dialogo
- B. condivide priorità, obiettivi e traguardi
- C. s'impegna nella rendicondazione sociale del proprio operato.

A questo proposito dall'anno scolastico 2017-18 la scuola ha attivato un percorso formativo, in rete con altre quattro scuole, per apprendere come meglio attrezzarsi per una rendicondazione sociale con valutazione d'impatto.

In sintesi:

- Quali cambiamenti nel lungo periodo l'IC Villasanta è in grado di assicurare non solo sull'alunno, ma anche sul contesto allargato?
- Quale "IMPRONTA sul MONDO" riesce a lasciare?
- Quale "SGUARDO ORIENTATO al non solo qui e non solo ora" riesce ad educare?

- **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge numero 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 – 17 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

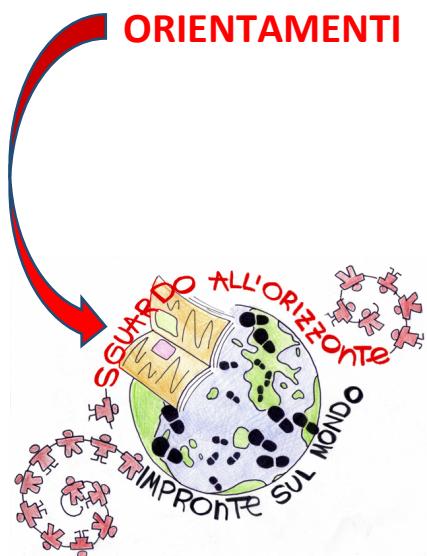
L'ATTO DI INDIRIZZO

è

esercizio di leadership educativa e gestionale della scuola



Si esplicita in



Il Dirigente Scolastico, nell'esplicitare orientamenti ed azioni richiama simbolicamente logo e mission della scuola, condivisi all'unanimità dalla comunità scolastica ed esito di concorso tra gli alunni della scuola secondaria.

Nel procedere in tal senso il Dirigente Scolastico intende salvaguardare buone pratiche esistenti e muovere da elementi e scelte condivise dai diversi attori del processo di insegnamento/apprendimento.

“SGUARDO ALL’ORIZZONTE”

↓

Centrato sulla persona: alunno e docente, cui si richiama l’intenzionalità dell’agire quotidiano.

ORIENTATO

- Al perseguitamento di competenze chiave in dimensione europea;
- All’INNOVAZIONE di strategie/strumenti/metodologie;
- Alla salvaguardia della TRADIZIONE, dei saperi essenziali, irrinunciabili.

- ↓
- Alle finalità del legislatore;
 - AI POF Territoriale dell’A.T. di MB;
 - Alla integrazione/con testualizzazione delle scelte.

“IMPRONTE SUL MONDO”

Sono quelle lasciate dai diversi soggetti nel loro agire:

- educativo
- didattico
- organizzativo
- gestionale

↓

con chiara individuazione di coerenza con gli OBIETTIVI FORMATIVI, di cui al c. 7 della Legge 107/15, tra cui si individuano come prioritari:

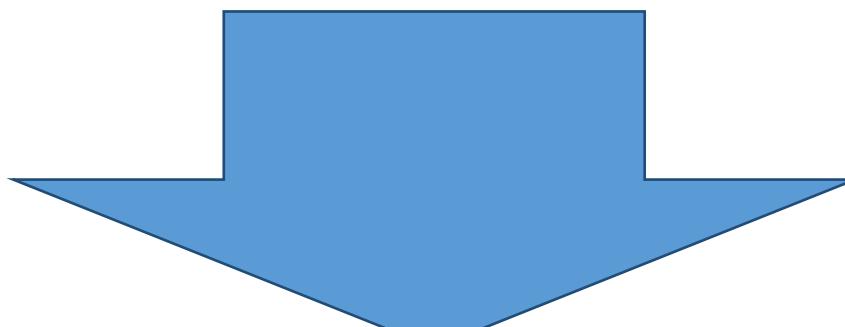
- l’innalzamento dei livelli di apprendimento della matematica;
- il potenziamento dell’insegnamento/apprendimento delle lingue, in primis quella italiana, a seguire quelle straniere, con una peculiare attenzione alla lingua inglese.

↓

Potenziamento e diffusione del progetto IBI – BEI ed Eccellenza CLIL, dai 5 anni della scuola dell’infanzia a tutta la scuola secondaria di primo grado

SCELTE STRATEGICHE

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e di attività interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte di studenti e famiglie;
- c) programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe;
- d) opzionalità di parte del curricolo;
- e) sperimentazione di attività di ricerca azione



ATTRaverso

A. Un utilizzo coerente dell'ORGANICO dell'AUTONOMIA

composto da :

- docenti su posto comune
- docenti su posti di sostegno
- docenti per il potenziamento
- personale ATA, DSGA, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici.

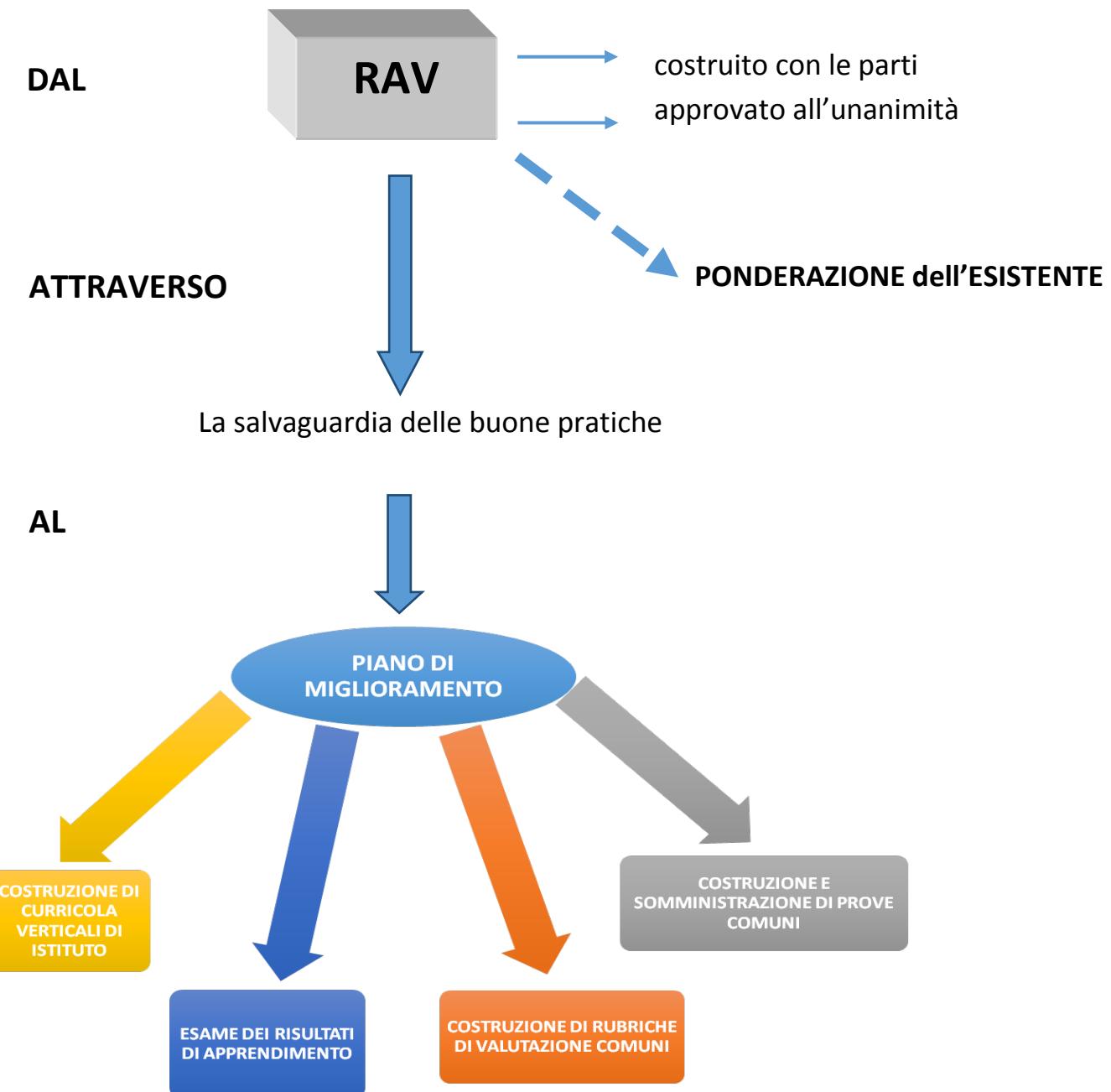


CENTRATO SU

- la valorizzazione delle **COMPETENZE**
- l'integrazione fra azioni di didattica, organizzazione e gestione
- la formazione in servizio
- il lavoro in rete

B. Una finalizzazione coerente di risorse finanziarie e strutturali.

Il PROCESSO seguito nella definizione degli indirizzi è così sintetizzabile:



CONCLUSIONI

Il presente ATTO di INDIRIZZO si pone come

GUIDA EDUCATIVA ORIENTATA



IMPRONTA Chiara e precisa



rispettosa delle parti



Villasanta, 1/12/2015

Il Dirigente scolastico

Elena Centemero

**❖ INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF
ENTRO IL 31/10/2017**

Il DS,

- recependo

- A.** Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107 del 13 luglio 2015”
- B.** Il DPR 741 del 3/10/2017, in materia di Disciplina organica dell’esame di stato conclusivo del primo ciclo e delle operazioni ad esso connesse, come da articoli 5, 6, 7, 10 del decreto legislativo 62/2017
- C.** Il DPR 742 del 3/10/17, in materia di Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, come da art. 9 del decreto legislativo 62/2017
- D.** La NOTA MIUR 1865 del 10/10/2017, recante Indicazioni in merito a valutazione, Certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- E.** La NOTA MIUR 1830 del 6/10/2017, recante Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell’Offerta formativa

Indirizza

I lavori di revisione del PTOF secondo le azioni, le responsabilità, i tempi di seguito sinteticamente indicati.

AZIONI	RESPONSABILITA'	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Illustrazione al collegio degli 8 decreti legislativi ex L. 107	Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Informare il collegio docenti sui cambiamenti in atto 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dei cambiamenti richiesti al sistema scuola e a ciascun professionista della scuola 	Collegio Congiunto del 16 maggio 2017
Analisi del decreto legislativo 62 del 13/4/17	Dirigente Scolastico e Staff di presidenza (collaboratori DS)	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare le innovazioni • Predisporre azioni specifiche di riflessione interna 	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro chiaro delle novità • Agenda di lavoro, a partire da settembre 2017 	Riunione di Staff di giugno e settembre 2017
Analisi decreti 741 e 742 del 3/10/17 e della NOTA MIUR 1865 del 10/10/17 in sede di collegi di plesso di scuola primaria e secondaria	Dirigente Scolastico e Staff di presidenza allargato (collaboratori DS + FS)	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sulle novità introdotte • Riflettere sui cambiamenti richiesti • Esplicitare le scelte strategiche della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione dei docenti • Attivazione di proposte da parte dei docenti • Prima ipotesi di lavoro e tempi per l'assunzione di decisioni spettanti al collegio dei docenti 	Collegio di plesso scuola secondaria di primo grado del 24 ottobre 2017 Collegio di plesso scuola primaria del 18 ottobre 2017 e del 30 ottobre 2017
Analisi della NOTA MIUR 1830 del 6/10/17 In sede di collegi di plesso di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria	Dirigente Scolastico, Staff di presidenza, FS gestione PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sui contenuti della NOTA. • Far emergere quanto già agito dalla scuola in relazione ai temi della nota • Raccogliere evidenze in atto per descriverle nel PTOF • Avviare riflessioni in merito al non ancora agito 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza delle proposte di integrazione ineludibili/qualificanti del PTOF • Mappatura dell'esistente in materia di <ul style="list-style-type: none"> A. Piano di miglioramento B. Piano della formazione C. Percorsi di alternanza scuola lavoro (per noi accoglienza di ragazzi) 	Collegio di plesso scuola infanzia del 27/10/2017 Collegio di plesso scuola primaria del 18 ottobre 2017 e 30 ottobre 2017 Collegio di plesso scuola secondaria del 24/10/2017

			<p>in alternanza)</p> <p>D. Piano nazionale scuola digitale</p> <p>E. Fabbisogno organico dell'autonomia</p> <p>F. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali</p> <p>G. Utilizzo organico dell'autonomia</p> <p>H. Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno delle creatività (decreto legislativo 60 del 13/4/2017)</p> <p>I. Valutazione e certificazione delle competenze (decreto legislativo 62 del 13/4/17)</p> <p>J. Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (decreto legislativo 66 del 13/4/2017)</p>	
Riflessioni a collegio congiunto sulle azioni da intraprendere	Dirigente Scolastico 3 FS Valutazione FS PTOF 2 FS BES	<ul style="list-style-type: none"> • Riprendere i lavori dei collegi di settore • Arrivare ad una sintesi condivisa • Assumere decisioni 	Delibera del Collegio Docenti - di integrazione del PTOF 16-19 sulle materie di cui sopra	Collegio Congiunto del 31/10/17

Pianificazione strategica di risorse, metodi, tempi per l'implementazione del non ancora agito in materia di norme e note di cui sopra	Dirigente Scolastico, Staff di presidenza, FS PTOF, FS Valutazione, FS BES, FS Piano di Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Definire obiettivi irrinunciabili di Cittadinanza e Costituzione per ciascuna classe di primo ciclo • Rivedere curricolo verticale e rubriche di valutazione del comportamento alla luce delle novità normative • Definire criteri e modalità per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione specifica degli obiettivi di cittadinanza e costituzione per classi paralleli • Incrocio del curricolo verticale del comportamento con patto di corresponsabilità e obiettivi di cittadinanza e costituzione • Griglia per la stesura del livello globale di sviluppo degli apprendimenti 	Entro novembre 2017 Entro dicembre 2017 Entro metà gennaio 2018
Integrare PTOF con scelte strategiche deliberate dall'IC	FS PTOF	Aggiornare in itinere il PTOF	Trasformazione del PTOF in documento "VIVO"	Anno scolastico

2. IL TERRITORIO

- **CARATTERISTICHE SOCIO – ECONOMICHE E CULTURALI**
- **BISOGNI E RISORSE**

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti si attesta su livelli alti/medio-alti, come si evince dai dati di contesto delle prove Invalsi, (composizione familiare, occupazione degli adulti e loro grado di istruzione) che rapportano i dati dichiarati dall'utenza con quelli di altre scuole e territori.

Livello medio dell'indice di status socio economico culturale	
	Background familiare
Istituto Comprensivo Villasanta	Alto

Nel territorio sono presenti piccole-medie imprese e attività artigianali: ultimamente la chiusura di importanti industrie ha generato instabilità, per il momento legata a cassa integrazione. Rispetto alla media lombarda, registriamo un tasso di disoccupazione e di immigrazione più basso.

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 10% del totale, percentuale inferiore a quella di altre scuole del territorio, come si evince dal confronto con scuole della rete “Progetto Aree a forte flusso migratorio”, cui aderiamo da anni. La scuola risponde a questo specifico bisogno formativo, predisponendo annualmente, almeno da 10 anni, attività di facilitazione linguistica e mediazione culturale, investendo non meno di 9000 €. La fonte di finanziamento è il Diritto allo studio (DAS) dell’Ente locale. Inoltre la scuola ha stilato, in rete con altre scuole, un protocollo di accoglienza stranieri, che attua con rigore, garantito anche da una funzione strumentale dedicata all'inclusione degli stranieri. Ogni anno la scuola elabora ed attua un progetto intercultura.

Il territorio registra un'occasionale presenza di nomadi (giostrai), con ritorno ciclico, in occasione di festività locali.

In caso di svantaggio familiare, la scuola sopperisce con aiuti educativi e consulenza psicopedagogica che riceve dall’Ente locale.

Alle difficoltà economiche delle famiglie la scuola risponde accantonando annualmente una quota del DAS, pari a circa il 10% del totale, ad esempio intervenendo con una decurtazione del 50% dei costi delle uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività integrative...

Molte sono le risorse presenti sul territorio:

- società e centri sportivi con cui la scuola collabora da anni per la qualificazione dell’attività motoria.
- Case per anziani, con cui la scuola attua un progetto di raccordo generazionale (festa dei nonni).
- Biblioteca, spazio di apprendimento integrato con quello dell’istituzione scolastica che partecipa alle molteplici iniziative promosse dall’assessorato alla cultura.
- Avis, che promuove nella scuola secondaria azioni di sensibilizzazione alla donazione, attraverso un concorso il cui esito è il diario gratuito in dotazione alla scuola.

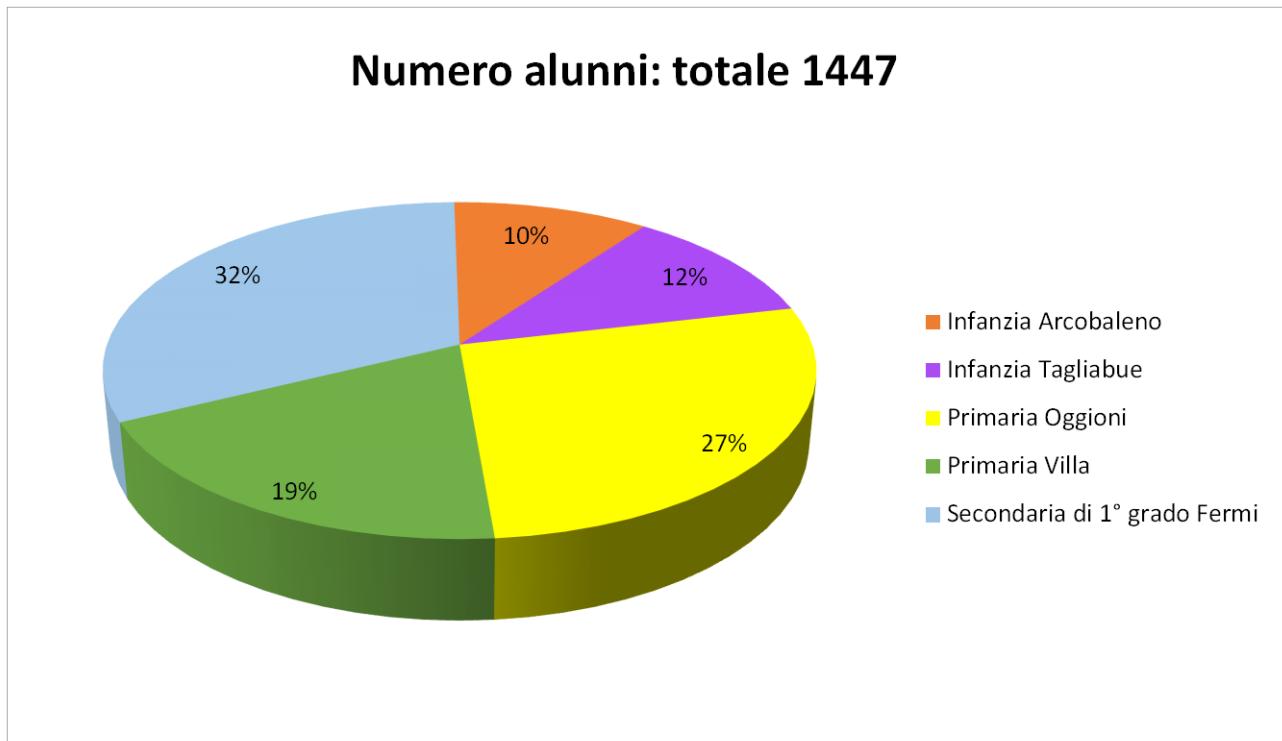
- Parrocchia, Oratorio, Gruppo Astrofili, Circolo Amici dell'arte, Corpo Musicale, Alpini, Pro Loco: realtà che in forme diverse s'interfacciano con la scuola e offrono supporto.
- CRI, sezione femminile, che da anni collabora con la scuola con un progetto di educazione alla pro socialità e prevenzione bullismo.
- Vigili, per azioni di educazione stradale a partire dalla classe quarta di scuola primaria e per gestione di ingressi e uscite da scuola, in collaborazione coi Nonni Civici.
- Caritas, che offre alla scuola un prezioso supporto di volontari che aiutano i ragazzi nei compiti, di pomeriggio, dentro la scuola.
- Villasanta Attiva, con cui la scuola ha steso un progetto di educazione alla legalità.
- Consultorio di Monza, con cui la scuola attua un progetto di educazione all'affettività.
- Banco Alimentare, grazie al quale la scuola promuove azioni di educazione alla gratuità.
- ASL, che tra le diverse attività opera anche uno screening ortottico nella scuola dell'infanzia.
- Università milanesi, con cui la scuola ha convenzioni per l'accoglienza di tirocinanti.
- Scuole superiori, con cui la scuola sottoscrive e attua protocolli di alternanza scuola lavoro.
- Provincia, che fornisce assistenti alla comunicazione per alunni sordi.
- Asso lombarda, per attività di orientamento.
- Associazioni Industriali, che offre esperienze per imparare inventando e lavorando in gruppo.
- Cooperativa La Speranza, i cui ragazzi disabili entrano a scuola per condurre attività di judo con nostri alunni.
- Associazione Genitori, attiva nella scuola in forme diverse.
- Comune, che supporta la scuola:
 - a. Con i diversi servizi alla persona: consulenza socio-psicopedagogica, assistenti ad personam, progetto educativo integrato per l'inserimento di alunni disabili, facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri.
 - b. Con un DAS elevato, superiore del 50% circa alla media di altri comuni limitrofi.
 - c. Con iniziative culturali.

Altre risorse materiali sono:

- Parco di Monza per attività didattiche a costo zero.
 - Mezzi di trasporto che collegano con tutte le scuole superiori.
 - Pista ciclabile e pedibus per l'autonomia degli spostamenti e l'educazione alla mobilità sostenibile.
- La scuola tesse una fitta rete di relazione con le risorse territoriali sopra descritte, con cui progetta apprendimenti integrati: ognuno è risorsa per l'altro. Ciò ci consente di educare le giovani generazioni a sentirsi nodo di una rete, a coltivare un senso di appartenenza, generativo di collaborazione sociale e cittadinanza attiva.

- **POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI**

L'I.C. di Villasanta è l'unica istituzione scolastica del Comune: raccoglie tutta la popolazione scolastica nelle due scuole dell'infanzia, due scuole primarie, una secondaria.



I bisogni educativi degli alunni sono letti nella quotidianità dell'azione didattica dei docenti, rappresentati dalle famiglie, prime responsabili dell'educazione dei propri figli, con cui la scuola stipula un patto di Corresponsabilità Educativa.

• PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il comune ruolo di “guida” autorevole alla formazione dell’alunno/figlio in capo alla scuola e alla famiglia esige un’alleanza educativa fondata sulla condivisione di valori e caratterizzata da corresponsabilità, fiducia reciproca, dialogo costante, nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno.

L’obiettivo del presente Patto è quello di instaurare una sinergia virtuosa tra i soggetti protagonisti dell’agire educativo: genitori, studenti, docenti, dirigente scolastico e personale tutto della scuola.

L’impegno condiviso e sottoscritto dalle parti conferisce a tale strumento pattizio carattere vincolante e garantisce l’individuazione di irrinunciabili priorità educative, di seguito indicate.

Tale documento, anticipato nella nostra scuola da una prassi in essere e dal “Contratto Formativo” inserito nel Piano dell’Offerta Formativa, intende conferire alla relazione scuola – famiglia carattere non episodico e dettato dall’emergenza, bensì prassi costante, orientata alla piena formazione dell’alunno/figlio e al successo inteso come realizzazione di sé, nel rispetto dell’altro.

Per tutto quanto sopra premesso:

La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L’alunno/a si impegna a:
1) Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, nonché la maturazione di comportamenti corretti e di valori irrinunciabili quali quelli della persona e del bene comune.	1) Promuovere un atteggiamento sereno e corretto nei confronti dell’apprendimento, favorendo lo sviluppo della curiosità, della ricerca, dell’autonomia nella dimensione quotidiana della vita di famiglia e facendosi parte attiva nella trasmissione dei valori irrinunciabili della persona e del bene comune.	1) Essere parte attiva del proprio percorso di crescita, riconoscendo che impegno e fatica sono parte integrante del processo formativo e che gli adulti costituiscono preziosi punti di riferimento, facendo così propri i valori irrinunciabili della persona e del bene comune.
2) Valorizzare le diverse abilità, accompagnando l’alunno nelle situazioni di disagio e lottando contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.	2) Educare al rispetto delle specificità di ciascuno, contro ogni pregiudizio ed emarginazione.	2) Accettare, rispettare e aiutare gli altri diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui.
3) Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento	3) Rispettare ritmi e tempi del bambino nell’accompagnamento quotidiano della sua crescita	3) Accettare la guida degli adulti che lo circondano, fidandosi delle loro indicazioni
4) Considerare la famiglia primo soggetto educativo,	4) Considerare la scuola, alleato soggetto formativo, dare ad essa la	4) Riconoscere nella famiglia e nella scuola i due

con la quale pervenire a scelte condivise	giusta importanza, adottando atteggiamenti in sintonia con le finalità degli insegnamenti	riferimenti autorevoli per la propria crescita
5) Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere e promovendo il massimo grado possibile di sviluppo personale	5) Informarsi circa il Piano dell'Offerta formativa della scuola, contribuendo fattivamente alla sua realizzazione e al successo formativo dei figli	5) Essere protagonista del percorso di apprendimento, sviluppando capacità, coltivando attitudini, mirando al massimo grado possibile di sviluppo personale
6) Procedere alle attività di verifica e valutazione, chiarendone modalità e motivando risultati	6) Riconoscere nel processo valutativo l'occasione per fare il punto della situazione col proprio figlio della sua crescita culturale e umana	6) Considerare verifica e valutazione momenti irrinunciabili del processo di apprendimento, stimolo a ben fare e migliorare
7) Favorire la partecipazione dei genitori, attraverso la calendarizzazione condivisa dei diversi momenti di incontro e la comunicazione tempestiva con le famiglie di impegni e progressi e/o difficoltà dell'alunno nelle discipline di studio e nel comportamento	7) Partecipare attivamente agli organismi collegiali riconoscendone l'importanza e informarsi quotidianamente sulle comunicazioni provenienti dalla scuola, apponendo la firma quale riscontro; chiedere colloqui con i docenti per verificare l'andamento didattico e disciplinare del figlio	7) Creare le condizioni per un agevole passaggio di informazioni scuola – famiglia, scrivendo avvisi, consegnandoli a casa, preoccupandosi di far apporre la firma di presa visione

- **LE ATTESE DELLE FAMIGLIE:**

- di formazione dei figli
- di partecipazione
- di valorizzazione del ruolo

Le attese delle famiglie sono state esplicitate negli anni nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti eletti in consiglio d'istituto, organo deputato alla delibera di adozione del POF. Le attese dei genitori sono ascoltate, raccolte, soddisfatte, come dimostra la loro fidelizzazione e la richiesta di iscrizione presso l'Istituto anche di famiglie non residenti.

La scuola inoltre coinvolge i genitori nella stesura, nell'approvazione e nell'attuazione di documenti importanti, quali i diversi regolamenti della scuola, il patto di corresponsabilità, i modelli di PEI e PDP. Ciò avviene non solo a livello di organismo decisionale rappresentativo (CDI), ma anche a livello di assemblea aperta a tutti i genitori. La scuola realizza serate per i genitori su temi diversi e attuali: cyberbullismo, continuità educativa, orientamento, educazione all'affettività, corsi d'informatica e di lingua italiana per stranieri, disabilità, dislessia... La scuola utilizza anche un registro online ed invia e mail ai genitori per comunicazioni diverse, per favorirne la partecipazione alla vita della scuola.

La scuola invia a tutte le famiglie ad inizio anno scolastico una mail con gli impegni dell'intero anno scolastico.

La scuola valorizza le competenze dei suoi genitori in diversi modi: sono invitati durante la normale attività didattica per spendere la propria professionalità con gli alunni; tengono corsi di formazione per il personale; genitori madrelingua vengono a scuola in qualità di lettori di testi narrativi in lingua. Genitori del consiglio d'istituto hanno proposto ed autofinanziato una formazione specifica in materia di orientamento; genitori hanno promosso attività di formazione sulla legalità.

E soprattutto, le attese della famiglia sono orientate ad una istruzione di qualità, cui la scuola risponde con impegno didattico, educativo, organizzativo e gestionale ampiamente illustrato nel capitolo tre.

• LE RICHIESTE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Le richieste della comunità locale sono, sollecitate, raccolte e lette dalla scuola che instaura rapporti di collaborazione con il territorio per meglio rispondere alle esigenze della comunità.

Il primo interlocutore del territorio è la famiglia. La scuola promuove il suo coinvolgimento nel progetto formativo, attraverso:

- la valorizzazione delle competenze dei genitori, spese anche per la formazione del personale o per la didattica d'aula;
- la costruzione di documenti importanti per la vita della scuola, quali il POF, i diversi regolamenti, il Patto di corresponsabilità educativa, il Regolamento di disciplina, il modello di PEI e di PDP;
- la cura della comunicazione, attraverso circolari inviate via e mail, inviti in occasioni rilevanti, invio di note informative varie, inviti a premiazioni, spettacoli, feste;
- la predisposizione di serate dedicate ai genitori su temi diversi, in collaborazione anche col territorio allargato.

Il raccordo col territorio avviene attraverso accordi formalizzati e collaborazioni informali, che perdurano però nel tempo, sono documentati e creano indubbio valore aggiunto.

La scuola ha una buona capacità di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione del territorio. Alta è la sua partecipazione a Reti di scuole, come solo il 20% delle scuole della provincia. Talora in tali reti svolge il ruolo di capofila, assumendo ruolo propositivo, promozionale, impulsivo e gestionale. Tale lavoro di rete migliora le pratiche educative e didattiche, attraverso la creazione di comunità professionali in dialogo, confronto e, per ciò stesso, crescita.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: IDENTITA', SCELTE, RISORSE

- BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

L'I.C. nasce come nuova istituzione scolastica il 1° settembre 2012, per effetto di dimensionamento delle due precedenti istituzioni scolastiche del comune di Villasanta.

I cinque plessi, infanzia Tagliabue e Arcobaleno, scuola primaria Oggioni e Villa, scuola secondaria Fermi, concorrono, ciascuno nella sua specificità, alla formazione e all'istruzione degli alunni dai 3 ai 13 anni.

- **MISSION**



Nel logo dell'istituto, "Sguardo all'orizzonte, impronte sul mondo" la sintesi della propria identità: una scuola in cui lo sguardo di adulti ed alunni sia orientato, fuori da sé, verso confini lontani e il cui agire sia improntato al protagonismo di ciascuno, inteso come volontà di lasciare tracce significative.

La nostra scuola mette al centro l'alunno, le sue diverse intelligenze e persegue obiettivi di eccellenza, intesa come massimo sviluppo possibile delle potenzialità di ciascuno.

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise a livello di collegio e consiglio d'istituto. Esse sono diffuse tra le famiglie all'atto d'iscrizione, in occasione delle serate di presentazione del pof, nelle assemblee di intersezione, interclasse, consigli di classe. Pubblicate sul sito della scuola, sono consegnate e rese note all'amministrazione comunale, con cui sono anche condivise, così che il POF diventi anche territoriale. Da almeno 8 anni la scuola ha una figura di sistema preposta alla gestione del POF che cura la diffusione di mission ed obiettivi strategici, ma soprattutto la loro implementazione nei processi della scuola.

La mission della scuola è stata anche condivisa cogli alunni della scuola secondaria che, partecipando ad un concorso interno, hanno elaborato il logo identificativo della scuola: immagine e slogan. La vincitrice ha ricevuto pubblico riconoscimento. Le priorità formative determinano anche la gestione del patrimonio: nella relazione al Programma annuale il ds annualmente chiarisce come le diverse attività e i progetti concorrono al perseguitamento di macrobiettivi strategici.

• INDIRIZZI E CONNOTAZIONE EUROPEA

La scuola colloca le proprie scelte formative in una dimensione europea, attraverso:

- A. La promozione di un progetto innovativo di bilinguismo e potenziamento dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese (IBI/BEI, alla scuola primaria; eccellenza CLIL, alla scuola secondaria di primo grado).

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia avviano l'apprendimento della lingua inglese, attraverso il metodo Jolly Phonics.

Gli alunni di scuola primaria, a partire dalla classe prima, svolgono sei ore settimanali in lingua inglese.

	INGLESE LITERACY	SCIENZE IN LINGUA INGLESE	GEOGRAFIA IN LINGUA INGLESE	ARTE IN LINGUA INGLESE
Classe 1^	1 ora	2 ore	2 ore	1 ora
Classe 2^	2 ore	2 ore	2 ore	
Classe 3^	3 ore	2 ore	1 ora	
Classe 4^	3 ore	2 ore	1 ora	
Classe 5^	3 ore	2 ore	1 ora	

La scuola è una delle sei scuole italiane ad avere questo progetto innovativo.

Gli alunni della secondaria svolgono almeno 20 ore annue di discipline non linguistiche in lingua inglese (geografia, scienze, matematica, tecnologia, ed. fisica); di pomeriggio, fino a tre laboratori opzionali in lingua inglese, a scelta tra: teatro, rugby, pallavolo, arte, scienze, potenziamento della literacy e certificazione Ket e PET)

- B. La promozione dell'apprendimento della lingua francese attraverso

- Un gemellaggio con una scuola francese: ogni anno alunni delle due scuole sono accolti nei paesi gemellati, Villasanta e Tolosa, in famiglia, per una settimana, svolgendo attività didattiche a scuola e culturali in territorio europeo.
- Un progetto di avvicinamento alla lingua francese per le classi IV e V della scuola primaria, tenuto da alunni in alternanza scuola/lavoro (progetto: "Da PRIM'ARIA al DELF A2")

- C. La partecipazione ai diversi Bandi Europei, il PON, per ottenere i finanziamenti per specifiche azioni migliorative.

- D. La promozione di un progetto educativo trasversale transnazionale, SPAZIO allo SPAZIO, che ci mette in relazione con stati europei e agenzie di prestigio quali l'ESA e l'ASI.

- E. Il richiamo nel curriculo verticale a competenze europee di apprendimento.

• **DIMENSIONE INTERNAZIONALE**

- La scuola dell'infanzia Arcobaleno da anni ha un progetto di gemellaggio con la Tanzania.
- Il Dirigente Scolastico ha svolto nell'anno scolastico 2015/16 attività di Job shadowing (scambio professionale) con dirigenti canadesi (Ontario). A novembre 2016 ha partecipato ad un convegno internazionale a Toronto, di confronto tra le pratiche dirigenziali dei diversi paesi del mondo.
- In materia di inclusione scolastica la scuola ha studiato l'applicazione del modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in ambito scolastico, partecipando ad un Programma di dimensioni europee con altre scuole.
- Il Dirigente Scolastico è intervenuta alla presentazione del:
Rapporto su scambi professionali di dirigenti scolastici “Uno sguardo oltre confine. Esperienze internazionali di direzione a confronto” che si è tenuto a Roma presso il MIUR il 26/10/2016.
- Il DS coordina gli scambi professionali fra Italia ed Ontario per DS italiani e per docenti dello Staff di presidenza allo scopo di promuovere una leadership OSSERVAZIONALE
- La scuola ha firmato un Memorandum of Understanding con Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e Università dello Utah.
Grazie a questo accordo internazionale ogni anno studenti universitari americani svolgono tirocinio presso il nostro IC, con funzione di madrelingua su progetto Eccellenza Clil.
- Il DS coordina, in qualità dirigente capofila della rete IBI/BEI- Eccellenza CLIL, la presenza degli studenti tirocinanti di cui sopra anche per le altre 5 scuole della rete regionale.

L'apertura ad un confronto anche di tipo internazionale dilata gli orizzonti e proietta sguardi e azioni oltre i confini italiani, promuovendo cultura, innovazione, miglioramento.

• LE SCELTE FORMATIVE

Le scelte formative della scuola riprendono quelle contenute nella legge 107/2015: innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, educare alla cittadinanza, offrire pari opportunità per il successo formativo, assicurando a tutti una scuola che:

INTEGRA...

- facilitando l'inserimento di ogni alunno;
- valorizzando le differenze culturali/linguistiche, come possibilità di reciproco arricchimento;
- favorendo conoscenze ed atteggiamenti per vivere in una società che sappia accettare, rispettare e rendere partecipi le persone diversamente abili.

EDUCA...

- accompagnando la persona ad esprimere in modo pieno tutte le sue potenzialità e ad assumere di fronte alla realtà un costante atteggiamento di impegno pluridirezionale.

VALORIZZA...

- offrendo a ciascuno la possibilità di crescere in modo graduale ed integrale, per pervenire alla formazione di una personalità capace di interagire con una società pluridimensionale.

PROGETTA...

- educando gli alunni all'ascolto, all'attenzione e alla riflessione, condurendoli al superamento dell'individualismo per farsi persona capace di rendersi disponibile e solidale.

ORIENTA...

- gli allievi verso comportamenti positivi, prevenendo situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza;
- promuovendo percorsi formativi individualizzati/personalizzati.

PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO

- consentendo il raggiungimento delle competenze in uscita.

SI APRE AL TERRITORIO...

- operando in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzando il rapporto scuola-famiglia;
- utilizzando in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie.

❖ I SOGGETTI DEL PROCESSO FORMATIVO

I DOCENTI

Garantiscono l'apprendimento e concorrono all'educazione



LA FAMIGLIA

Garantisce l'educazione e condivide, integrandolo, il processo formativo



L'ALUNNO

Protagonista attivo e partecipe del suo processo di crescita



Associazioni
di
volontariato

Associazioni
di genitori

Ente Locale

IL TERRITORIO
Concorre ad arricchire e
consolidare
le conoscenze,
interagendo
coi soggetti di cui sopra.

Cooperative
culturali

Cooperative
sociali

Associazioni
sportive

Oratorio

...

• INCLUSIONE

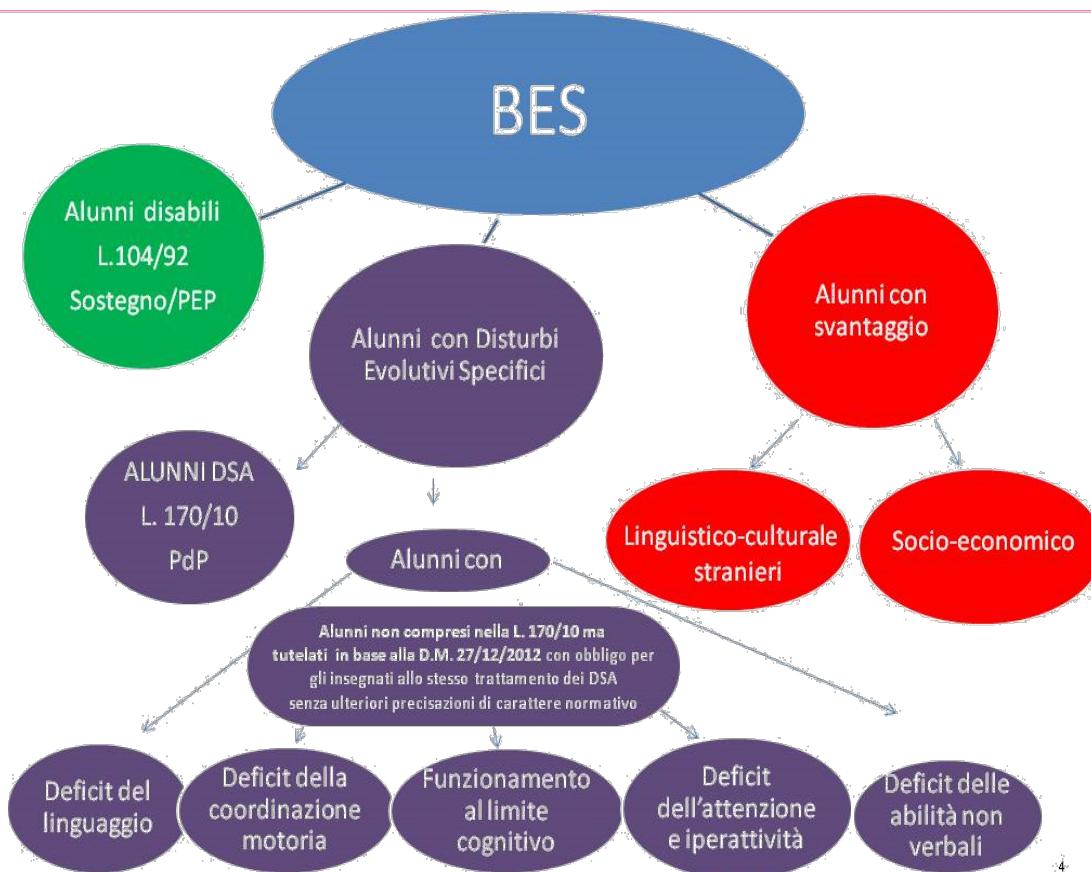
La nostra scuola, vuole essere una comunità accogliente, nella quale ciascuno alunno a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possa essere valorizzato. Una scuola inclusiva, tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa. Ancor di più la scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse e riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità, dei bisogni di ogni alunno, facendolo sentire parte fondamentale di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. La progettualità della scuola risponde adeguatamente ai diversi bisogni, è per tutti, ma delinea per ciascuno, passando dalle “buone intenzioni” alle “buone pratiche”, con la messa in atto di percorsi individualizzati e personalizzati .

I percorsi educativi realizzati nel nostro Istituto pongono l'alunno al centro e mirano al raggiungimento delle seguenti finalità:



Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.



Alla base del concetto generale di bisogno educativo speciale è appropriato proporre la struttura concettuale dell'ICF (*International Classification of Functioning disability and health: classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute*), OMS 2002, perché questo approccio parla di salute e di funzionamento globale, non di disabilità o di patologie. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, una situazione, e cioè il funzionamento di una persona, vanno letti e compresi in modo globale, sistematico e complesso, da diverse prospettive, e in modo interconnesso e reciprocamente causale.

Inoltre questo modello, così come le integrazioni e modifiche contenute nell'ICF-CY (OMS, 2007), sono perfettamente in linea con i contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (ONU, 2006): «Gli Stati Membri riconoscono il diritto delle persone con disabilità: a prendere parte in condizioni di egualanza con gli altri alla vita culturale [...]; ad avere l'opportunità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società [...]; ad assicurare che le norme che tutelano i diritti della proprietà intellettuale non costituiscano una barriera irragionevole e discriminatoria all'accesso delle persone con disabilità alle risorse culturali; [...] al riconoscimento e al sostegno della loro specifica identità culturale e linguistica, ivi compresi il linguaggio dei segni e la cultura dei non udenti [...]; a partecipare in condizioni di egualanza con gli altri alle attività ricreative, del tempo libero e sportive, incluse le attività comprese nel sistema scolastico» (Articolo 30, ONU, 2006)

A questo proposito si sottolinea che già dal 2013 la nostra scuola ha elaborato in qualità di capofila un progetto europeo (Comenius Regio) sul tema dell'ICF, collaborando con altre scuole, un'università, un'associazione disabili, una fondazione, l'Ambito Territoriale di Monza e Brianza, i 3 CTRH di Monza e Brianza alla formazione dei docenti, alla mappatura di prassi esistenti all'interno della scuola, in linea con l'ICF per approdare ad una metamappa di rete su buone pratiche già esistenti e miglioramenti necessari.

La nostra scuola individua nell'inclusione di disabili, stranieri, in genere BES (Bisogni Educativi Speciali), uno dei suoi obiettivi primari: due funzioni strumentali su 5 totali sono individuate per l'inclusione di disabili, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), Altri BES, stranieri. La scuola elabora annualmente un PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) e partecipa a progetti nazionali e sovranazionali allo scopo di migliorare le proprie pratiche inclusive. Negli anni è sempre stata proposta ed attuata una formazione specifica in materia, rilevando i bisogni del personale.

Per gli studenti BES, la scuola mette in campo una serie di azioni: predisposizione di piani personalizzati e/o individualizzati, strumenti dispensativi e compensativi, colloqui con specialisti e consulenza psicopedagogica, dialogo stretto con la famiglia, adattamento delle lezioni, metodologie specifiche, all'occorrenza risorse umane dedicate: aiuti educativi, volontari per il sostegno nello studio. La progettazione personalizzata è fatta oggetto di verifica intermedia, ricalibrata, aggiornata e valutata a fine anno.

Il monitoraggio dell'apprendimento di questi studenti è attuato con verifiche periodiche riguardanti sia gli apprendimenti sia il modo di porsi degli adulti educatori. La scuola dedica tempo ad incontrare gli adulti di riferimento: volontari, educatori del doposcuola, del servizio sociale.

L'ente locale destina annualmente somme ingenti per percorsi interculturali e di facilitazione/mediazione linguistica, consapevole che la scuola del territorio mette in campo azioni mirate, preventive di possibili disagi sociali.

La scuola cura il processo di inclusione di Bes e valorizza le differenze attraverso una molteplicità di azioni tendenti al recupero e allo sviluppo del potenziale di apprendimento di ciascuno. In materia di inclusione, PEI (Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) sono frutto del lavoro congiunto di docenti curriculari e di sostegno, famiglia, neuropsichiatria, ente locale (assistanti ad personam). Anche nella gestione della classe e delle relazioni tra pari, si cura l'inclusione attraverso la predisposizione di interventi peer to peer e di tutoraggio mirato. Non manca la collaborazione con associazioni del territorio. Ad esempio, un'associazione locale che si occupa di inserimento lavorativo dei disabili, LA SPERANZA, entra nella scuola per un progetto di Judo. I ragazzi disabili che in associazione svolgono attività di judo con un istruttore, nella scuola secondaria diventano docenti dei nostri alunni, in alcune ore di educazione fisica. Anche con la neuropsichiatria i rapporti sono positivi e costanti: ci sono incontri di raccordo scuola, neuropsichiatria, ente locale, famiglie, funzionali al dialogo fra attori diversi di un comune processo di inclusione. La scuola collabora efficacemente col servizio sociale comunale, che mette a disposizione un'équipe sociopsicopedagogica a sostegno di alunni e della professione docente.

L'accoglienza degli stranieri segue un protocollo sottoscritto con altre scuole in rete e che ha visto anche la formazione di personale amministrativo, che è il primo con cui s'interfaccia la famiglia neoarrivata. La scuola investe in facilitazione e mediazione linguistica in tutti gli ordini di scuola a favore di alunni neoarrivati o anche per il miglioramento dell'apprendimento della lingua italiana per lo studio. L'ente locale destina annualmente somme ingenti per percorsi interculturali e di facilitazione/mediazione linguistica, consapevole che la scuola del territorio mette in campo azioni mirate, preventive di possibili disagi sociali.

**❖ INDICATORI DI QUALITA' DELL'INCLUSIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 66
DEL 13/4/17**

In relazione agli indicatori definiti dal Decreto Legislativo n. 66 del 13/4/17 si precisa quanto segue

INDICATORI DI QUALITA' D. LGS. 66/17	RISPOSTE DELLA SCUOLA
1. Livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'Inclusione Scolastica	Nella formulazione del Piano per l'Inclusione Scolastica, la nostra scuola si muove secondo la visione dell'ICF che considera la disabilità come l'esito di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali, ossia il contesto in cui egli vive. Per ogni individuo, considerate le proprie condizioni di salute, l'ambiente può avere caratteristiche che limitano o restringono le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale (barriere), ma anche che le favoriscono (facilitatori). Per ambiente si intende quello <u>fisico</u> , curato per l'eliminazione di barriere strutturali, in stretta collaborazione con l'Ente locale, e quello <u>umano</u> , in formazione continua.
2. Realizzazione di percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.	I Consigli di Classe redigono il PEI utilizzando un modello, formulato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione e condiviso da tutti i docenti, tenendo conto delle esigenze e delle particolarità degli allievi, collaborando con le UONPIA e gli altri Enti certificatori, dialogando costantemente con le famiglie. Ciascun Consiglio di classe delibera le strategie didattico-educative appropriate da realizzare nel gruppo classe per intero o in piccoli gruppi con modalità laboratoriale (peer- education, cooperative learning). La scuola ha organizzato attività e avviato progetti finalizzati a favorire e promuovere l'inclusione scolastica (Progetto Spazio allo spazio, Giornata sull'autismo, Percorso nel buio presso L'Istituto Ciechi, collaborazione con l'Associazione La Speranza) coadiuvati da specialisti esterni e sostenuti da Comune e dalle Associazioni del territorio. La scuola si confronta con il gruppo di Assistenti Educativi per la condivisione di strategie educative all'interno del Progetto Educativo Integrato per gli alunni con disabilità grave. La scuola promuove il Progetto I CARE per la

	<p>cura del passaggio degli alunni tra un ordine di scuola e il successivo (osservazioni , momenti di confronto tra docenti e famiglie, accompagnamento nella scuola di approdo). La scuola, nella predisposizione dei piani personalizzati per alunni con BES e nella progettazione di laboratori opzionali è attenta all'inclusione di ciascuno.</p>
3. Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.	<p>Le Funzioni strumentali coordinano i lavori all'interno dei gruppi misti di docenti di sostegno e di posto comune, personale ATA, famiglie di disabili, DSA e altri BES ma anche di altri alunni, servizi sociali del Comune e specialisti, presieduti dal Dirigente Scolastico, al fine di realizzare un Piano per l'Inclusione condiviso, arricchito di esperienze e suggerimenti provenienti da parte dei vari soggetti.</p> <p>La scuola promuove le buone prassi a livello di collegio congiunto, di plesso e di interclasse, favorisce il confronto costruttivo nei Consigli di Classe relativamente alla stesura del nuovo certificato delle competenze, adozione di strategie di valutazione inclusive, tenendo conto delle rubriche di valutazione verticale.</p> <p>La scuola collabora, inoltre, con il doposcuola comunale (Spazio Idea), attivato dal Servizio Sociale, dialogando e condividendo strategie educative con i volontari che prendono in carico gli allievi BES.</p>
4. Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative.	<p>Il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato a Lifelong Learning Program Comenius Regio I.C.F. nel triennio 2013/2015. La scuola realizza corsi di formazione, all'interno dell'IC, su metodologie e strategie finalizzate al miglioramento dell'inclusione scolastica (sono stati attivati corsi e seminari su Modello ICF, Lingua dei segni, CAA, Autismo, ecc); promuove la partecipazione a percorsi formativi, online e presso altre istituzioni scolastiche, su inclusione; partecipa attivamente alla Rete Trevi, al CTI di Monza e Brianza, a bandi PON e FSE per la realizzazione di progetti inclusivi.</p>
5. Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di	<p>Il modello PEI utilizzato dai tutti i Consigli di classe è stato formulato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione della nostra scuola; tale modello contiene strategie di valutazione inclusive che fanno riferimento alle rubriche di</p>

comunicazione	valutazione verticale elaborate dalle Commissioni afferenti. Le differenti modalità di comunicazione degli alunni (Comunicazione Aumentativa Alternativa o di Lingua dei segni) sono state valorizzate in modo adeguato grazie ai corsi di formazione attivati per permettere all'intero consiglio di classe (non solo al docente di sostegno e o all'assistente alla comunicazione) di comprenderne appieno la peculiarità.
6. Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola	Gli spazi destinati alla personalizzazione della didattica o all'acquisizione di autonomie di vita (aula di sostegno e aule per attività laboratoriali) sono arredati in modo adeguato e fruibili da parte di tutti di docenti . Le risorse multimediali sono numerose e continuamente aggiornate dai referenti di plesso, il materiale didattico e i software di facilitazione didattica sono condivisi tra docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori e famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	65
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	41
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	176
% su popolazione scolastica	12.2 (circa)
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	64

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Involgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/

D. Involgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si			
	Altro:	/			
E. Involgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si			
	Altro:	/			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Rapporti con CTS / CTI	si			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Progetti a livello di reti di scuole	si			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
	Altro:	/			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Funzione strumentale per la disabilità**
- **Funzione strumentale per DSA e altri BES**
- **Gruppi di lavoro dedicati: GLI, commissione DA,DSA,altri BES e stranieri**

Le funzioni strumentali si raccordano tra di loro e con il DS e coordinano i gruppi di lavoro misti docenti e genitori.

Sarà confermata la composizione del GLI con docenti curricolari e di sostegno, genitori di alunni BES e non, DS, ATA, Npi, equipe sociopedagogica del Comune, educatori del P.E.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promozione della partecipazione a percorsi formativi su inclusione di DA, DSA, stranieri e altri BES attivati dal territorio
- Partecipazione attiva alla Rete Trevi e gruppi di lavoro dedicati
- Corso interno sulla valutazione degli alunni con BES
- Corso interno sulle tematiche relative all'adozione
- Approfondimento tematiche relative all'autismo (seconda parte)
- Aggiornamento intercultura, prosecuzione con giornalista Biella
- Revisione dei materiali prodotti col progetto ICF, anche in rete con altre scuole, specie se i regolamenti confermeranno i decreti attuativi in materia di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Confronto costruttivo nei Cdc relativamente alla stesura del nuovo certificato delle competenze, compilato tenendo in considerazione il PEI dell'alunno
- Adattamento del certificato delle competenze di V primaria e III secondaria per ciascun alunno DA
- Adozione di strategie di valutazione inclusive, a partire dalle rubriche di valutazione verticali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Orario di lavoro dei diversi tipi di sostegno deciso dal DS allo scopo di ottimizzare i sostegni presenti, i docenti di sostegno, gli educatori comunali, gli educatori del Progetto Educativo Integrato
- Calendarizzazione di alcuni momenti di confronto tra il gruppo di lavoro docenti di sostegno, gruppo di lavoro AES e AES Spazio PEI

Laboratori modulari a classi aperte (alunni che ruotano) con AES/educatori del PEI e/o insegnanti di sostegno c/o scuola Villa,Oggioni, Fermi (programmati sulle esigenze dei singoli alunni in base al PEI)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Comunicazione con Uonpia e altri enti certificatori e di terapia, a cura della FS DA
- Comunicazione con il servizio socio-psicopedagogico comunale a cura dei singoli docenti, mettendo in cc il DS
- Presentazione e diffusione d'uso della scheda di rilevazione difficoltà scolastiche 1° invio
- Collaborazione col servizio di doposcuola comunale, attivato dal Servizio sociale per alunni con BES
- Collaborazione con volontari
- Collaborazione con realtà presenti sul territorio (ass. La speranza)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione al GLI di tutti i genitori interessati, non solo di alunni con BES, le cui proposte sono tenute in debita considerazione (ad es. a.s. 17/18 serata di riflessione su un tema individuato nel corso del GLI con visione di un film dedicato)
- Perseveranza nel parlare di inclusività nelle assemblee di classe

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Redazione attenta di PEI e PDP
- Stesura e attuazione di progetti con valenza inclusiva:
 - Laboratorio strumenti compensativi informatici pomeridiano (continuazione)
 - Organizzazione giornata autismo con progetto "Spazio allo spazio" (continuazione)
 - Organizzazione giornata Sindrome di Down
 - Collaborazione nell'organizzazione di tutte le attività legate al progetto "Spazio allo spazio"(il GLI, in particolare la componente genitori, chiede una partecipazione più ampia delle classi alle attività che fanno parte del progetto, ritenendole un'occasione esperienziale molto ricca di contenuti inclusivi).
 - Organizzazione di attività legate alla pluralità linguistica (G. Biella): partecipazione progetto aree a forte processo migratorio;
 - organizzazione di interventi di facilitazione, mediazione interculturale su tutto l'IC;
 - Predisposizione materiale per l'osservazione degli alunni stranieri ai fini del loro inserimento.
 - Strutturazione laboratori pomeridiani in funzione della presenza di alunni DA

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ruolo di formatori attribuito a docenti e genitori
- Presentazione del GLI all'interno delle intersezioni/interclassi/Cdc

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà a ricercare risorse aggiuntive, partecipando a bandi per la realizzazione di progetti inclusivi: in particolare tutti i progetti dell'FSE, progetti PON, saranno stesi con uno sguardo attento all'inclusività, come del resto previsto dai bandi stessi.

Si utilizzeranno le risorse aggiuntive, acquisite partecipando e vincendo gli stessi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Perseveranza nell'attuazione del progetto I care per la cura del passaggio di alunni BES tra un ordine di scuola e il successivo, attraverso presenza di docenti nelle scuole a valle, per una precoce conoscenza degli alunni e accompagnamento nella scuola di approdo, con ore dedicate.

Ampliamento delle buone prassi già in atto, con assunzione e compilazione di una scheda di continuità proposta dall'UST di Monza e Brianza e dal CTS

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _1 giugno 2018_____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _26 giugno 2018_____

- **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Le attività di recupero sono svolte all'interno delle ore di didattica, ogni volta che il docente ravvisa scostamenti significativi rispetto alle attese. Sono svolte anche attività di recupero/supporto per stranieri e per l'esecuzione dei compiti, attraverso l'intervento di facilitatori linguistici e volontari. Questi ultimi supportano nei compiti alunni in difficoltà nella scuola secondaria e nella primaria per 3 pomeriggi settimanali.

La diffusione degli interventi personalizzati è ampia e curata da funzioni strumentali dedicate. Durante gli scrutini il DS rileva l'efficacia degli interventi supportivi messi in campo per i BES in ogni classe.

Il potenziamento è perseguito nella normale pratica didattica con richieste aggiuntive, richieste di tutoraggio nei confronti dei più deboli e attraverso laboratori di potenziamento: ECDL, latino, matematica avanzata, ket... L'efficacia è misurata dal superamento ad esempio degli esami esterni dell'ecdl e del ket e dal successo scolastico.

- **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Le attività di continuità educativa, condotte a livello territoriale, in collaborazione anche con una scuola dell'infanzia privata del comune limitrofo e dei due nidi del paese, sono numerose ed efficaci. Ci sono attività per alunni: giornata tipo nella nuova scuola, attività didattica tra alunni dei due diversi ordini di scuola, accoglienza il primo giorno da parte degli alunni con cui si è svolta nei mesi precedenti l'attività formativa; attività per genitori: visita della scuola di approdo, serate informative sull'offerta formativa, serate formative sui cambiamenti di contesto ed età; attività per docenti: scambio informazioni, osservazioni dei docenti a monte della didattica d'aula a valle, feedback successivi, con restituzione dei risultati dopo i primi mesi dall'inserimento nel nuovo contesto. La conoscenza di sé è obiettivo educativo che accompagna la progettazione dalla scuola primaria e culmina nella secondaria con la conoscenza delle proprie attitudini, dei possibili percorsi formativi successivi, con l'assunzione di una scelta motivata e negoziata con i docenti, orientata a far emergere i criteri applicabili. Le famiglie sono coinvolte con serate dedicate perché siano accompagnate nella conoscenza delle scuole superiori e possano esternare dubbi e preoccupazioni.

Interviste ad ex alunni, a professionisti vari, stages nella scuola scelta, supportano il processo. Anche progetti a latere, quale quello di SPAZIO ALLO SPAZIO, facendo conoscere ai ragazzi adulti autorevoli come scienziati, astrofisici, astronauti, ricercatori di EAC, CERN, MIT sollecitano la riflessione sul proprio progetto di vita. La scuola elabora consigli orientativi efficaci: il 95% degli alunni che seguono un percorso coerente, vengono promossi. La scuola svolge test attitudinali, senza ricorrere ad esperti esterni.

- **DIDATTICA INNOVATIVA**

La scuola promuove didattica innovativa, curando innanzitutto la proposta di percorsi di formazione ed autoformazione centrati su specifiche metodologie innovative. Molto è stato fatto nella direzione delle nuove tecnologie e della lingua inglese. Nelle scuole primarie e nella secondaria l'introduzione in tutte le classi di PC e Lim è andata di pari passo con una formazione specifica per capirne l'utilizzo e la ricaduta sull'innovazione della didattica. La scuola ha una grossa innovazione in campo: è una delle 6 scuole italiane ad avere aderito ad un progetto di insegnamento disciplinare delle scienze, di geografia e di arte in lingua inglese sin dalla scuola primaria. Dall'anno 2015/16 la scuola ha predisposto la verticalizzazione del progetto BEI alla scuola secondaria e un'anticipazione di alcuni semplici apprendimenti in chiave ludica alla scuola dell'infanzia. La scuola, in quanto istituto comprensivo, promuove una collaborazione tra docenti di diverso ordine su queste materie specifiche: la formazione è comune; i gruppi di lavoro sono composti da docenti dei diversi ordini di scuola.

❖ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

All'interno del Quadro di riferimento indicato dal piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i 17 Goals dell'Agenda 2030, la scuola fa propria la scelta ministeriale del vettore n. 4 " Istruzione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti".

"L'ISTRUZIONE è quindi primo e imprescindibile vettore di cambiamento, per la sostenibilità globale, contro ogni forma di povertà".

Con determinazione l'IC di Villasanta sostiene che la prima, vera, profonda forma di povertà è la POVERTÀ CULTURALE.

L'IC promuove "ricchezza culturale" attraverso tutto il processo di insegnamento/apprendimento.

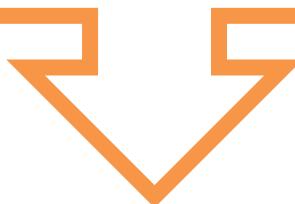
La didattica quotidiana e ogni progetto che l'istituto promuove sono "piste da percorrere, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno". Decisiva è una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia per delineare la prospettiva di un «nuovo umanesimo: ...un umanesimo concreto...e globale che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta» (E. Morin, 2007).

Il progetto di valutazione dell'impatto sociale dell'IC di Villasanta, avviato nell'anno scolastico 17-18, è occasione di misurazione concreta dell'incidenza dell'IC in relazione a questo specifico goal in materia di sostenibilità.

Di seguito incominciamo a delineare alcune altre azioni inerenti l'



Sostenibilità Globale  Istruzione di qualità, equa ed inclusiva



Vedi
Intero Piano dell'Offerta Formativa

E inoltre...	PROGETTI	OBIETTIVI
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	PROGETTO SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• Formare e/o aggiornare personale in materia di sicurezza nella scuola.• Sensibilizzare e formare alunni e docenti a corretti comportamenti inerenti la sicurezza in ambito scolastico e non.• Interiorizzare comportamenti orientati alla salute.
	PROGETTO SICURI SULLA STRADA	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere una mobilità sostenibile: percorso a piedi casa – scuola
	PROGETTO “AULE VERDI”	<ul style="list-style-type: none">• Creare e curare l’orto della scuola.• Imparare ad amare e rispettare l’ambiente naturale.• Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali.
	INCONTRO CON GUARDIE ECOLOGICHE DEL PARCO DI MONZA	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire il rispetto dell’ambiente, del valore della biodiversità e di cosa è possibile fare per aiutare e mantenere il verde pulito e piacevole da vivere.
	INCONTRO CON CEM	<ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzare alla raccolta differenziata

SOSTENIBILITA' SOCIALE	ATELIER CREATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere esperienze concrete di sviluppo di competenze di vita, anche lavorativa. • Promuovere la creatività attraverso l'impiego di linguaggi diversi: letterali, artistici, tecnici. • Collaborare con una cooperativa sociale di disabili. • Interagire con Circolo amici dell'arte di Villasanta.
	EDUCAZIONE INTERCULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata a squilibri che caratterizzano il sistema-mondo • Conoscere e approfondire il fenomeno migratorio • Favorire nei ragazzi italiani e stranieri la percezione di poter far parte di una storia comune • Decostruire gli stereotipi facendone emergere i meccanismi che li determinano • Acquisire consapevolezza di sé e dell'altro in un'ottica interculturale • Favorire il sorgere di un nuovo concetto di cittadinanza in ottica di inclusività
	SPAZIO ALLO SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la multidisciplinarità affrontando aspetti scientifici, tecnologici, culturali ed emotivi
	INIZIATIVA DONACIBO	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare al bisogno • Essere protagonisti di solidarietà • Promuovere la raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose del paese.

Dall'anno 2016/17 la scuola si è dotata di un animatore digitale, figura professionale voluta dalla Legge 107/15. Una docente è stata incaricata per 24 ore settimanali alla promozione dell'innovazione digitale a scuola.

Nell'anno scolastico 2017/18 il distacco della docente è stato ridotto a 16 ore settimanali/22. A due anni dalla gestione dell'organico dell'autonomia, la scuola opta per l'attribuzione di ore cattedra e ore per il potenziamento, in forma integrata.

Si allega di seguito il progetto triennale deliberato dal collegio.

❖ PROGETTO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE

PREMESSA

Il Piano Nazionale Per La Scuola Digitale (PNSD) è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno con la Legge 107/2015 – “La Buona Scuola”.

Ha funzione di indirizzo: orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale.

“L'educazione digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano”.

La “scuola digitale” non è un'altra scuola: è l'assunzione della sfida per l'innovazione della scuola.

CHI E' L'ANIMATORE DIGITALE?

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto su libera candidatura degli aspiranti, sarà fruitore di una formazione specifica affinchè possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015)

"Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di sviluppare progettualità sui seguenti 3 ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il progetto steso dall'animatore digitale, una volta approvato, è inserito nel POF triennale, pubblicato sul sito della scuola e monitorato.

FASE PRELIMINARE: azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016				
Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio	Tempi
FORMAZIONE INTERNA	Individuare i bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA e degli alunni 	Pubblicazione degli esiti dei questionari	Entro maggio
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione specifica per Animatore Digitale 	Relazione al Dirigente Scolastico	Decisi da altri
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti col piano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. 	Visualizzazione sul sito e pubblicazione del progetto triennale	Entro Aprile
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro formativo, in assetto collegiale, sugli aspetti salienti del PNSD 	Verbale	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione di eventiopportunità formative in ambito digitale 	Circolari interne	In itinere
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali 	Progetti specifici	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione di uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi 	Nomina Staff	Marzo -Giugno
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione/aggiornamento della catalogazione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione 	Pubblicizzazione della ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'intero Istituto comprensivo	Entro giugno
	Coordinare il potenziamento delle infrastrutture di rete	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare la realizzazione e ampliamento rete LAN/WLAN nei vari plessi con l'attuazione del progetto PON 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del progetto PON: 10.8.1.A1 - Attuazione del progetto 	Luglio 2016
	Progettare ambienti digitali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare l'acquisto e l'implementazione di laboratori scientifici e musicali mobili nella scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere formazione all'uso - Regolamentare l'uso ▪ Coordinare la creazione di uno spazio alternativo per l'apprendimento nell'aula magna dell'Istituto comprensivo ▪ Installare, promuovere e regolamentare l'uso di un monitor interattivo in atrio Fermi 	Pubblicazione del progetto PON: 10.8.1. A3 Attuazione del progetto	Da definire
	Accompagnare all'utilizzo del registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi d'uso da parte dei docenti dell'I.C 	N° interventi	In itinere

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ▪ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ▪ Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola ▪ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione ▪ Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema ▪ Formazione famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con il progetto "Draghi , principesse e cavalieri..." ▪ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento di uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema ▪ Partecipazione al progetto: "La settimana della programmazione. CodeWeek" ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali ▪ Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali ▪ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD ▪ Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola ▪ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola ▪ Sviluppo del pensiero computazionale ▪ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ▪ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione ▪ Selezione e presentazioni di siti dedicati, Software e Cloud utili alla didattica e all'amministrazione ▪ Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...) in collaborazione con F.S. ▪ Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail) ▪ Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia: <ul style="list-style-type: none"> - apertura registro elettronico ad altre funzioni - documentazione dell'azione didattica ▪ Diffusione di consapevolezza circa le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: <ul style="list-style-type: none"> - archivio digitale - fatturazione e programmi elettronici - dematerializzazione (contratti supplenti...) - portale unico iscrizioni - utilizzo Data Base (anagrafe scolastica, alunni DVA...)

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 (Evidenziate le aggiunte rispetto all' a. s. precedente)	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento della partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ▪ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ▪ Formazione per i nuovi docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola ▪ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione ▪ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema ▪ Formazione famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con il progetto "Draghi , principesse e cavalieri..." ▪ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento di uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema ▪ Partecipazione al progetto: "La settimana della programmazione. CodeWeek" ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali ▪ Costante aggiornamento dei curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali ▪ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD ▪ Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola ▪ Revisione regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola ▪ Sviluppo del pensiero computazionale (avanzato) ▪ Potenziare l'utilizzo del coding nella didattica ▪ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione ▪ Selezione e presentazioni di siti dedicati, Software e Cloud utili alla didattica e all'amministrazione ▪ Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...) in collaborazione con F.S. ▪ Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail) ▪ Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia: <ul style="list-style-type: none"> - apertura registro elettronico ad altre funzioni - documentazione dell'azione didattica ▪ Diffusione di consapevolezza circa le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: <ul style="list-style-type: none"> - archivio digitale - fatturazione e programmi elettronici - dematerializzazione (contratti supplenti...) - portale unico iscrizioni - utilizzo Data Base (anagrafe scolastica, alunni DVA...) ▪ Azione #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso e funzioni del software Notebook per la diffusione d'uso didattico della LIM ▪ Uso di software utili alla didattica: per la costruzione di mappe concettuali, di figure geometriche, di animazioni... ▪ Certificazione delle competenze informatiche attraverso l'acquisizione di patentino ECDL
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento degli obiettivi previsti nei precedenti due anni ▪ Verifica del Progetto triennale, a cura del Team digitale
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento degli obiettivi previsti nei precedenti due anni ▪ Diffusione d'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali

L'animatore digitale

Ins. Anna Danella



• PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le insegnanti adottano le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89) secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Nella scuola, per la progettazione didattica, esistono momenti calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività (PAA), strumenti condivisi, gruppi di lavoro dedicati: intersezioni, interclassi, consigli di classe, riunioni di materia, commissioni su temi specifici. Nella scuola dell’infanzia, la programmazione avviene a livello di plesso e di intersezione, allo scopo di creare percorsi condivisi e segmentare i traguardi attesi al raggiungimento dei 3 anni. Nella scuola primaria la programmazione è per interclasse e settimanale, per tutte le discipline e anche per le attività integrative e di ampliamento dell’offerta formativa. Nella scuola secondaria la programmazione avviene per gruppi dipartimentali e per consigli di classe: da qui discende la programmazione specifica del docente di classe.

L’analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in alcuni momenti di verifica, almeno due in un anno, calendarizzati ad inizio anno nel PAA. Il DS articola nel dettaglio l’odg delle riunioni preposte alla programmazione e alla verifica, fornendo linee guida e indicazioni chiare rispetto ai punti da trattare da parte di tutti; legge con cura tutta la documentazione prodotta, dando un rimando preciso a ciascun gruppo di lavoro/singolo docente, specie in situazioni di maggiore delicatezza. Anche in relazione al progetto sperimentale di bilinguismo (BEI) i docenti programmano e verificano gli apprendimenti, con incontri periodici.

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sintetizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre una serie di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti.

CAMPI di ESPERIENZA:



❖ SCUOLA PRIMARIA: LE DISCIPLINE E LA LORO QUANTIFICAZIONE ORARIA NEI DIVERSI TEMPI SCUOLA

TEMPO PIENO 40 ORE (di cui 10 per mensa e dopo mensa obbligatori)

DISCIPLINA	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
TOTALE	30	30	30	30	30

TEMPO SCUOLA 27 ORE					
DISCIPLINA	Classe 1^	Classi 2^	Classi 3^	Classi 4^	Classi 5^
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

TEMPO SCUOLA 24 ORE					
DISCIPLINA	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6
TOTALE	24	24	24	24	24

❖ SCUOLA SECONDARIA: LE DISCIPLINE

TEMPO NORMALE	
DISCIPLINA	N° SPAZI CURRICULARI
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2
Musica	2
Arte ed immagine	2
Educazione fisica	2
Religione – attività alternativa	1
TOTALE	30

TEMPO PROLUNGATO

Le discipline occupano gli stessi spazi curricolari del Tempo Normale.
Si aggiungono 3 pomeriggi di attività opzionali a classi aperte.

❖ ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Tagliabue"

40 ore settimanali	<p>Orario ordinario delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45 (apertura cancelli) h. 8.30 (chiusura cancelli) Riapertura h. 8.45 (apertura cancelli) h. 9.00 (chiusura cancelli). Uscita h. 15.30/15.45</p>
25 ore settimanali (nessuna sezione attiva)	<p>Orario ridotto delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45 (apertura cancelli) h. 8.30 (chiusura cancelli) Riapertura h. 8.45 (apertura cancelli) h. 9.00 (chiusura cancelli). Uscita h. 12.30/12.45 <i>*Se non si raggiungerà il numero legale per formare la sezione a 25 ore settimanali i genitori potranno inoltrare la richiesta scritta, presso la segreteria, affinché il proprio figlio possa uscire tutti i giorni della settimana con orario antimeridiano.</i> <i>Sarà a discrezione del Dirigente Scolastico concedere il permesso.</i></p>
45 ore settimanali	<p>Orario prolungato delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45 (apertura cancelli) h. 8.30 (chiusura cancelli) Riapertura h. 8.45 (apertura cancelli) h. 9.00 (chiusura cancelli). Uscita h. 16.30/16.45 <i>Dalle 15.45 alle 16.45 gestione da parte dell'Ente Locale (servizio a pagamento)</i></p>
50 ore settimanali	<p>Orario prolungato delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45 (apertura cancelli) h. 8.30 (chiusura cancelli) Riapertura h. 8.45 (apertura cancelli) h. 9.00 (chiusura cancelli). Uscita h. 17.30/17.45 <i>Dalle 15.45 alle 17.45 gestione da parte dell'Ente Locale (servizio a pagamento)</i></p>

Scansione della giornata alla scuola dell'infanzia

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni (Indicazioni Nazionali).

Nelle scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Tagliabue" la scansione della giornata è la seguente:

- Accoglienza. Per chi frequenta il pre-scuola, l'accoglienza si svolge in un luogo comune a tutte le sezioni, dalle ore 7.45 alle ore 8.30, con la presenza a turno di due insegnanti. Per tutti gli altri l'accoglienza è nella propria sezione, dalle ore 8.45 alle ore 9.00.
- Gioco in sezione: dalle ore 8.45 alle ore 9.45/10.00
- Attività didattica: dalle ore 10.00 alle ore 11.30

- Gioco in salone o in giardino: dalle ore 11.30 alle ore 11.45
- Pratiche igieniche: dalle ore 11.45 alle ore 12.00
- Preparazione al pranzo: dalle ore 12.00 alle ore 13.00
- Gioco in salone o in giardino: dalle ore 13.00 alle ore 14.00*
- Attività didattica per i bambini di 4 e 5 anni: dalle ore 14.00 alle ore 15.30
- Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni: dalle ore 13.15 alle ore 15.00
- Uscita: dalle ore 15.30 alle ore 15.45.

***dalle ore 10.30 alle ore 13.40 le insegnanti sono presenti nelle sezioni in contemporaneità didattica, al fine di offrire una più efficace proposta formativa ed educativa.**

Scuole primarie “Villa” e “Oggioni”

Scuole primarie “Villa” e “Oggioni” 40 ore settimanali						
VILLA	OGGIONI	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.
Ingresso 8.00/8.05	Ingresso 8.10/8.15					
1^ ora 8.05/9.05	1^ ora 8.15/9.15	X	X	X	X	X
2^ ora 9.05/10.05	2^ ora 9.15/10.15	X	X	X	X	X
3^ ora 10.05/11.05	3^ ora 10.15/11.15	X	X	X	X	X
4^ ora 11.05/12/05	4^ ora 11.15/12.15	X	X	X	X	X
5^ ora 12.05/13/05	5^ ora 12.15/13.15	Iscrizione alla mensa obbligatoria (gestita dagli insegnanti)				
6^ ora 13.05/14.05	6^ ora 13.15/14.15					
7^ ora 14.05/15.05	7^ ora 14.15/15.15	X	X	X	X	X
8^ ora 15.05/16.05	8^ ora 15.15/16.15	X	X	X	X	X

Scuole primarie “Villa” e “Oggioni” orario 27 ore						
VILLA	OGGIONI	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.
Ingresso 8.00/8.05	Ingresso 8.10/8.15					
1^ ora 8.05/9.05	1^ ora 8.15/9.15	X	X	X	X	X
2^ ora 9.05/10.05	2^ ora 9.15/10.15	X	X	X	X	X
3^ ora 10.05/11.05	3^ ora 10.15/11.15	X	X	X	X	X
4^ ora 11.05/12/05	4^ ora 11.15/12.15	X	Villa fino 12.35	Oggioni fino 12.45	X	Villa fino 12.35
5^ ora 12.05/13/05	5^ ora 12.15/13.15					
6^ ora 13.05/14.05	6^ ora 13.15/14.15					
7^ ora 14.05/15.05	7^ ora 14.15/15.15	X		X		X
8^ ora 15.05/16.05	8^ ora 15.15/16.15	X		X		X

Orario scuole primarie “Villa” “Oggioni” 24 ore (nessuna classe attiva)						
VILLA	OGGIONI	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.
Ingresso 8.00/8.05	Ingresso 8.10/8.15					
1^ ora 8.05/9.05	1^ ora 8.15/9.15	X	X	X	X	X
2^ ora 9.05/10.05	2^ ora 9.15/10.15	X	X	X	X	X
3^ ora 10.05/11.05	3^ ora 10.15/11.15	X	X	X	X	X
4^ ora 11.05/12/05	4^ ora 11.15/12.15	X	X	X	X	X
5^ ora 12.05/13/05	5^ ora 12.15/13.15	X	X	X	X	

❖ ORGANIZZAZIONE SERVIZI ACCESSORI

- SERVIZIO PRE—SCUOLA (scuola primaria Oggioni)

Accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, su richiesta delle famiglie, gestito dall'Ente Locale

- SERVIZIO DOPO — SCUOLA (scuola dell'infanzia)

Permanenza degli alunni nella scuola dell'infanzia per la nona ora (fino h.16.45) o decima ora (fino h. 17.45), gestito dall'Ente Locale.

- SERVIZIO PRE—SCUOLA (scuola dell'infanzia)

Accoglienza degli alunni a partire dalle ore 7.45, gestito da docenti della scuola.

- SERVIZIO POST—SCUOLA (scuola primaria)

Permanenza degli alunni delle scuole primarie, su richiesta della famiglia, dalle ore 16.15 alle ore 18.15 presso scuola Oggioni, dalle ore 16.05 alle 18.05 presso scuola Villa. Servizio gestito dall'ente locale.

❖ CRITERI STESURA ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Principi ispiratori:

- Omogeneità fra scuole e sezioni
- Equità
- Risposta ai bisogni dei bambini

Criteri:

- Turno mattina e pomeriggio a giorni alterni
- Turno del venerdì a settimane alterne
- Primo ingresso coperto da due insegnanti per plesso, a rotazione bisettimanale
- Dal lunedì al giovedì:
 - Turno del mattino di ore 5,00 (8:40 – 13:40)
 - Turno del pomeriggio di ore 5,15 (10:30 – 15:45)
- Venerdì:
 - Turno di ore 4,5 sia mattina che pomeriggio
(8:40 – 13:10/11:15 – 15:45)

In questo modo si garantisce una compresenza giornaliera di circa 3 ore dal lunedì al giovedì e circa 2 ore il venerdì.

- Il docente che vede la presenza dell'insegnante di religione in 2° ora, che determina la presenza di tre docenti, esercita flessibilità oraria.

SCUOLA PRIMARIA

- Attenzione all'orario degli insegnanti coinvolti nel progetto BEI e degli insegnanti operanti in classi diverse o diversi plessi.
- Distribuzione delle ore di disponibilità sul maggior numero di spazi settimanali così che siano garantite le sostituzioni per supplenze brevi.
- Carico di lavoro giornaliero continuativo del docente non superiore alle sei ore.
- Rispetto di uno dei desiderata eventualmente espressi dal docente.
- Venerdì pomeriggio ad anni alterni, se possibile e se richiesto.
- Attribuzione del monte ore della disciplina ad un unico insegnante.
- Non sovrapposizione tra Aiuto Educativo e docente di Sostegno.

SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI SOSTENIBILITA' DIDATTICA

- Ore di tecnologia e di arte e immagine: due ore consecutive.
- Ore di Ed. fisica: riduzione al minimo possibile delle compresenze in palestra; abbinamento ponderato delle classi, a classi parallele; due ore consecutive criterio prioritario alla soddisfazione dei desiderata personali.
- Bilanciamento del carico disciplinare nelle mattine.
- Un giorno con tre ore consecutive di italiano in terza, due ore in prima e seconda, per prova scritta.
- Un giorno con due ore consecutive di scienze matematiche in prima, seconda, terza, per prova scritta.
- Ore di inglese e di francese, se possibile, non consecutive, almeno in prima.

CRITERI DI SOSTENIBILITA' PROFESSIONALE

- Carico di lavoro giornaliero continuativo del docente non superiore ai 5/6 spazi (in relazione anche alla cattedra oraria).
- Rispetto di uno dei desiderata eventualmente espressi dal docente; in caso di impossibilità, alternanza negli anni.
- Ore buche equamente distribuite.

❖ CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

- Continuità didattica, se vantaggiosa per gli alunni e se possibile.
- Equa distribuzione dei docenti di ruolo nelle classi/sezioni.
- Bilanciamento (se possibile) di stili di relazione e di insegnamento.
- Valorizzazione delle professionalità nell'attribuzione delle discipline (solo scuola primaria).

❖ CRITERI DI ISCRIZIONE (aggiornati per l'a.s.2019/20)

***CRITERI GENERALI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO
DELL'ISCRIZIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLASANTA***

1. Alunni residenti
2. Alunni non residenti che già frequentano l'Istituto Comprensivo
3. Alunni non residenti con fratelli frequentanti l'Istituto Comprensivo nell'anno sc. 2019/20
4. Alunni non residenti figli di dipendenti dell'Istituto Comprensivo
5. Alunni non residenti provenienti dai due nidi di Villasanta
6. Alunni non residenti provenienti dalla scuola dell'Infanzia San Giorgio
7. Alunni non residenti con un genitore che lavora a Villasanta
8. Alunni non residenti con nonni residenti a Villasanta
9. Alunni non residenti
10. Tra i non residenti del punto 9, sorteggio in caso di parità, allo scopo di mantenere un numero massimo di alunni per classe pari a 23 e un numero massimo di:
 - 7 sezioni nella scuola dell'infanzia Tagliabue
 - 7 sezioni nella scuola dell'infanzia Arcobaleno
 - 6 classi prime nella scuola primaria
 - 6 classi prime nella scuola secondaria.
11. Alunni che compiono i tre anni d'età entro il 31 marzo 2020.
N.B.: Per questi bambini, alla fine del 1° anno di frequenza le docenti di sezione comunicheranno alla famiglia se il bambino proseguirà nel gruppo dei 4 anni, o se sarà inserito in un gruppo di 3 anni, sulla base dei bisogni formativi specifici del bambino. Nella prima ipotesi, alla fine del terzo anno di frequenza sarà scelta della famiglia anticipare l'inizio della scuola primaria o optare per una permanenza nella scuola dell'infanzia. In questo caso potrebbe verificarsi anche un cambio dei docenti di riferimento.

N.B.:

gli alunni con disabilità grave, iscritti al Progetto Educativo Integrato, anche non residenti, avranno la precedenza, per effetto di intesa tra i comuni di Villasanta, Monza, Brugherio

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI AL PLESSO DELL'INFANZIA SCELTO DALLA FAMIGLIA

1. Alunni residenti e non con fratelli frequentanti il plesso nell'a.sc. 2019/20
2. Alunni residenti e non figli di dipendenti dell'Istituto Comprensivo
3. Alunni residenti nei blocchi dello stradario comunale allegato, di seguito indicati:
"Arcobaleno": 1, 2, 3, 4, 5, 6;

del 7, tenendo come demarcazione la strada statale n. 36, le vie ad ovest e i numeri civici pari di via Confalonieri e dispari di via Mazzini.

"Tagliabue": 8, 9, 10, 11, 12;

del 7, tenendo come demarcazione la strada statale n. 36, le vie ad est e i numeri civici dispari di via Confalonieri e pari di via Mazzini.

4. Alunni non residenti graduati come da criteri generali

CRITERI PER LA STESURA DI UN'EVENTUALE LISTA DI ATTESA * PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1) bambini DVA (diversamente abili)
- 2) bambini segnalati dai servizi sociali per particolari situazioni familiari
- 3) bambini con mancanza o assenza dei genitori
- 4) bambini con mancanza o assenza di un genitore
- 5) bambini con entrambi i genitori lavoratori (necessaria la certificazione dei datori di lavoro di entrambi i genitori)
- 6) bambini con un solo genitore lavoratore
- 7) bambini iscritti dopo il termine previsto dalla legge
- 8) bambini di età maggiore, a parità di requisiti
- 9) bambini non residenti graduati secondo i criteri generali di precedenza per l'iscrizione all'Istituto Comprensivo
- 10) bambini che compiono i tre anni d'età entro il 31 marzo 2020.

N:B. Per questi bambini, alla fine del 1° anno di frequenza le docenti di sezione comunicheranno alla famiglia se il bambino proseguirà nel gruppo dei 4 anni, o se sarà inserito in un gruppo di 3 anni, sulla base dei bisogni formativi specifici del bambino. Nella prima ipotesi, alla fine del terzo anno di frequenza sarà scelta della famiglia anticipare l'inizio della scuola primaria o optare per una permanenza nella scuola dell'infanzia. In questo caso potrebbe verificarsi anche un cambio dei docenti di riferimento.

**CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO
DELLA 1[^] SCELTA DI TEMPO SCUOLA PRESENTATA DALLA FAMIGLIA
SCUOLA PRIMARIA**

Fermo restando le opzioni che i genitori sono tenuti ad esercitare circa l'organizzazione oraria settimanale compilando il modulo di iscrizione, si applicano, ove necessitino, gli ulteriori seguenti criteri prioritariamente assunti:

- a) Alunni aventi fratelli /sorelle già frequentanti la stessa tipologia organizzativa
- b) Orfani, alunni di famiglia monoparentale, situazioni sociali particolari
- c) Sorteggio, a parità di requisiti

Scelte di tempo scuola che non raggiungano il numero minimo previsto per la costituzione di una classe saranno accorpate, tenendo conto del criterio di maggioranza.

* *Negli ultimi 10 anni tutte le iscrizioni sono state accolte*

**CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI
AI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA**

- a) Alunni residenti con fratelli frequentanti il plesso nell'a.sc. 2019/20
- b) Alunni residenti e non figli di dipendenti dell'Istituto Comprensivo
- c) Alunni residenti nei blocchi dello stradario comunale allegato, di seguito indicati per la sc. Oggioni:
1, 2, 3, 4, 5, 6;

dell'8, tenendo come demarcazione la ferrovia, solo via Manzoni (fino alla ferrovia), via Carducci, Piazza Europa, via Pascoli, via Cattaneo, via Bacchelli, via Calvino, via Volta

- d) Alunni residenti nei blocchi dello stradario comunale allegato, di seguito indicati per la sc. Villa:
7, 9, 10, 11, 12 e dell'8 si escludono le vie sopraindicate che fanno capo alla scuola Oggioni
- e) Alunni non residenti con fratelli frequentanti il plesso nell'a. sc. 2019/20
- f) Alunni non residenti graduati secondo i criteri generali di precedenza per l'iscrizione all'Istituto Comprensivo

N.B.:

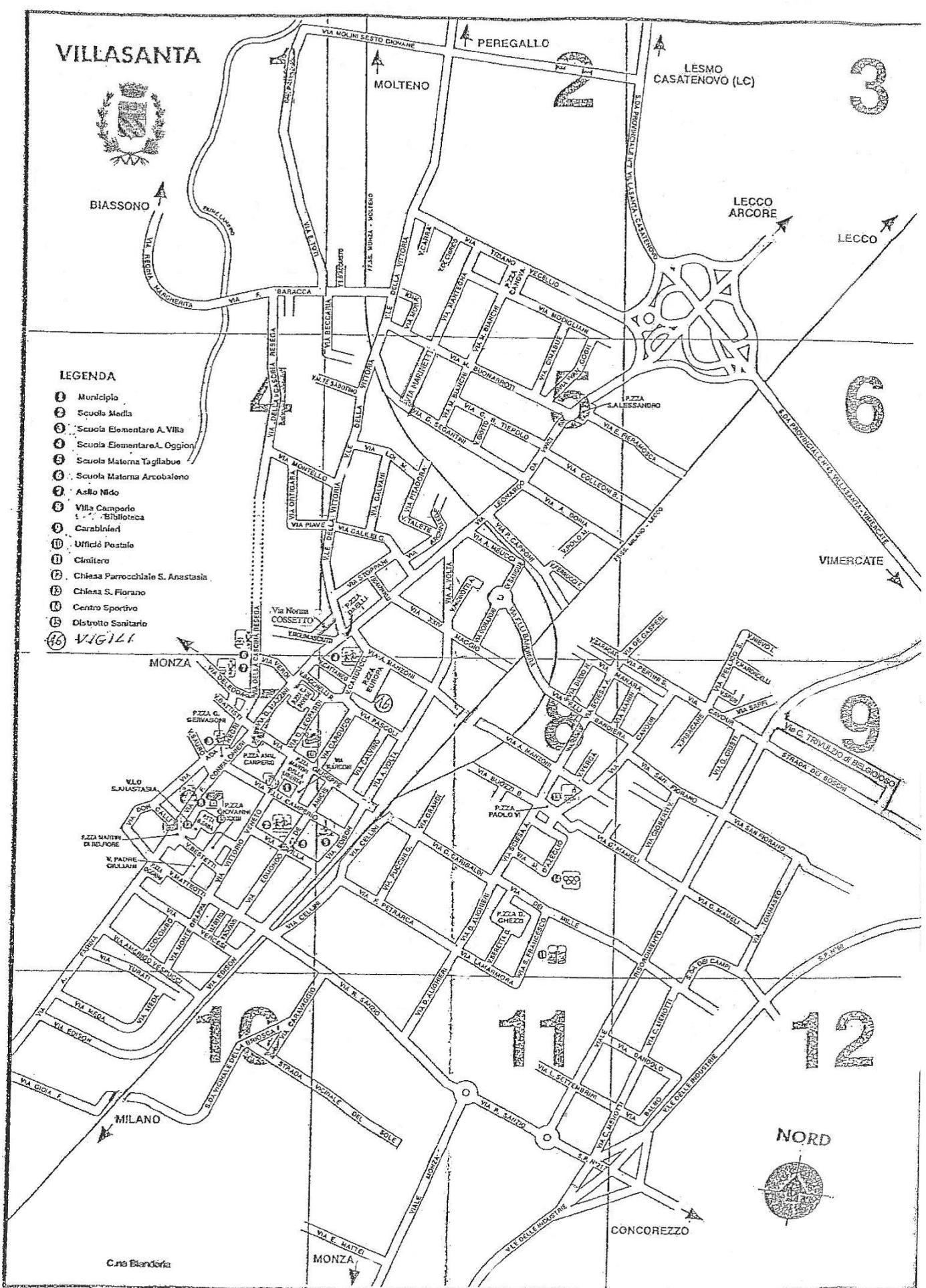
se i numeri delle iscrizioni saranno tali da consentire che si formino nell'Istituto Comprensivo:

- Scuola Oggioni: **non meno di 2 classi, non più di 3 classi.**
- Scuola Villa: **non meno di 2 classi, non più di 4 classi.**

Eventuali spostamenti resisi necessari saranno operati, applicando i criteri di cui sopra.

Elenco vie Villasanta

Alighieri D.	8/11	Fieramosca E.	5/6	Piave	4/5
Archimede	5	Galilei G.	5	Pisacane C.	9
Bacchelli R.	7/8	Galvani L.	5	Pitagora	5
Balbo C.	12	Garibaldi G.	7/8	Polo M.	5
Baracca F.	1	Gervasoni G. (P.zza)	7	Puccini G.	8
Battisti C.	7	Ghezzi (P.zza)	8	Regina Margherita	1
Beccaria C.	1/2/4/5	Gioberti V.	9	Risorgimento (V.le)	9/11/12
Beretta D.	8	Gioia F.	10	S. Alessandro (P.zza)	5
Bestetti	7	Giotto	5	S. Anastasia (V.le)	7
Bianchi M.	2/5	Giovanni XXIII (P.zza)	7	S. Fiorano	9
Bixio N.	8	Giusti G.	9	S. Francesco	8
Bonfanti	7	Grandi A.	8	S.P. n. 217	11/12
Boschi (strada dei)	9	Industrie (V.le delle)	11/12	S.P.45 Villasanta-Vimercate	6
Briosca (s.da Vic.della)	10	Lamarmora A.	8/11	S.P. n. 60	9
Buonarroti M.	2/5	Leopardi G.	7/8	S.P.7 Villasanta-Casatenovo	3
Buozzi B.	8	Loi M.	5	Saffi A.	9
Calvino I.	8	Mameli G.	8/9	Sanzio R.	11
Camperio Amm. (P.zza)	7	Manara L.	5/8/9	Saragat G.	5
Campi (strada dei)	9/12	Manin D.	8/9	Sauro N.	7
Canova A. (P.zza)	2	Mantegna	2/5	Schiapparelli G.	5
Capponi P.	5	Manzoni A.	5/8	Sciesa A.	8
Caravaggio	10/11	Marinetti F.T.	5	Segantini G.	5
Carducci G.	8	Marconi G.	7	Settembrini L.	11/12
Carrà C.	2	Maroncelli P.	9	Sole (S.da Vic. del)	10/11
Cascina Blandoria	10	Martiri della libertà (P.zza)	7	Speri T.	9
Cascina Resega (della)	1/4/7	Martiri di Belfiore (P.zza)	7	Stoppani A.	5
Cattaneo C.	8	Mattei E.	10/11	Tatele	5
Cavour C.	8/9	Matteotti G.	7	Tiepolo G.B.	5
Cellini B.	7/8	Mazzini G.	7	Tigli (V.le dei)	7
Cimabue	2/5	Meda C.	10	Tommaseo N.	9
Colleoni B.	5/6	Menotti C.	11/12	Toti E.	1
Colombo C.	7	Meucci A.	5	Turati F.	7/10
Confalonieri F.	7	Mille (dei)	8	Van Gogh	5
Cristina Trivulzio di Belgioioso	9	Modigliani A.	2	Vecellio T.	2
D'acquisto S.	2	Molini Asciutti	4/5	Ventiquattro Maggio	5/8
D'Azeglio M.	8	Molino Sesto Giovane	1/2	Vercesi G.	7
Da Vinci L.	5	Monte Grappa	7	Verdi G.	7
Daelli (P.zza)	5	Monte Sabotino	4/5	Verga G.	8
Dandolo E.	11/12	Montello	4/5	Vespucci A.	7/10
De Amicis E.	7/8	Monza	11	Villa A.	7
De Chirico G.	2	Morandi G.	2	Vittoria (V.le della)	2/5
De Gasperi A.	6	Negri A.	7	Vittorio Veneto	7
Deledda G.	7	Nievo I.	6	Volta	5/8
Don Galli	7	Oggioni (P.zza)	7		
Donatori di Sangue	5	Ortigara	4		
Doria A.	5	Pacinotti A.	5		
Edison T.A.	7/8/10	Padre Giuliani	7		
Erba B. (P.tta)	7	Paolo VI (P.zza)	8		
Europa (P.zza)	8	Pascoli G.	8		
F.Ili Bandiera	5/8/9	Pavese C. (P.zza)	7		
F.Ili Camperio	7/8	Pellico S.	6/9		
Farina A.	7/10	Pertini S.	6/9		
Ferrucci F.	5	Petrarca F.	8		



***CRITERI GENERALI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO
DELL'ISCRIZIONE AL POTENZIAMENTO MUSICALE
SCUOLA SECONDARIA (MAX 20 alunni)***

- Esito della prova attitudinale, organizzata nei giorni immediatamente successivi alla chiusura delle iscrizioni e i cui risultati saranno resi pubblici.

❖ CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI

CRITERI DI FORMAZIONE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31/12 dell'anno di inizio della scuola. Essi iniziano tutti la frequenza nel mese di settembre.

Sono accolti anche i bambini che compiono i tre anni da gennaio 2019 a marzo 2019. La loro frequenza inizia il giorno successivo il compimento dei 3 anni.

N.B.

Per questi bambini, alla fine del 1°anno di frequenza le docenti di sezione comunicheranno alla famiglia se il bambino proseguirà nel gruppo dei 4 anni, o se sarà inserito in un gruppo di 3 anni, sulla base dei bisogni formativi specifici del bambino.

Nella prima ipotesi, alla fine del terzo anno di frequenza sarà scelta della famiglia anticipare l'inizio della scuola primaria o optare per una permanenza nella scuola dell'infanzia.

In questo caso potrebbe verificarsi anche un cambio dei docenti di riferimento.

CRITERI

1. Equiparare il più possibile all'interno di ogni sezione il numero dei maschi e delle femmine.
2. Tenere conto dei trimestri di nascita in modo che ogni sezione risulti al suo interno eterogenea rispetto alle date di nascita.
3. Separare i gemelli per permettere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino.
4. Inserire i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica fino a un massimo di tre per sezione.
5. Inserire, se possibile, i bambini stranieri raggruppandoli per gruppo linguistico in modo equilibrato per sezione.
6. Formare, se possibile, sezioni omogenee per anno di nascita.
7. Inserire, se possibile, i bambini che hanno frequentato i nidi, secondo le indicazioni delle educatrici.
8. La formazione delle sezioni avverrà entro la fine del mese di giugno.

N.B I gemelli saranno inseriti nelle differenti sezioni negli stessi giorni, per agevolare la famiglia.

INSEGNAMENTO – ACCOGLIENZA

I bambini di tre anni sono inseriti a scaglioni (gruppi di sei o sette bambini) secondo questi criteri:

1. Bambini che hanno i genitori entrambi lavoratori
2. Bambini che hanno frequentato il nido
3. Data di nascita

L'inserimento dei nuovi iscritti prevede un tempo lungo, graduale e flessibile; per questo le insegnanti coinvolte effettuano orario flessibile.

Per i primi sei giorni il bambino frequenterà solo per 1 ora e 15 minuti.

Per i tre giorni successivi la frequenza diventerà di 3 ore.

Durante il mese di settembre, quando l'insegnante lo riterrà opportuno e in accordo con i genitori, il bambino può fermarsi a mangiare (uscita ore 12.45/13.00)

Dall'ultima settimana di settembre i bambini usciranno alle ore 15.30

Chi lo desidera fino al 31 ottobre può usufruire dell'uscita alle ore 13.00

I bambini nuovi iscritti potranno iniziare a frequentare il post-scuola (15.45-17.45) dall'ultima settimana di settembre.

Terminato il periodo di inserimento, le eventuali uscite, in orari diversi, sono possibili solo alle ore 12.00 (prima del pranzo) oppure alle ore 13.00 (subito dopo il pranzo, prima della nanna).

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Criteri di Tipo Qualitativo

- 1) Per la formazione delle classi prime, importante è l'incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria. A seguito di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono predisposte schede/griglie per la registrazione di informazione sull'alunno in passaggio.

Tale lavoro favorisce:

Confronto e collaborazione

Condivisione di linguaggi

Condivisione dei punti di attenzione e delle modalità di registrazione (codici per dati privacy...).

Registrazione di dati ritenuti fondamentali.

La validità delle griglie verrà ogni volta verificata nel momento delle formazioni delle classi prime Scuola Primaria.

Annualmente la Commissione Continuità aggiorna i criteri, allo scopo di ovviare ai punti di debolezza eventualmente verificati. Nell'incontro di presentazione della scuola tali criteri sono comunicati alle famiglie

- 2) Le insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili, su richiesta, ad incontrare le insegnanti di altre scuole dell'infanzia nel caso in cui il bambino non abbia frequentato le scuole dell'infanzia di Villasanta.
- 3) Si cerca di equiparare il più possibile all'interno di ogni classe il numero dei maschi e delle femmine.
- 4) Si tende a mettere nella stessa classe (fino ad un massimo di cinque) i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse.
- 5) L'inserimento dei bambini stranieri viene effettuato, ove possibile, raggruppando i bambini dello stesso gruppo linguistico che non devono superare il numero di cinque per ogni classe. Al riguardo è opportuno ripartire gli alunni stranieri in ragione di qualche unità soltanto per classe, al fine di agevolarne la naturale integrazione linguistica con gli alunni italiani, mentre può essere utile costituire anche gruppi superiori alle cinque unità nei momenti di specifiche attività linguistiche (art. 1 D.P.R. 722/82 e Linee Guida 3/2006). In ogni caso, l'inserimento dei bambini stranieri, che hanno già frequentato la scuola dell'infanzia, è determinato dalla relazione stesa dalle insegnanti della scuola dell'infanzia come accade per ogni altro bambino.
- 6) Nel caso di alunni diversamente abili, non inseriti nel Progetto Educativo Integrato, sarà informato il relativo Gruppo di lavoro per valutare le migliori opportunità di inserimento del bambino.
- 7) L'iscrizione di fratelli gemelli richiesta dai genitori nella medesima classe/sezione o in classi/sezioni diverse sarà valutata da D.S., sentiti i docenti/educatori dell'ordine di scuola precedente.

Criteri di Tipo Informativo

- 1) Alla scuola primaria si iscrivono i bambini che compiono sei anni di età entro il 31.12.2018. Le famiglie che lo vogliono, possono iscrivere anche i bambini che compiono 6 anni entro il 30.04.2019, secondo disposizione ministeriale.
- 2) La formazione delle classi compete al Dirigente Scolastico, il quale opera tenendo presenti i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, nonché le proposte del Collegio dei Docenti, attraverso la sua articolazione in commissioni (art.122 D. Lgs.vo 297/94).
- 3) La formazione delle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico in collaborazione consultiva con le insegnanti di quinta elementare uscenti e la “Commissione formazione classi prime” con valore consultivo.
- 4) Il Dirigente Scolastico provvederà all’abbinamento degli elenchi con le singole sezioni, mediante abbinamento ragionato a sua decisione insindacabile.
- 5) L’esposizione al pubblico degli elenchi degli alunni delle classi avverrà possibilmente entro il mese di Luglio.
- 6) Ogni variazione successiva alla pubblicazione sarà totalmente ed esclusivamente a discrezione del Dirigente Scolastico.
- 7) Gli alunni che si iscriveranno ad anno scolastico iniziato verranno inseriti dal Dirigente Scolastico nelle varie sezioni in base alla situazione delle singole classi tenendo conto del numero e delle problematiche presenti.
- 8) L’inserimento di nuovi alunni stranieri avviene secondo i criteri stabiliti dal Protocollo di accoglienza, inserito nel “Progetto Intercultura”.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) Le classi prime devono essere omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno.
- 2) A seguito di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola sono predisposte schede/griglie per la registrazione di informazioni sull'alunno in passaggio.
Tale lavoro favorisce:
Confronto e collaborazione
Condivisione di linguaggi
Condivisione dei punti di attenzione e delle modalità di registrazione (codici per dati privacy).
Registrazione di dati ritenuti fondamentali.

La validità delle griglie è ogni volta verificata nel momento delle formazioni delle classi prime della Scuola Secondaria.
- 3) In ogni classe costituita ci devono essere un minimo di due alunni, provenienti dalla medesima sezione di scuola primaria o, comunque, dalla stessa scuola, se fuori territorio.
- 4) Vengono prese in considerazione segnalazioni effettuate dagli insegnanti della scuola primaria relative a situazioni di incompatibilità fra gli alunni. Le informazioni saranno raccolte dalla commissione di cui al punto 7.
- 5) È compito del Dirigente Scolastico prendere in considerazione eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.
- 6) Viene usata particolare attenzione per quegli alunni per i quali si evidenzieranno difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione, in particolare per gli alunni riconosciuti diversamente abili e per quelli risultati ripetenti.
- 7) Gli elenchi sono preparati dalla Commissione "Classi prime" composta da insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.
- 8) Si tende a mettere nella stessa classe (fino ad un massimo di cinque) gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse.
- 9) L'iscrizione di fratelli gemelli richiesta dai genitori nella medesima classe/sezione o in classi/sezioni diverse sarà valutata da D.S., sentiti i docenti/educatori dell'ordine di scuola precedente.

Criteri Abbinamento Sezioni

- Una volta predisposti gli elenchi, si procederà all'abbinamento con le singole sezioni, mediante abbinamento ragionato a decisione insindacabile del Dirigente Scolastico.
- Gli alunni che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, vengono inseriti dal Dirigente Scolastico nelle varie sezioni, tenendo presente la situazione delle classi per quanto riguarda il numero degli alunni e i relativi problemi.

Criteri Inserimento Alunni Stranieri

- Nel rispetto della normativa attuale (DPR 31 agosto 1999 n. 394 e Linee Guida 3/2006) gli alunni stranieri saranno accolti nella scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico e inseriti secondo i criteri stabiliti dal progetto intercultura.

- LE SCELTE GESTIONALI

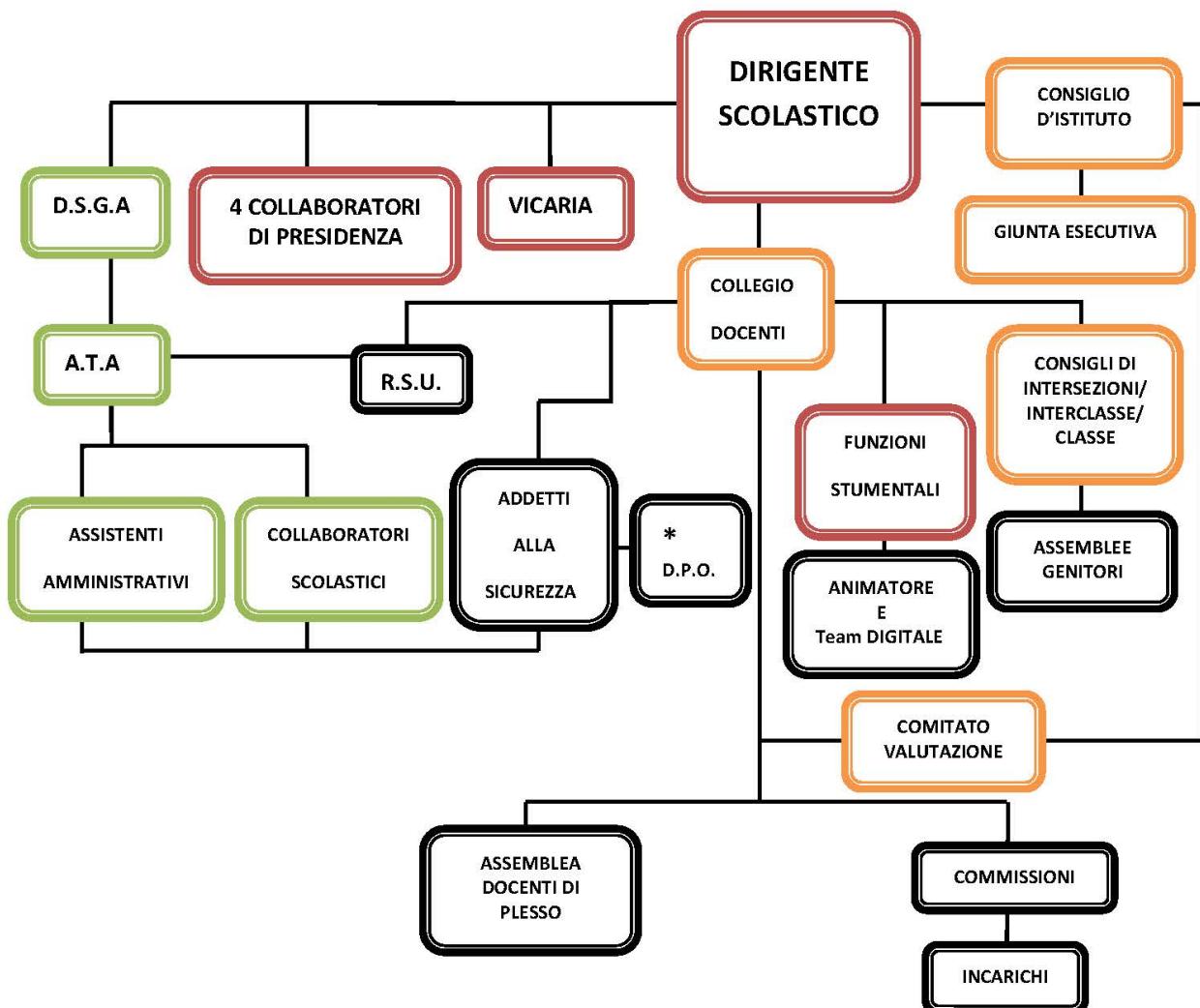
- ❖ ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni di questo Istituto Scolastico, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.

L'interconnessione tra ruoli, funzioni, persone è difficilmente rappresentabile in forma schematica: la rete e i nodi ben rappresentano l'importanza del singolo e la sua valorizzazione massima nell'essere responsabile in prima persona di settori specifici e nell'essere/sentirsi parte di un sistema articolato e complesso, reticolare e ordinato.

Schematizzando, ma ricordando una complessità non riproducibile...



* Il ruolo di D.P.O./R.P.D. per questo istituto è svolto da

Luca Corbellini c/o Studio AG.I.COM. S.r.l

Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Contatto: dpo@agicomstudio.it

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

LEGENDA

□

Direzione

1

Settore Amministrativo

Organi Collegiali

Gruppo Funzionale

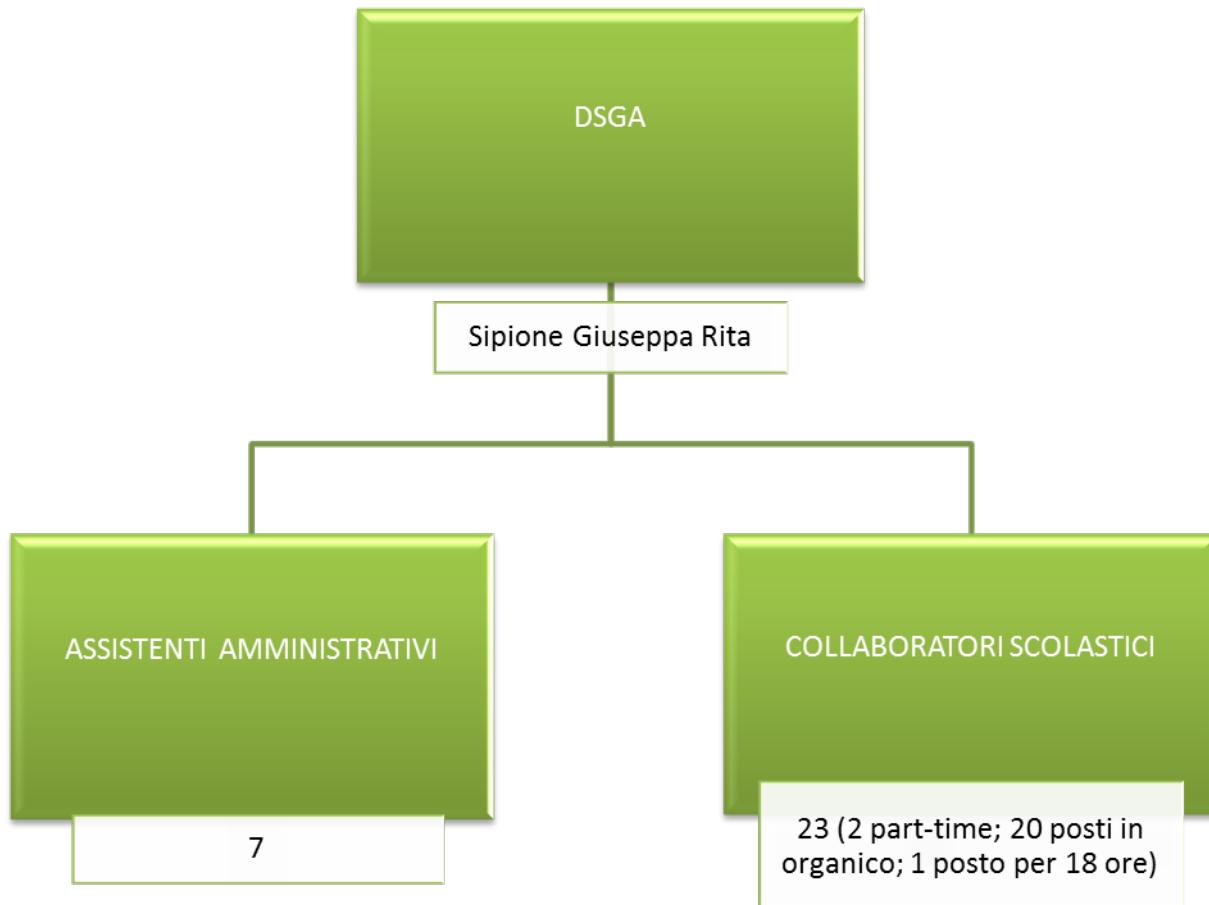
❖ STAFF DI DIRIGENZA

Il modello organizzativo della scuola, pur avendo come vertice il Dirigente Scolastico, tende al decentramento delle funzioni, puntando così sulla valorizzazione delle persone e delle loro specifiche competenze.



Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni previo appuntamento.

❖ **UFFICIO DI SEGRETERIA E PERSONALE ATA**



La Segreteria è aperta: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

- LE RISORSE UMANE

- ❖ SITUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2018/19

DIRIGENTE SCOLASTICO
Centemero Elena

GIUNTA ESECUTIVA	
Presidente	Centemero Elena
Segretario	Sipione Giuseppa Rita
Rappresentante docenti	Refaldi Giuliana
Rappresentante ATA	Rossi Renata
Rappresentanti genitori	Cantù Isabella
Rappresentanti genitori	

VICARIA	Colombo M. Grazia
4°COLLABORATORI REFERENTI DI PLESSO	Refaldi Giuliana D'Avola Sara Crippa Daniela Biella Clara

CONSIGLIO D'ISTITUTO 15/16 - 16/17 – 17/18

Centemero Elena	Dirigente Scolastico	I.C. Villasantai
Gerosa Gemma	Genitore	Scuola Fermi
Cantù Isabella	Genitore	Scuola Fermi
Riccardi Alberto Luca	Genitore	Scuola Fermi
Lo Giudice Marco	Genitore	Scuola Oggioni/Fermi
Copertino Massimiliano	Genitore	Scuola Villa
Cotugno Andrea	Genitore	Scuola Villa
Sanfilippo Alfio	Genitore	Scuola Oggioni/Villa
Ferrario Laura (presidente)	Genitore	Scuola Fermi
Beltrami Ivana	Docente	Scuola Villa
Citterio Angela Maria	Docente	Scuola Villa
Vederio Alessandra	Docente	Scuola Oggioni
Refaldi Giuliana	Docente	Scuola Oggioni
Cascina Tiziana	Docente	Scuola Oggioni
Colombo Maria Grazia	Docente	Scuola Fermi
Fava Lorena	Docente	Scuola Fermi
Saini Laura	Docente	Scuola Tagliabue
Varisco Edia	ATA	Collaboratore Scolastico
Rossi Renata	ATA	Collaboratore Scolastico

**FUNZIONI STRUMENTALI
2018/19**

BES	POF E AUTONOMIA	Fava Lorena
	VALUTAZIONE e piano di miglioramento	Colombo Giuditta
	CURRICOLA VERTICALI e piano di MIGLIORAMENTO	Iannone Concetta
	DISABILITÀ	Tanganelli Stefania
	DSA STRANIERI ALTRI	Cremoncini Silvia Longhi Sara

Collegio dei Docenti formato da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti in servizio nell'Istituto.

COLLEGIO DOCENTI a. s. 2018/19		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
1. BARONCINI FEDERICA	1. BAVILA CARMEN ANTONELLA	1. ALFANO ANITA MARIA PINA
2. BIELLA CLARA	2. BELLINA GIUSEPPINA	2. BARATTINI FRANCO
3. COLOMBO DANIELA	3. BELTRAMI IVANA	3. BARZAGO RITA
4. CONFALONIERI LAURA	4. BONGIORNO ANTONELLA MARIA	4. BINFARE' ANNA ELISABET
5. CONGIUSTI ROMINA	5. BORDINA RITA	5. BOLOGNESI FRANCESCA GIOVANNA
6. CRIPPA DANIELA	6. BOSISIO ANGELA	6. BONZINI DANIELA
7. D'ALTERIO EMANUELA	7. BRAGAJA SILVIA	7. BOSETTI PAOLA
8. DI LORENZO CLAUDIA	8. BRIGATTI RAMONA	8. BRIVIO BENEDETTA
9. DONI MARIA LUISA	9. BRIOSCHI ROBERTA	9. CASSANO LAURA
10. ERRICO MARIA MADDALENA	10. BUGGEMI ENZA	10. CEGLIA MADDALENA
11. FOMASI ALESSANDRA	11. CARRISI GIACOMO	11. CLEMENTE FELICE
12. GRASSI PAOLA	12. CASABURI CRISTIANA	12. COLOMBO GIUDITTA
13. LESINI MARILENA	13. CASATI SIMONA	13. COLOMBO MARIA GRAZIA
14. MAGNI RITA	14. CASCINA TIZIANA	14. CORSO FARÀ
15. MURARO MARGHERITA	15. CASTOLDI IVANA	15. CREMONCINI SILVIA MARIA
16. PESCE FIOMENA	16. CAZZANIGA GERARDA EMANUELA	16. CRIPPA FABRIZIO
17. PIAZZA LETIZIA	17. CITTERIO ANGELA MARIA	17. DARGENIO PASQUALE
18. RIVA ANNA	18. COCOZZA VINCENZA	18. DEHO' PAOLO

19. RIVOLTELLA EVA FRANCESCA MARIA	19. CONIGLIO EMANUELA	19. DINDELLI ROSALBA
20. SACCA' BEATRICE	20. CONSONNI LUCIA	20. ESPOSITO LARA
21. SAINI LAURA	21. DAELLI NICOLETTA	21. FAVA LORENA
22. SALA MONICA MARIA	22. DANELLA ANNA	22. FERRARIO CAROLINA
23. SIRONI PAOLA	23. D'AVOLA SARA	23. LONGHI SARA
24. VULLO GIORGINA	24. DI PASQUALE DANIELA	24. MACCHI DANIELA
25. ZANARDI SIMONA	25. DI STASO MICHELINA	25. MAURI MANUELA
26. ZORLONI ADELE	26. ESPOSITO ASSUNTA	26. MERLI RAFFAELLA
	27. FAGNANI ADELE	27. MONTANI LUCA
	28. FALBO SILVANA	28. MUSCIO VALERIA
	29. FASOLA PATRIZIA	29. RIVA SIMONA
	30. FAZZARI DONATO	30. ROSSI MARIA ADELE
	31. FOSSATI EMMA	31. ALFANO ANITA MARIA PINA
	32. GAIANI MARINELLA	32. BARATTINI FRANCO
	33. GAIANI NICOLETTA	33. BARZAGO RITA
	34. GALASSO MILENA	34. BINFARE' ANNA ELISABET
	35. IANNONE CONCETTA	35. BOLOGNESI FRANCESCA GIOVANNA
	36. LEO ANTONIETTA	36. BONZINI DANIELA
	37. LOMBARDI ANNA RITA	37. BOSETTI PAOLA
	38. LOMBARDI LAURA	38. BRIVIO BENEDETTA
	39. LONGONI SILVIA	39. CASSANO LAURA
	40. MARELLI TIZIANA	40. CEGLIA MADDALENA
	41. MARIANI MONICA EMMA	41. CLEMENTE FELICE

	42. MASSARI GIOVANNA	42. COLOMBO GIUDITTA
	43. MESSINA IRENE	43. COLOMBO MARIA GRAZIA
	44. MISTRETTA ELEONORA	44. CORSO FARA
	45. ORNAGHI SIMONA	45. CREMONCINI SILVIA MARIA
	46. PACIOTTI PAOLA	46. CRIPPA FABRIZIO
	47. PAROLINI SILVANA	47. DARGENIO PASQUALE
	48. PERONE ANNA	48. DEHO' PAOLO
	49. RADAELLI GIUSEPPINA	49. DINDELLI ROSALBA
	50. RECALCATI MANUELA	50. ESPOSITO LARA
	51. REFALDI GIULIANA LUISA	51. FAVA LORENA
	52. RIPAMONTI ANTONELLA	52. FERRARIO CAROLINA
	53. RIPAMONTI ROBERTA	53. LONGHI SARA
	54. RIVA LAURA	54. MACCHI DANIELA
	55. ROGGIA MARIA ALESSANDRA	55. MAURI MANUELA
	56. ROSSI MANUELA	56. MERLI RAFFAELLA
	57. SANTORO ANGELA ANNA	57. MONTANI LUCA
	58. SCULLI ANGELA	58. MUSCIO VALERIA
	59. TOMASETTA SIMONA	59. RIVA SIMONA
	60. VARISCO LAURA	60. ROSSI MARIA ADELE
	61. VERDERIO ALESSANDRA	61. ALFANO ANITA MARIA PINA
	62. VILLA CRISTINA	

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

Consiglio di intersezione formato da:

Tutti i docenti di sezione, di cui uno con incarico di Presidente e uno di Segretario (nominati dal Dirigente Scolastico).

- ✓ Il Dirigente Scolastico.
- ✓ I rappresentanti dei genitori solo per le riunioni previste.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"		
SEZIONI	GENITORI	DOCENTE PRESIDENTE
Sez. 1	Radice Cristina	Crippa Daniela
Sez. 2	Tatti Sara	
Sez. 3	Bochicchio Sara	
Sez. 4	Maggini Alice	
Sez. 5	Esposito Angela	
Sez. 6	Ippolito Andrea S	
Sez. 7	Facchinetti Diego	

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "TAGLIABUE"		
SEZIONI	GENITORI	DOCENTE PRESIDENTE
Sez. 1	Galimberti Michela	Biella Clara
Sez. 2	Locati Daniela	
Sez. 3	Villa Stephanie	
Sez. 4	Ricciardello Elisabetta	
Sez. 5	Cazzaniga Emanuela	
Sez. 6	Riva Francesca	

❖ SCUOLA PRIMARIA

Consiglio di interclasse formato da:

Tutti i docenti di classi parallele, di cui uno con incarico di Presidente e uno di Segretario (nominati dal Dirigente Scolastico).

Il Dirigente Scolastico.

I rappresentanti dei genitori solo per le riunioni previste.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO	COORDINATORE VILLA	GENITORI VILLA	COORDINATORE OGGIONI	GENITORI OGGIONI
Prime	BAVILA Carmen	ESPOSITO Assunta	A. Bosiso A. B. Marelli T. C. Rossi M.	A. Quadrio B. Cambiaghi C. Romergiali	A. Cocozza V. B. Ornaghi S. C. Fagnani A.	A. Visalli B. Maggio C. Bonaldo D. Gulfi
Second e	FOSSATI Emma	RIVA Laura	A. Massari G. B. Citterio A.	A. Tremolada B. Ghiringhelli	A. Di Pasquale D. B. Gaiani N. C. Falbo S. D. Cazzaniga G.	A. Biserni B. Astolfi C. Tavolacci D. Gulfi
Terze	BRAGAJA Silvia	CASABURI Cristina	A. Buggemi E. B. Mariani M.	A. Bonfanti B. Villa	A. Perone A. B. Refaldi G. C. Messina I.	A. Corti B. C. Acampora C. De Capitani
Quarte	LOMBARDI Laura	GALASSO Milena	A. Beltrami I. B. Ripamonti R.	A. Di Medio B. Gamba	A. Brigatti R. B. Casati S. C. Varisco L. D. Daelli N.	A. Puglia B. Ballabio C. Teruzzi
Quinte	BONGIORNO Antonella	VILLA Cristina	A. Bellina G. B. Ripamonti A. C. Castoldi	A. Vincini B. Modugno C. Mauri	A. Verderio A. B. Brioschi R. C. Roggia A.	A. Galbiati B. Gallo C. Pitocchi

❖ SCUOLA SECONDARIA

Consiglio di classe formato da:

- ✓ Tutti i docenti che insegnano in una stessa classe della Secondaria di Primo grado di cui: n. 1 con incarico di Coordinatore ed uno di Segretario (nominati dal Dirigente Scolastico);
- ✓ Dirigente Scolastico.
- ✓ Fino a 4 rappresentanti dei genitori solo per le riunioni previste.

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
CLASSI	PRESIDENTE/COORDINATORE	SEGRETARIO	GENITORI
1^A	MUSCIO	DINDELLI Rosalba	1 – Crippa Susanna 2 – Del Vecchio Lavinia
2^A	SALA Danila	SCALERÀ Vitalba	1 – Greco Daniela 2 – Cambiaghi Roberta 3 – Sadiku Eglantina 4 – Teruzzi Roberta
3^A	ROSSI Maria Adele	ZAFFUTO Giuseppe	1 – De Palma Stefania 2 – Riva Cristina 3 – Ferrario Laura 4 – Motta Samuela
1^B	BOSETTI Paola	MONTANI Luca	1 – Erra Antonella 2 – Lodetti Donatella 3 – Fontana Pietro 4 – Ciaco Silvia
2^B	VENTRELLA Maria	ZAFFUTO Vincenzina	1 – Chiesa Laura 2 – Cassano Ersilia 3 – Attanasio Angelo 4 – Bellavite Giovanna
3^B	SCELZO Davide		3 – Giuliani Alessandra 2 – Arancio Stella 3 – Baio Emanuela
1^C	CORSO Fara	MAURI Manuela	1 – Calloni Simona 2 – Mezzatesta Elisabetta 3 – Bassotti Giuseppina 4 – Motta Silvia
2^C	LONGHI Sara	SALA Michela	1 – Schiatti Barbara 2 – Casali Cinzia 3 – Fiorelli Roberta 4 – Lampugnani Letizia
3^C	STABLUM Giuseppe		1 – Mariani Maura 2 – Del Vecchio Lavinia 3 – Santarossa Simona 4 – Daelli Chiara
1^D	ROSSI Marina	SPONZILLI Assunta	1 – Ghiringhelli Barbara 2 – Sala Giovanna 3 – Bonfanti Monica

2^D	DEHO' Paolo	RIVA Simona	1 – Marchesi Alex 2 – Russo Stefano 3 – Villa Cinzia 4 – Cattaneo Laura
3^D	CASSANO Laura	BARATTINI Franco	1 – Teruzzi Paola Marinella 2 – Polloni Debora 3 – Brambilla Stefano 4 – Locati Daniela
1^E	CRIPPA Fabrizio	SONGIA Patrizia	1 – Colombo Sonia 2 – Gentilomo Antonella 3 – Gigliano Eufemia Alessandra 4 – Bossone Antonietta
2^E	CEGLIA Maddalena	SIRONI Luigia	1 – Piazza Deborah 2 – Cameran Barbara
3^E	BARZAGO Rita	MERLI Raffaella	1 – Gentilomo Antonella 2 – Moreschi Paola
1^F	FERRARIO Carolina .	MACCHI Daniela	1 – Natoli Paola 2 – Villa Simona 3 – Pazienza Paola 4 – Fioravanti Luisella
2^F	BOLOGNESI Francesca G		1 – Cecini Claudia 2 – Galafassi Agostino 3 – Todeschini Barbara 4 – Pozzi Giorgio Alfonso
3^F	COLOMBO Giuditta	SPINELLO Lorella	1 – Samiolo Emanuela 2 – Mauri Paola 3 – Sangalli Daniela 4 – Piazza Stefania
1^G	BONZINI DANIELA	SARTI Paola	1 – Lungo Linda 2 – Ferrari Valeria 3 – Beretta Elena 4 – Colussi Silvia
2^G	FAVA Lorena	CREMONCINI Silvia Maria	1 – Rampa Marika 2 – Brandani Sandra Eleonora
3^G	BRIVIO Benedetta	TANGANELLI Stefania	1 – Premoli Lidia Silvia 2 – Malegori Silvia 3 – Cantu' Isabella 4 – Montorfano Laura
2^H	RURALE Elisabetta	ALFANO Anita	1 – Vargiu Barbara 2 – Nisson Eva Ann Christin 3 – Cazzaniga Anna

Il Collegio dei docenti congiunto, con delibera 9 dell'08/09/11, riconosce nelle azioni di seguito indicate il processo di effettivo esercizio del coordinamento in capo al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe nell'interezza della componente docenti e riconosce al coordinatore il ruolo guida al consiglio stesso nell'esercizio delle funzioni a lui spettanti, a garanzia del raggiungimento effettivo dell'azione del coordinamento.

RUOLI E FUNZIONI	
<i>PRESIDENTE E COORDINATORE</i>	<i>SEGRETARIO</i>
In assenza del Dirigente, presiede il consiglio	Redige il verbale di ogni riunione
Coordina le azioni del consiglio	Lo sottopone all'approvazione del Presidente
Cura che il consiglio esplenti tutti i punti all'ordine del giorno	Lo incolla al registro dei verbali, se non manoscritto. Allega eventuali documenti, riferendoli alle riunioni pertinenti, fissandoli opportunamente
Facilita la comunicazione interna al consiglio ed esterna da e verso la direzione, la segreteria, i genitori ...	Controlla che siano apposte le firme richieste
Consegna la programmazione del Consiglio in segreteria, nei tempi e secondo le modalità diramate dalla direzione	Cura la completezza e la buona tenuta del registro dei verbali
Informa la direzione sull'andamento dell'attività didattica, su problemi inerenti i rapporti con adulti/bambini/ragazzi, situazioni di difficoltà o conflitto	Quando più consigli di classe si sovrappongono predilige il consiglio in cui è segretario
Funge da riferimento per i docenti del consiglio, in particolare per docenti nuovi/supplenti	
Promuove ogni azione utile al confronto e alla condivisione di strategie e procedure	
In assenza di colleghi, impegnati in altre scuole, raccoglie loro osservazioni/contributi, a garanzia di una reale collegialità	
Cura la compilazione della scheda di valutazione, verificandone la completezza, in termini di valutazione e firme	
Richiede al D.S. la convocazione di consigli di classe straordinari e comunica al D.S. eventuali provvedimenti disciplinari assunti dal Consiglio di classe	

❖ ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO IN GRUPPI FUNZIONALI

COMMISSIONI A SUPPORTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI							
AREA		F.S.	DOCENTE SECONDARIA	DOCENTE PRIMARIA		DOCENTE INFANZIA	
P.O.F. e AUTONOMIA		FAVA L.		DANELLA A.		RIVOLTELLA E.	
BES	DISABILITÀ	TANGANELLI S.	/	CASCINA T.		MURARO M.	
	DSA STRANIERI ALTRI	CREMONCINI S LONGHI S.	BOSETTI P.	Oggioni DI STASO GAIANI	Villa BUGGEMI BELTRAMI	Tagliabue SALA	Arcobaleno MAGNI
CURRICULA VERTICALI e piano di MIGLIORAMENTO		IANNONE C.	• Inglese: MERLI – TANGANELLI - SCALERA	• Inglese: MASSARI – BRIOSCHI – ROGGIA • Musica: CASTOLDI - ESPOSITO		/	
VALUTAZIONE e piano di MIGLIORAMENTO		COLOMBO G.	CRIPPA F. SCALERA V.	BRIGATTI R. (Oggioni) PAROLINI S. (Villa)		/	

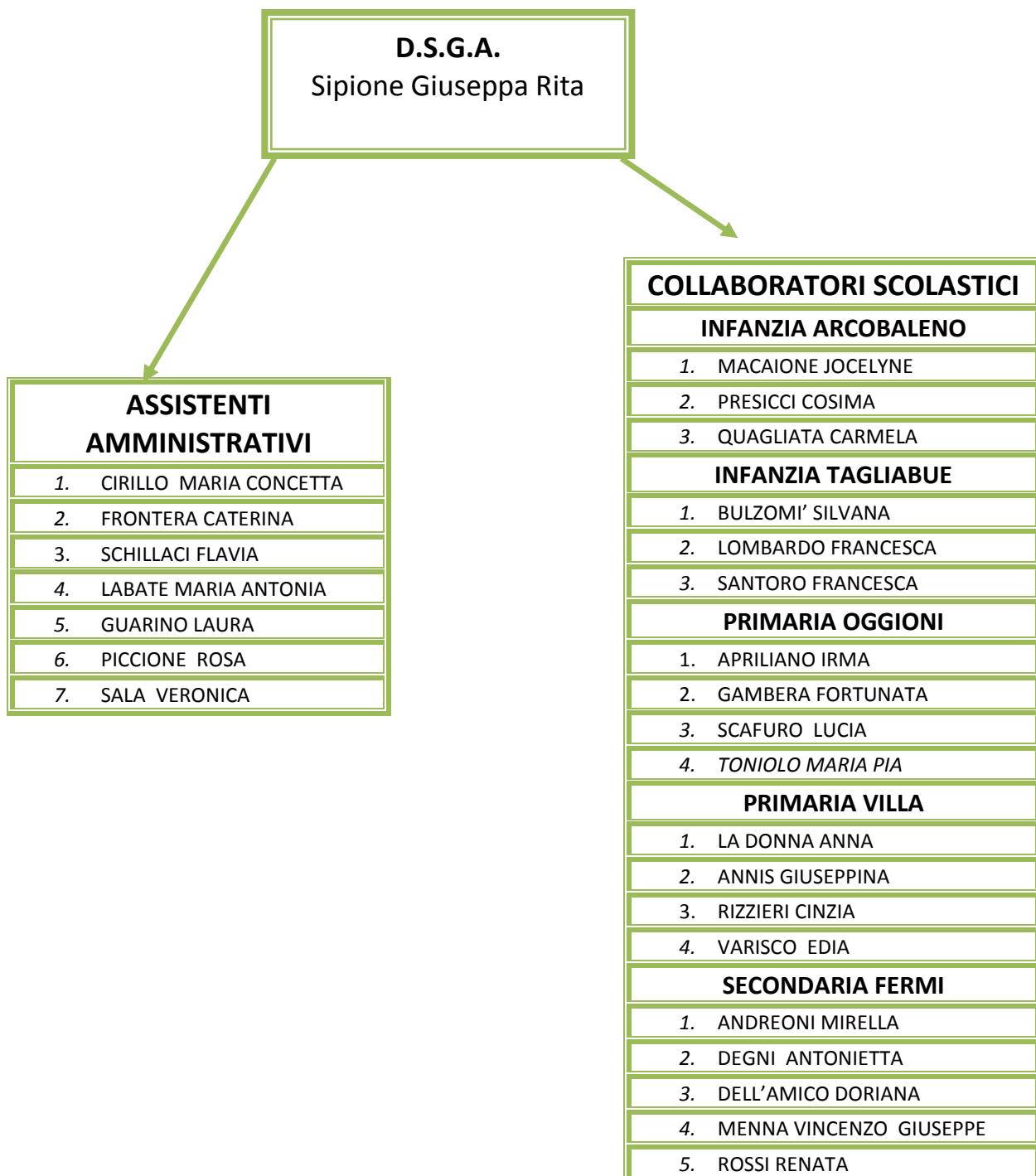
ANIMATORE E TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE		
Personale di accompagnamento del PNSD		
RUOLO	TIPO PERSONALE	COGNOME NOME
Animatore Digitale	DOCENTE PRIMARIA	DANELLA ANNA
Team innovazione digitale	DOCENTE INFANZIA	RIVOLTELLA EVA FRANCESCA MARIA
Team innovazione digitale	DOCENTE PRIMARIA	COCOZZA VINCENZA
Team innovazione digitale	DOCENTE SECONDARIA	SALA MICHELA
Assistente amministrativo	PERSONALE ATA	SALA VERONICA
Assistente amministrativo	PERSONALE ATA	SCHILLACI FLAVIA
Presidio di pronto soccorso tecnico	DOCENTE SECONDARIA	STABLUM GIUSEPPE

COMMISSIONI anno scolastico 2018/19

AREA	REFERENTE	DOCENTE SECONDARIA	DOCENTE PRIMARIA	DOCENTE INFANZIA
CONTINUITA'	REFALDI Giuliana	ALFANO Anita RURALE Elisabetta SARTI Paola	GAIANI Nicoletta FASOLA Patrizia	PIAZZA Letizia GRASSI Paola
ORIENTAMENTO	ROSSI Marina	FERRARIO Carolina SCALERA Vitalba	/	/
SICUREZZA	MAURI Manuela	MAURI Manuela	SANTORO Angela LONGONI Silvia	DONI Maria Luisa MAGNI RITA
NUCLEO DI VALUTAZIONE e RAV	DIRIGENTE SCOLASTICO e per RAV F.S. VALUTAZIONE	COLOMBO M. Grazia FAVA Lorena TANGANELLI Stefania	VARISCO Laura	RIVA Anna CRIPPA Daniela
FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI	LONGHI Sara DAELLI Nicoletta BIELLA Clara	VENTRELLA Maria MUSCIO BONZINI Daniela	VERDERIO Alessandra DAELLI Nicoletta RIPAMONTI Roberta BRAGAJA Silvia	CRIPPA Daniela DI LORENZO Claudia BIELLA Clara BARONCINI Federica
LINGUA INGLESE	Referente d'istituto MASSARI G. BRIOSCHI R. MAGNI R. LONGHI S. COLOMBO G.	ECCELLENZA CLIL ALFANO Anita BOSETTI Paola BONZINI Daniela CASSANO Laura CEGLIA Maddalena COLOMBO Giuditta CREMONCINI Silvia CRIPPA Fabrizio LONGHI Sara MAURI Manuela MERLI Raffaella MUSCIO ROSSI Marina ROSSI M. Adele SCALERA Vitalba STABLUM Giuseppe TANGANELLI Stefania SIRONI Luigia BRIVIO Benedetta BOLOGNESI Francesca SALA Danila VITALE	BEI Oggioni BRIGATTI Ramona BRIOSCHI Roberta CAZZANIGA Gerarda COCOZZA Vincenza FOSSATI Emma LOMBARDI Laura MESSINA Irene ORNAGHI Simona ROGGIA Alessandra SANTORO Angela VARISCO Laura VERDERIO Alessandra DI PASQUALE Daniela TOMASETTA Villa MASSARI Giovanna MARIANI Monica BUGGEMI Enza BAVILA Carmen Recalcati Manuela	JOLLY PHONICS Tagliabue CONFALONIERI Laura SALA Monica Arcobaleno MAGNI Rita ZORLONI Adele

INCARICHI anno scolastico 2018/19			
AREA	DOCENTE SECONDARIO	DOCENTE PRIMARIA	DOCENTE INFANZIA
BIBLIOTECA	BARZAGO Rita		
BIBLIOTECA SCOLASTICA E ATTIVITA' INTEGRATIVE	/	/	DI LORENZO BARONCINI Federica
BIBLIOTECA SCOLASTICA E LIBRI DI TESTO/ ATTIVITA' INTEGRATIVE	/	MESSINA Irene RIPAMONTI Antonella	/
GESTIONE AULA MAGNA	/	DANELLA Anna	/
NUOVE TECNOLOGIE	SALA Danila BOLOGNESI Francesca	BRAGAJA SILVIA FAZZARI Donato	RIVOLTELLA Eva CONFALONIERI Laura
REFERENTE DOPOSCUOLA	SALA Michela	SANTORO Angela MARIANI Monica	

❖ PERSONALE ATA



❖ PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo di incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo	Incarico nominale	Incarico di reggenza	Incarico di presidenza	Nessun incarico di reggenza attivo al 26/03/2015					
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	365	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola MIIC8DN009	Più di 5 anni			

Anni di servizio nella scuola

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	57,5	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola MIIC8DN009	Più di 5 anni			

DS stabile, con incarico decennale, esperto di organizzazione e valutazione di pubbliche amministrazioni, attento alle innovazioni, sempre impegnato in prima linea.

❖ CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Tipologia di contratto degli insegnanti

Tipologia di contratto degli insegnanti - Anno Scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
I. C. Villasanta	125	88,7	16	11,3	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età

Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno Scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
I.C.Villasanta	1	0,8	23	18,4	53	42,4	48	38,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	6,9	290.603	39,9	100,0

Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)

Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno Scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
I. C.Villasanta	14	12,1	34	29,3	20	17,2	48	41,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

La scuola vanta Alto numero di doc. a tempo indeterminato. (9/10% in più rispetto alla media provinciale e regionale), equamente distribuiti nelle classi/sezioni, secondo criteri stabiliti dagli organi collegiali e rigorosamente rispettati dal DS. L'81% dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni, 7/8% in più rispetto al dato regionale, provinciale. Non si considera questo nè risorsa nè vincolo, essendo la qualità delle risorse umane fattore complesso. Il 60% circa dei docenti ha una stabilità nella scuola superiore ai 6 anni; il 41% ha una stabilità superiore ai 10 anni: dal 4 al l'8% in più rispetto ai dati reg. e italiani . Le

certificazioni linguistiche e digitali sono puntualmente documentate nei fascicoli personali e consultate dal DS all'atto di attribuzione di incarichi. Si registra una disponibilità diffusa alla formazione: ogni anno le proposte formative sono sollecitate anche dal personale, che allo scopo impiega anche il proprio bonus. Adesione ricorrente a sperimentazioni diverse: bei, eccellenza clil, metodo Jolly phonics a partire dai cinque anni, certificazione sperimentale delle competenze, potenziamento cognitivo, potenziamento linguistico, nuove tecnologie. Diffusa competenza linguistica (L2) nella scuola primaria; competenza digitale documentata per il 90% dei docenti; competenza linguistica in avvio (secondo anno) alla scuola dell'infanzia. DS stabile, con incarico decennale, esperto di organizzazione e valutazione di pubbliche amministrazioni, attento alle innovazioni, sempre impegnato in prima persona.

• LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Finanziamenti all'Istituzione scolastica

Finanziamenti assegnati allo Stato

Entrate per Fondi di Finanziamento e Spese Sostenute (IMPORTI) A. S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizie	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	TOTALE
STATO	GESTITI DAL MINISTERO	0,00	0,00	0,00	137.273,00	6.253,988	538,134	77,347	7006,742

Entrate per Fondi di Finanziamento e Spese Sostenute (PERCENTUALI) A. S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizie	Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	TOTALE
STATO	GESTITI DAL MINISTERO	0,0	0,0	0,0	2,0	89,3	7,7	1,1	100,0

Indice di spesa dei progetti per alunno

Indice di spesa dei progetti per alunno 14-15				
opzione	Situazione della scuola MIIC8DN009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	130,83	89,08	88,46	84,12

Indice di spesa dei progetti per alunno 16-17				
opzione	Situazione della scuola MIIC8DN009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	189,75	69,37	71,07	48,39

Esiste una coerenza tra progettazione (POF) e gestione economica (Programma Annuale: PA), esplicitata nella relazione del DS al PA ; gli obiettivi strategici prioritari sono perseguiti attraverso progetti con alto indice di concentrazione della spesa, in linea con la media nazionale e lievemente superiore a quella regionale e provinciale.

Considerato che il numero dei progetti è più alto rispetto alla media e la percentuale di spesa in linea con la media, si rileva che molti di questi progetti sono attuati con un contributo di risorse interne a costo zero, che hanno maturato nel tempo nuove competenze. I progetti realizzati sono numerosi: circa 25 punti percentuali in più rispetto ai dati di confronto.

La spesa media per alunno è decisamente superiore alla media (40 € in più a.s. 14-15; più del doppio rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali, nell'a.s. 16/17) e ciò è dovuto ad un elevato DAS e

contributo dei genitori. L'uno e gli altri continuano ad investire nella scuola per la soddisfazione che ne traggono. La dirigenza ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi partecipando a bandi nazionali ed europei (NT, BEI, ICF, ERASMUS PLUS), ottenendo riconoscimento alla progettualità della scuola. Ciò valorizza anche il personale che ha concorso a tale progettazione.

Personale esterno esperto all'occorrenza concorre a qualificare la progettazione strategica della scuola, generando anche formazione in servizio tra il personale docente.

• LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

GLI SPAZI



**La scuola dell'infanzia
“ARCOBALENO”
è ubicata in Via Deledda**

È composto da un piano terra, piano rialzato.

- 7 sezioni
- atrio/corridoio
- aula polifunzionale (biblioteca, angolo sonoro-musicale)
- 1 salone polifunzionale
- Laboratorio di espressione con il colore e di creatività
- Aula del vissuto
- Spazio multimediale (COMPUTER-LIM)
- Aula dormitorio per i bambini di 3 anni

La scuola dispone di due giardini attrezzati.



**La scuola dell'infanzia
“TAGLIABUE”
è ubicata in Via Villa 7**

È caratterizzata da un edificio di un piano.

- 6 sezioni
- spazi strutturati attigui alle sezioni per lo svolgimento di attività in piccolo gruppo
- un salone con spazi adibiti per attività ricreative e attrezzato per videoproiezioni
- un saloncino polifunzionale (attività motoria, sala tv, aula prescuola e dormitorio per i 3 anni al pomeriggio)
- aula biblioteca
- aula computer - LIM
- laboratorio di pittura
- spazio per vissuti

La scuola dispone di due giardini attrezzati.



**La Scuola Primaria
“A. OGGIONI”
è ubicata in P.zza Daelli, 11**

E' caratterizzata da due edifici di due piani ciascuno:

il corpo centrale comprende:

- 18 aule
- La biblioteca
- 1 aula di sostegno
- 1 mensa
- La palestra
- 1 spazio uso ufficio
- Un piccolo locale in cui si trova la fotocopiatrice
- Un archivio

Al piano terra si trova anche un “appartamento” per il sostegno, composto da:

- Un locale – cucina
- Un ampio ambiente ricreativo
- Una piccola palestra e i servizi

Lo scopo è quello di acquisire autonomie di vita.

Nell'edificio limitrofo si trovano:

- 1 aula
- Il laboratorio di informatica
- Un archivio

La scuola dispone di un cortile con uno spazio verde; una parte è utilizzata per la coltivazione (orto) a scopo didattico.



**La Scuola Primaria
“A. VILLA”
è ubicata in via Ada Negri 4**

E' caratterizzata da:

- 14 aule
- 1 aula per ora alternativa alla religione cattolica
- 2 aula di sostegno
- 1 aula informatica
- Sala mensa
- Aula magna
- Spazio uso ufficio
- Aula insegnanti
- Piccolo locale per fotocopiatrice
- Archivio
- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio immagine
- Sala musica
- Spazio per sussidi didattici

La scuola dispone di un cortile e un ampio giardino.



**La Scuola secondaria di primo grado
“E. FERMI”
è ubicata in via Villa 5**

E' caratterizzata da:

- 23 aule
- Palestra
- Aule video
- Aule di informatica
- Aule di sostegno per alunni diversamente abili
- Spazio per il sostegno: “monolocale” per acquisizione di autonomie di vita.
- Aula di musica
- Aula di tecnologia
- Aula di educazione artistica
- Laboratorio di falegnameria
- Laboratorio di scienze
- Spazio mensa
- Spazio plurifunzionale
- Spazi verdi esterni

- Aula docenti
- Presidenza
- Vicepresidenza
- Segreteria

La scuola consta di cinque plessi, due infanzie, due primarie una secondaria, distribuite sul territorio ma facilmente raggiungibili tra di loro, anche a piedi. La qualità delle strutture scolastiche è diversificata a seconda dei plessi, in relazione all'epoca di costruzione degli stessi. Annualmente l'ente locale redige un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, concordato con la dirigenza, compatibilmente coi limiti imposti dal Patto di stabilità. La qualità delle infrastrutture è buona.

Ampia e aggiornata la dotazione informatica acquistata negli anni, grazie ad una politica di innovazione tecnologica perseguita da almeno otto anni: tutte le classi della scuola secondaria e primaria, in tutto 50, sono dotate di lim, presenti anche in alcuni spazi laboratoriali. La scuola ha assunto anche il ruolo di Punto Ordinante per l'acquisizione di Lim nell'ambito del Progetto Nazionale di Innovazione Tecnologica, fungendo da scuola Polo regionale, con assunzione di responsabilità diretta del DS. Anche nelle due scuole dell'infanzia sono presenti e utilizzati pc e videoproiettori...Le risorse economiche provengono anche in misura cospicua dal DAS e dai genitori. La scuola ricerca finanziamenti aggiuntivi partecipando a progetti nazionali e sovranazionali e incrementa il proprio patrimonio grazie a donazioni materiali di privati cittadini.

L'infanzia propone una didattica laboratoriale nella normale pratica d'aula. La primaria e la secondaria hanno spazi laboratoriali specifici: informatica, biblioteca, psicomotricità, arte e pittura, scienze, musica e sport. L'uso di questi spazi è calendarizzato ad inizio anno, equamente garantito alle classi e il calendario affisso all'esterno dell'aula. C'è un responsabile dei materiali che avanza proposte di aggiornamento degli stessi. Per tutti gli ordini di scuola è definito un budget annuale per l'acquisto di materiali. Nella primaria e secondaria tutte le classi sono dotate di LIM per la didattica; in ciascuna scuola dell'infanzia è presente 1 LIM. In tutti gli ordini di scuola i materiali di valore sono manutesi grazie ad un contratto specifico di assistenza predisposto.

4. L'OFFERTA FORMATIVA: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

❖ FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI

- Infanzia: per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.
- Primaria e secondaria: la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scuola e persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

• IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricer-care e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- ESITI E RISULTATI SCOLASTICI

Studenti ammessi alla classe successiva

Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria															
Anno Scolastico 2013-2014					Anno Scolastico 2014-2015					Anno Scolastico 2015-2016					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% Classe 1	% classe 2	% Classe 3	% classe 4	% Classe 5	% classe 1	% Classe 2	% classe 3	% Classe 4	% classe 5
I.C.Villasanta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	140	100,0	139	100,0	132	100,0
- Benchmark*															
MILANO	98,7	99,0	99,2	99,2	99,1	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
ITALIA	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

Studenti ammessi alla classe successiva – Secondaria di I° grado							
Anno Scolastico 2013-2014			Anno Scolastico 2014-2015			Anno Scolastico 2015-2016 -	
	% Classe 1	% Classe 2		%Classe 1	% Classe 2	%Classe 1	% Classe 2
I. C. Villasanta	100,0	99,4		98,5	99,3	100,0	97,8
- Benchmark*							
MILANO	94,2	94,6		94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	94,7	95,3		95,1	95,5	96,7	97,2
ITALIA	93,2	93,7		93,6	94,0	95,1	95,6

Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame																		
	Anno Scolastico 2013-2014						Anno Scolastico 2014-2015						Anno Scolastico 2015-2016					
	6(%)	7(%)	8(%)	9(%)	10(%)	Lode(%)	6(%)	7(%)	8(%)	9(%)	10(%)	10 e Lode	6(%)	7(%)	8(%)	9(%)	10(%)	10 e Lode(%)
I.C.Villasanta	17,0	27,5	33,3	17,5	2,3	2,3	19,0	26,8	23,5	22,2	3,9	4,6	15,4	30,1	25,0	22,8	2,9	3,7
- Benchmark*																		
MILANO	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDIA	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - Primaria										
	Anno Scolastico 2013-2014					Anno Scolastico 2015-2016				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
I.C.Villasanta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
ITALIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Secondaria di I°grado						
	Anno Scolastico 2013-2014			Anno Scolastico 2015-2016		
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 1	% classe 2	% classe 3
I.C.Villasanta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
MILANO	0,2	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1
ITALIA	0,2	0,4	0,5	0,2	0,2	0,2

La scuola si preoccupa di raccogliere i dati degli ultimi anni, raccordando schemi dei diversi RAV. E' così possibile monitorare il trend.

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti: più del 99% circa degli studenti è ammesso alla classe successiva. Ciò avviene grazie anche ad alcune scelte metodologiche ed organizzative che supportano gli alunni in difficoltà, organizzate dalla scuola o concordate tra scuola e realtà del territorio, riuscendo a creare una buona rete di protezione da rischi di abbandono ed insuccesso. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito agli esami è equilibrata e spostata verso valutazioni medio-alte. I 6 sono diventati solo il 15,4% del totale, 7 punti percentuali in meno rispetto ai dati di confronto. La politica della scuola orientata al raggiungimento del massimo grado di successo possibile, in relazione al potenziale di ciascuno, trova conforto e avvallo nei dati disponibili. Per molti anni la scuola ha formato sezioni e classi alla primaria e alla secondaria con alunni provenienti da altre scuole, fino a raggiungere il 10% del totale, per la buona fama della scuola sul territorio provinciale. Ad un certo punto, la mancanza di strutture, il dimensionamento delle due scuole

del comune, l'eccessiva attrattiva esercitata dalla partecipazione della scuola ad alcuni progetti ministeriali, tra cui per eccellenza il BEI, ha indotto l'adozione di criteri di restrizione dell'accoglienza ai soli alunni residenti. Il governo di una buona scuola non può prescindere da un'analisi di fattibilità, in relazione alle risorse, anche strutturali, e in genere di contesto, disponibili.

• RISULTATI A DISTANZA

Successo negli studi secondari di II grado

Consiglio orientativo per tipologia

Consiglio orientamento per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	%Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
I.C.Villasanta	19,3	19,3	8,5	19,3	14,4	19,3	0	0

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
I.C. Villasanta	84	69,4	37	30,6	121
MILANO	19.969	69,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
I.C. Villasanta	75	94,9	21	65,6
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

I risultati a distanza dei nostri studenti sono molto positivi: nella media distanza, il 99% degli studenti in passaggio dalla primaria ha successo nella secondaria. Nella lunga distanza, i risultati nella scuola superiore degli studenti che seguono il consiglio orientativo elaborato dalla scuola è al 95% positivo (circa 5 punti percentuali in più rispetto ai dati di confronto). Talora (65%) i nostri studenti che non seguono il consiglio orientativo hanno comunque successo: non si ritiene che questo sia indice di un errore della scuola; a volte i nostri consigli orientativi individuano attitudini specifiche ed orientamenti maggiormente calzanti, una diversa scelta operata dagli alunni evidentemente può contare su requisiti sufficienti a sostenere comunque il successo. Da almeno 8 anni la scuola cura con sistematicità i processi di orientamento, a livello informativo e formativo, attraverso azioni diverse: normale pratica d'aula, incontri con ex studenti, campus di presentazione dell'offerta formativa della scuola superiore, stages nelle scuole

superiori limitrofe, interviste a professionisti diversi, serate per genitori di conoscenza dell'offerta formativa della scuola superiore e di riflessione su come accompagnare una scelta così importante. Una figura strumentale in anni addietro, una commissione dedicata ora progetta ogni azione con cura e coordina il lavoro dei docenti. In materia di orientamento lavoriamo in rete con altre scuole di pari grado e di grado superiore, da almeno 8 anni. Il successo a distanza dei nostri alunni è nella mission della nostra scuola: SGUARDO ALL'ORIZZONTE IMPRONTE SUL MONDO.

• OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 107/15

L'Istituto comprensivo individua all'interno del comma 7 della legge 107/15 gli obiettivi formativi da perseguire.

Le priorità condivise per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 sono riassunte nella tabella seguente.

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1	<i>Potenziamento Scientifico</i>	“b)”	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		“n)”	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		“p)”	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“q)”	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		“s)”	definizione di un sistema di orientamento;
2	<i>Potenziamento Linguistico</i>	“a)”	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegrated learning;
		“p)”	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“r)”	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3	<i>Potenziamento Labororiale</i>	“h)”	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
		“m)”	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
4	<i>Potenziamento Motorio</i>	“g)”	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5	<i>Potenziamento Artistico e musicale</i>	“c)”	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle

			tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
		“f)”	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
		“e)”	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6	<i>Potenziamento Umanistico Socioeconomico e per la legalità</i>	“s)”	definizione di un sistema di orientamento.
		“d)”	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
		“l)”	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		“e)”	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		“r)”	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		“n)”	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		“p)”	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“q)”	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

NB: a fronte delle priorità sopra individuate (matematica ed inglese), la scuola ha ricevuto invece un docente di musica ed uno di inglese. Stante la risorsa aggiuntiva di musica, la scuola ha elaborato un progetto di potenziamento musicale a partire dall'anno scolastico 17-18. Nell'anno 16-17 la risorsa viene utilizzata per un progetto di orchestra di scuola, in comune tra alunni di quinta primaria e di scuola secondaria.

• IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

COMPITO ISTITUZIONALE

La costruzione del curricolo è un preciso compito istituzionale delle singole scuole (cfr. DPR.275/'99), ribadito nelle *Indicazioni nazionali* del 2012: "Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro." E' uno strumento di governo del sistema scolastico e rappresenta una garanzia di trasparenza, continuità e flessibilità.

FINALITA' FORMATIVA

Nell'individuare un percorso curricolare, L'Istituto Comprensivo "Villasanta" è consapevole del fatto che, come recita la prefazione alle *Indicazioni per il Curriculo*.

"Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità. (...) il nostro compito è quello di educare *la persona*: un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino, ogni ragazzo (...) ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Questa persona, unica ed irripetibile, può essere educata a conoscere (...) solo entrando in rapporto con la realtà che la circonda."

COMPETENZA: alcune definizioni

"Indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

(Dalla *Raccomandazione del Parlamento europeo* del 7 settembre 2006)

"Capacità di gestire processi conoscitivi chiave perché strategici rispetto ai compiti imprevisti e a contesti diversi" (Definizione OCSE PISA) "E' la capacità di mobilizzare, o attivare, e di orchestrare, o combinare le risorse interne possedute, quelle esterne disponibili per far fronte a situazioni in maniera valida e produttiva".

(Rielaborazione da Pellerey, 2004)

TRASVERSALITA': COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il concetto di Cittadinanza è più ampio della semplice Educazione Civica; esso va inteso come rapporto tra l'individuo e l'ordine culturale, sociale, politico economico e giuridico nel quale vive e si riconosce; così intesa, essa non è una semplice materia in più (educazione civica, appunto), ma un atteggiamento valoriale generale da esprimersi attraverso qualsiasi attività formativa. Il pieno sviluppo della persona, pertanto, si può conseguire attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* del 2012 vengono così individuate:

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nelle lingue straniere
- Possedere competenze matematiche e di base
- Possedere competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Avere competenze sociali e civiche
- Possedere spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Possedere consapevolezza e capacità di espressione culturale

TRASVERSALITA' DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Secondo le indicazioni OCSE PISA, le competenze linguistiche costituiscono la base del raggiungimento delle finalità generali, dei traguardi di competenza in tutte le discipline e del successo scolastico in genere. Si sottolinea con forza la trasversalità dell'apprendimento linguistico nel curricolo, in funzione del quale i docenti devono coordinare le loro attività.

CONTINUITA' PROCEDURALE E STRATEGICA

Il curricolo di Istituto deve garantire continuità non solo nei contenuti, ma anche negli approcci, nella metodologia e nella strategia didattica che possono essere così sintetizzati.

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi opportuni nei riguardi delle diversità, per fare in modo che costituiscano un vantaggio per l'apprendimento e non la causa di disuguaglianza ed emarginazione;
- favorire nell'apprendimento l'esplorazione e la scoperta della realtà (centralità del soggetto che apprende);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere in ognuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- favorire il passaggio dalla concretezza alla simbologia (scuola dell'infanzia);
- collocare il processo di apprendimento in contesti reali e concreti (scuola primaria);
- favorire gradualmente il passaggio dell'apprendimento dal concreto all'astratto (scuola secondaria di primo grado);
- creare stupore e meraviglia per stimolare e favorire l'apprendimento;
- dare spazio all'attività di laboratorio e alla ricerca;
- stimolare gli alunni all'attenzione, alla partecipazione e al protagonismo, intendendo con ciò l'assunzione responsabile del proprio processo di apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del processo cognitivo;
- sviluppare l'intelligenza emotiva.

FINALITA' TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE E A QUALSIASI ANNO SCOLASTICO

1. Sviluppare la curiosità del conoscere.
2. Sviluppare la creatività ed il sapere divergente.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi.
4. Favorire l'autonomia, lo sviluppo di capacità critiche e di pensiero.
5. Favorire la presa di coscienza della propria identità, sia come singola persona sia come membro di una comunità culturale.
6. Sviluppare la capacità di dialogo.
7. Sviluppare la disponibilità ad assumersi responsabilità per la costruzione di una convivenza civile.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE E A QUALSIASI ANNO SCOLASTICO

1. Arricchire il lessico di base.
2. Introdurre (scuola primaria) ed implementare via via la conoscenza e l'utilizzo del lessico specifico delle discipline.
3. Esprimersi in maniera sintatticamente corretta.
4. Saper esporre in forma orale le conoscenze acquisite.
5. Saper verbalizzare ed argomentare le conoscenze
6. Prestare molta attenzione alle consegne orali o scritte.

7. Partecipare al lavoro collettivo in modo pertinente, attenendosi all'argomento, alle finalità e alle consegne.
8. Sviluppare l'attitudine alla revisione del lavoro.
9. Sviluppare la capacità di autovalutazione in base a criteri esplicitati.
10. Essere consapevoli del percorso compiuto e delle procedure messe in atto (livello metacognitivo).

Indicazioni metodologiche

1. Impostare qualsiasi elaborato scritto o grafico in modo strutturato ed ordinato.
2. Individuare attraverso una titolazione l'argomento affrontato od il lavoro prodotto.
3. Rispondere ai questionari a domande aperte strutturando frasi complete, riprendendo il soggetto ed il verbo.
4. Utilizzare schemi e mappe concettuali come supporto per lo studio.
5. Avviare alla ricerca e alla graduale interiorizzazione di un metodo di studio personale (classi quarta e quinta scuola primaria, classe prima scuola secondaria, nel rispetto degli stili di apprendimento).
6. Utilizzare una procedura didattica di tipo induttivo: dal particolare al generale, considerando la comprensione e l'acquisizione di concetti come termine ultimo di un processo e non come presupposti.

FASI PER L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO

1. Lettura globale d'insieme (per titolazione)
2. Riferimenti a conoscenze pregresse
3. Lettura analitica
4. Analisi di dati
5. Strategie di sintesi (sottolineature, mappe concettuali, riferimento ad immagini, ecc.)
6. Individuazione di collegamenti logici
7. Verbalizzazione orale e scritta.

Le indicazioni nazionali per il curricolo sono declinate nella scuola per classi parallele: i traguardi attesi a fine ciclo sono segmentati negli anni intermedi, in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti e tenere sotto controllo il raggiungimento dei traguardi nazionali. Dove il curricolo è definito, gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro. Ad oggi la scuola ha elaborato il curricolo verticale della scuola dell'infanzia, di italiano, di matematica, del comportamento, di scienze, di francese (questi ultimi solo per la scuola secondaria) e ha seguito una formazione specifica in materia con esperto esterno qualificato ed intende proseguire nella definizione dei curricula verticali delle altre discipline. Vedasi anche il Piano di miglioramento triennale.

Si allegano i Curricula prodotti alla data odierna.

ALLEGATO 1

Allegato 1 A Curricolo verticale della scuola dell'infanzia

Allegato 1 B Curricolo verticale di Italiano

Allegato 1 C Curricolo verticale di Matematica

Allegato 1 D Curricolo verticale di Scienze

Allegato 1 E Curricolo verticale di Storia

Allegato 1 F Curricolo verticale di Geografia

Allegato 1 G Curricolo verticale di Arte

Allegato 1 H Curricolo verticale di Educazione fisica

Allegato 1 I Curricolo verticale di Tecnologia

Allegato 1 L Curricolo verticale di Religione

Allegato 1 M Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione

Allegato 1 N Curricolo di Francese (scuola secondaria)

Allegato 1 O Curricolo di Musica (scuola secondaria)

- **I PROGETTI E LE ATTIVITA' STRUTTURALI**

- ❖ **PROGETTI D'ISTITUTO**

PROGETTO IBI/BEI ED ECCELLENZA CLIL
Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

- Gli alunni di 5 anni di scuola dell'infanzia avviano l'apprendimento della lingua inglese, attraverso il metodo Jolly Phonics, su cui le docenti sono state formate.
- Gli alunni delle due scuole primarie, dalla classe prima avviano in modo sistematico il progetto IBI – BEI: Bilingual Education Italy.

Progetto pilota di istruzione bilingue (solo sei le scuole scelte dal Ministero), ha come obiettivi la valorizzazione e il sostegno all'apprendimento della lingua inglese nelle scuole statali italiane e alle buone pratiche in esse già presenti. Il progetto si fonda su un approccio interdisciplinare ed è sostenuto da un accordo tra il **MIUR**, l'**Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia** e il **British Council**. La partecipazione al progetto richiede un impegno in termini di tempo da dedicare all'**insegnamento attraverso la lingua inglese**. Ciò comporta **6 ore settimanali** in tutte le classi del **primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno** della scuola primaria Oggioni:

Classi prime:	Classi seconde:	Classi terze:	Classi quarte:	Classi quinte:
1 ora Literacy	2 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy
2 ore Scienze	2 ore di Literacy	2 ore di Scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze
2 ora Arte	2 ore di Scienze	1 ora di Arte/Tecnologia	1 ora di Arte/Tecnologia	1 ora di Arte/Tecnologia
1 ore Geografia	2 ore di Arte			

*la restante ora di geografia viene veicolata in lingua italiana

- Gli alunni della scuola Fermi, continuano il percorso BEI nel progetto Eccellenza CLIL. Esso consta di:
 - almeno un laboratorio pomeridiano in lingua inglese, a scelta fra quelli proposti annualmente dalla scuola;
 - un approccio allo studio della lingua intensivo, che parte dagli obiettivi raggiunti nella scuola primaria;

PROGETTO ACCOGLIENZA

Rivolto ai genitori e agli alunni nuovi iscritti nelle classi prime.

I due ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo hanno elaborato specifici progetti di accoglienza che prendono l'avvio già nell'anno che precede l'ingresso degli alunni, per facilitare la conoscenza e creare così delle aspettative positive. Le varie iniziative sono rivolte sia agli alunni sia ai loro genitori. Ciò permette alle famiglie di scegliere il percorso scolastico più idoneo da far intraprendere al proprio figlio.

PROGETTO INTERCULTURA

Rivolto a tutti gli alunni, tende ad educare e favorire la convivenza multietnica. Promuove l'apprendimento della lingua e della cultura italiana, attraverso azioni di facilitazione e mediazione linguistico-culturale.

PROGETTO INCLUSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

Nel rispetto delle norme vigenti, l'Istituto si adopera affinché gli alunni diversamente abili possano trovare un ambiente educativo che rispetti il loro diritto all'educazione, istruzione ed integrazione scolastica, coinvolgendo in modo attivo i Docenti delle varie discipline.

AMBIENTI DIGITALI (Programma Operativo Nazionale)

Il progetto ha permesso di avere laboratori mobili di scienze, musica e spazi alternativi per l'apprendimento. In questo modo si può trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, l'aula e la didattica assumono forme diverse.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Rivolto agli alunni stranieri in arrivo durante l'anno scolastico.

Nell'accogliere gli alunni stranieri che si trovano in quella fascia di età dove sussiste il diritto/dovere d'istruzione, l'Istituto Comprensivo agisce nel rispetto di un protocollo di accoglienza, parte integrante del più ampio Progetto Intercultura.

MATERIALE PER CLASSI/LABORATORI VARI

Il progetto è rivolto a tutti i componenti dell'Istituto Comprensivo e coinvolge alunni e docenti che necessitano di materiale specifico per le diverse attività didattiche.

ATELIER CREATIVI

L'atelier creativo è un "FAB LAB" attraverso il quale imparare facendo. L'obiettivo del progetto è la promozione della creatività e lo sviluppo di competenze trasversali attraverso differenti linguaggi artistici e digitali. Il progetto ha sede in uno spazio allestito presso la scuola Fermi e utilizzabile da tutte le scuole dell'I.C., promuovendo la collaborazione tra gli alunni dei diversi ordini di scuole. E' inoltre aperto a cooperazioni con le realtà territoriali.

LAN-WLAN (Programma Operativo Nazionale)

Il progetto ha permesso di realizzare il cablaggio dei 5 plessi, favorendo l'apprendimento delle competenze digitali chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, una cultura aperta alle innovazioni.

COMPETENZE DI BASE (Programma Operativo Nazionale)

Progetto: Matematica in arte/l'arte della matematica "1,2,3... e l'opera d'arte c'è!"

Sintesi: Il presente progetto si articola in 2 moduli orizzontali (bambini di 4 anni delle due scuole dell'infanzia del comprensivo) per sviluppare le competenze di base nell'ambito matematico-artistico, correlandole con le 8 competenze chiave sottese a tutti i processi di insegnamento/apprendimento.

Sezioni coinvolte: bambini infanzia Tagliabue e Arcobaleno

Docenti coinvolti: Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva

Progetto: sPONTaneamente

Sintesi: Il presente progetto si articola in 8 moduli verticali (dalla classe prima di scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria) per recuperare, includere, potenziare le competenze di base nell'ambito matematico-scientifico e in lingua inglese, correlandole con le 8 competenze chiave sottese a tutti i processi di insegnamento/apprendimento.

Classi Coinvolte: I-II-III-IV-V scuola primaria e II - III scuola secondaria di primo grado

Docenti coinvolti: Esperto, Tutor, Figura aggiuntiva

PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE

Partendo dall'analisi dei bisogni, prevede l'aggiornamento di docenti e personale ATA sulle Nuove Tecnologie; si occupa di selezionare materiali didattici funzionali ad una didattica laboratoriale, aggiorna il sito internet dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 09/10 l'istituzione scolastica è stata riconosciuta come scuola polo per la provincia di Milano e Monza Brianza per il piano di diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali.

La scuola Fermi si è potuta così dotare di n° 25 LIM, installate in tutte le classi.

La scuola Primaria è dotata di n° 27 LIM.

L'innovazione introdotta nella scuola attraverso l'impiego di queste nuove attrezzature tecnologiche documenta l'impegno costante di tutte le componenti ad un miglioramento continuo dell'offerta formativa che, salvaguardando e valorizzando la tradizione, si apre al nuovo e ne fa proprie potenzialità e vantaggi.

PROGETTO SICUREZZA AMBIENTI E DATI PERSONALI

Predisponde il Piano di evacuazione e Pronto intervento secondo la normativa vigente; promuove una cultura della sicurezza degli ambienti e dei dati personali.

PROGETTO EDUCARE A...

Il progetto si occupa di:

- Educazione stradale
- Educazione all'accoglienza
- Educazione alla scelta
- Educazione ambientale
- Educazione alla crescita
- Educazione alimentare
- Educazione
- all'informazione
- Educare alla legalità
- Educazione alla prosocialità

SCHOOL TIME-BLOG D'ISTITUTO

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e coinvolge, in maniera trasversale, tutte le discipline. È affidato agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Ogni classe sarà coinvolta nel progetto poiché parteciperà fornendo alle redazioni articoli che emergeranno dal normale percorso didattico annuale.

ALTRI BES

In ottemperanza alla normativa vigente da quest'anno la scuola si è attivata per rispondere a Bisogni Educativi Speciali di alunni della scuola predisponendo appositi Piani Personalizzati.

PTOF/AUTONOMIA

Le scelte culturali, pedagogiche, didattico-organizzative, gestionali e finanziarie operate dalla scuola, trovano nel POF il luogo della loro estrinsecazione e realizzazione; il documento è l'insieme delle scelte assunte dalla scuola per garantire l'apprendimento e per rendere più efficace l'azione educativa. Nel POF tutte le attività sono integrate e contribuiscono alla realizzazione dei compiti formativi propri dell'istituzione scolastica, a sostegno dei processi di acquisizione di conoscenze e competenze significative.

PROGETTO CONTINUITÀ

- ❖ Consente un più efficace inserimento degli alunni, agevolando il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- ❖ coordina attività per gli alunni degli "anni - ponte";
- ❖ favorisce momenti di confronto tra i docenti;
- ❖ coinvolge le famiglie.

I tre ordini di scuola sono in stretta interconnessione tra loro per consentire un più efficace inserimento degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

* Nella scuola dell'infanzia, il bambino anticipatario parteciperà, se la famiglia concorda, al percorso che si conclude con la festa dei remigini e la giornata tipo alla Scuola primaria.

PROGETTO VISITE GUIDATATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E ATTIVITA' INTEGRATIVE

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di Classe stabilisce le visite guidate in base alla propria programmazione ed ai criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto.

Visite e viaggi integrano la didattica quotidiana.

DISLESSIA

Nasce dalla necessità di diffondere quanto più possibile le conoscenze relative alle difficoltà di apprendimento. Con le attività di supporto ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, si vuole rafforzare l'autonomia di lavoro, stimolando l'uso di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi.

PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

Lo scopo del progetto consiste nell'individuare, registrare e diffondere i principi fondamentali di corretto comportamento relativamente all'utilizzo delle TIC, vista la necessità di assicurare la sicurezza elettronica di tutti i membri della comunità scolastica, alunni e famiglie, personale dell'istituto e collaboratori esterni. A tale scopo è stata realizzata la E-Safety Policy e condivisa tra tutti gli attori della nostra comunità scolastica.

PROGETTO PROLUNGAMENTO ORARIO (dopo-scuola)

La scuola secondaria e primaria da alcuni anni si avvale della collaborazione di un gruppo di volontari che, per uno o più pomeriggi la settimana, sostiene nello studio alcuni alunni che necessitano di supporto.

CURRICOLA DI ISTITUTO

Sono predisposti i curricoli per ciascuna disciplina (acquisizione di conoscenze e abilità, il sapere e il saper fare) per sostenere il processo di miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento e stimolare l'innovazione metodologica-didattica.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Rivolto ad eventuali alunni ospedalizzati o impediti a frequentare la scuola per gravi patologie, per un periodo di almeno trenta giorni.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione di sistema risponde alle finalità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni sintetiche sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo e di offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute del sistema di istruzione e formazione. Per la valutazione delle scuole l'INVALSI è chiamato a definire un modello di valutazione in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono gli apprendimenti degli studenti. La scuola riflette sui risultati ottenuti, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo.

PROGETTO ORCHESTA STABILE E POTENZIAMENTO MUSICALE

Il progetto ORCHESTRA DELLA SCUOLA è rivolto a tutti gli alunni della secondaria e delle classi quinte della primaria; essi hanno la possibilità di mettere in campo le proprie competenze musicali, acquisite in ambito scolastico e/o extrascolastico, realizzando l'orchestra stabile della scuola. Suonando strumenti diversi, guidati da un direttore d'orchestra competente, fanno esperienza di lavoro di squadra, imparando che il risultato di un gruppo è legato all'impegno di ognuno.

Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola ha attivato un POTENZIAMENTO MUSICALE; gli alunni iscritti a questo percorso hanno l'opportunità di apprendere a suonare uno dei seguenti strumenti: clarinetto, sassofono, pianoforte e tromba, all'interno di un tempo scuola a 36 ore settimanali

❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI INFANZIA ARCOBALENO

RICICLANDO

5 anni

In compagnia dei volontari e dei ragazzi dell'Associazione "La Piramide", i bambini della Scuola dell'infanzia vivranno un percorso didattico che prevede l'utilizzo di materiali di recupero e di riciclo, per ricreare oggetti di uso comune.

GIOCA YOGA

3-4 anni

Il progetto prevede un approccio ludico e il passaggio graduale dal movimento all'immobilità, dall'interazione all'interiorità, utilizzando vari linguaggi e canali sensoriali. Si darà spazio all'espressività corporea, linguistica e figurativa affinando le capacità di ascolto e generando una "tranquillità" che favorisca gli apprendimenti.

ANIMARTE: "IMMAGINI IN MOVIMENTO"

5 anni (a.s. 16-17)

Il progetto prevede di avvicinare i bambini al linguaggio delle immagini, attraverso una storia ispirata a un quadro. Il progetto permetterà di sviluppare cosa sia il movimento, la sequenza, le linee e le forme. Tutto ciò verrà "catturato" dai bambini attraverso la creazione di un video di animazione.

EDUCAZIONE MOTORIA

3-4-5 anni (a.s. 16-17)

Il progetto cura lo sviluppo degli schemi motori di base, per promuovere benessere generale, maturare l'autostima e favorire la formazione del singolo.

PROGETTI INFANZIA TAGLIABUE

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

3-4 anni (a.s. 16-17)

Il progetto prevede di consolidare e affinare, a livello cognitivo, gli schemi motori, statici e dinamici, indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti.

CODING E ROBOTICA

3-4-5 anni

Il progetto vuole fornire al bambino le prime competenze per "orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie", sviluppando il pensiero computazionale attraverso attività di gioco e l'utilizzo di programmi software e di robot educativi.

PROGETTI INFANZIA ARCOBALENO E TAGLIABUE

GIOCARE CON LA MATEMATICA

4 anni

Il progetto prevede di attivare nel bambino la voglia di "giocare con i numeri", di riconoscerli nella quotidianità.

FESTA DI NATALE

Il progetto promuove la consapevolezza del Natale, consentendo di conoscere le tradizioni locali.

NUOVE TECNOLOGIE

5 anni

Il computer cattura la curiosità dei bambini e diventa un sussidio didattico in quanto diverte e affascina, stimolando creatività, funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

APPROCCIO LUDICO ALLA LINGUA INGLESE

5 anni

Giochi, canzoni, melodie e il ritmo delle parole accompagneranno i bambini nell'acquisizione di prime conoscenze propedeutiche alla comprensione ed all'uso della lingua inglese con il metodo Jolly Phonics.

PROGETTO DI MUSICA

5 anni (a.s. 2017-18)

Il progetto permette ai bambini di relazionarsi con gli altri, con gli oggetti della quotidianità e con strumenti musicali per stimolare la voglia di cantare, suonare e agire in modo personale, sviluppando così la spontaneità e l'intelligenza emotiva.

FESTA DI FINE ANNO – FESTA DEI REMIGINI

I progetti rendono protagonisti i bambini, coinvolgendoli nelle attività proposte e consolidando il senso di appartenenza alla realtà scolastica

PSICOMOTRICITA' IN MUSICA

5 anni scuola Arcobaleno

3-4-5 anni scuola Tagliabue

In questo progetto la musica e il movimento sono realtà strettamente collegate. Il bambino sperimenta il magico connubio che favorisce lo sviluppo del senso ritmico attraverso il movimento.

❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA OGGIONI

NATALE DA CREARE

Il progetto coinvolge tutte le classi. Attraverso attività volte alla preparazione della Festa di Natale, i bambini potranno sviluppare la creatività attraverso l'uso di vari linguaggi artistici. Ogni bambino sarà accompagnato nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa, potrà **riconoscere** e valorizzare le diversità e imparare a lavorare in gruppo.

MUOVITI

Questo progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola Oggioni. Nell'arco di una settimana gli alunni vivranno esperienze finalizzate a garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculare. Attraverso le attività proposte da insegnanti e da esperti esterni sarà favorito l'affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline sportive praticate. Gli alunni potranno conoscere diversi giochi e sport, la loro storia, le regole, le tradizioni...

SMUOVIAMO LA SCUOLA

È un progetto che prende spunto da pratiche ormai consolidate nei Paesi del Nord Europa, e che è stato introdotto, per la prima volta in Italia, nell'anno scolastico 2015/2016. Lo scopo è quello di rispondere al bisogno naturale di movimento dei bambini dai 6 agli 11 anni inserendo il movimento nelle attività scolastiche comuni in modo che ne sia parte integrante.

PROGETTO MUSICA CRESCENDO

Classe quinta A

Gli obiettivi che si propone di perseguire sono i seguenti:

- Fare familiarizzare i bambini con i suoni, con il senso ritmico e con l'utilizzo della propria voce per renderli capaci di servirsi del linguaggio musicale e di esprimersi con esso, anche mediante l'esecuzione di esercizi poliritmici.
- Avviare gli alunni alla conoscenza della notazione musicale.
- Fare sperimentare ai bambini l'utilizzo di uno strumento musicale, considerato come mezzo utile ad esprimere la propria musicalità, singolarmente o in gruppo.

DIAMO FORMA AL MONDO: TRA IL DIRE E IL FARE

(a.s. 2017/18)

L'ambiente che ci circonda è patrimonio di tutti. Impariamo a rispettarlo e a migliorarlo: dalla scuola al giardino, dal paese al mondo. Il progetto si prefigge di sviluppare negli alunni la consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, motivandoli ad assumere comportamenti corretti, favorendo la crescita di una mentalità ecologica.

PROGETTO MUSICA

Classi seconde, terze, quarte

(a.s. 2017/18)

Il progetto è finalizzato alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, attraverso l'espressione propria e l'interazione con gli altri.

NATALE INSIEME *(a.s. 2017/18)*

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola Oggioni, ha lo scopo di sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'uso di vari linguaggi artistici. La realizzazione del Presepe e i laboratori di Natale accompagneranno alunni ed adulti alla scoperta del significato di far festa insieme in un clima di amicizia, di disponibilità e di gioia condivisa, alla luce della NASCITA per eccellenza

LABORATORIO TEATRALE LETTURA ESPRESSIVA (a.s. 16-17) *Classi quinte*

Il percorso conduce alla scoperta della creatività e delle emozioni. Giocare, pensare, produrre in gruppo per ottenere una collaborazione proficua e migliori risultati nella produzione orale.

IN...SEGANI...AMO IL NATALE (a.s. 16-17)

Il progetto si terrà il giorno 17 dicembre 2016 nei locali della scuola primaria Oggioni utilizzando i due piani, la palestra, il locale mensa, l'edificio ex Palmiro ed eventualmente il cortile. La scuola verrà aperta ai bambini di tutte le classi e alle loro famiglie dalle ore 10 alle ore 12. I bambini saranno liberi di prendere parte ai laboratori proposti da ogni interclasse: si realizzeranno piccoli lavori con materiale semplice a tema natalizio. I lavori saranno eseguiti in piccoli gruppi con l'aiuto delle insegnanti di interclasse.

Si cercherà di stimolare lo sviluppo della creatività, attraverso l'uso di vari linguaggi artistici, realizzando un prodotto visibile e si accompagneranno i bambini nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

VIAGGIANDO...S'IMPARA! *(a.s. 16-17)*

Il progetto, della durata di una settimana, ci condurrà a compiere "un viaggio" nello spazio geografico, artistico, geometrico, siderale, delle fiabe.

Il tutto avverrà attraverso la condivisione di attività, laboratori, teatro, esperienze che, sotto la guida di alcuni esperti, ci porteranno a vivere lo stupore, la curiosità, l'interesse, la motivazione e a comprendere che, per andare sempre più in là occorrono strumenti, una strada, un porto sicuro dal quale partire e una stella per orientarsi.

PROGETTI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA VILLA

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Classi quarte e quinte

Il progetto prevede l'intervento di un docente madrelingua, allo scopo di educare con una pronuncia corretta.

NOTE DI NATALE

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola Villa, ha lo scopo di esprimere i valori del Natale attraverso varie forme artistiche (musica, arte, letteratura) in uno spirito di collaborazione tra ragazzi di diversi ordini di scuola (collaborazione con l'Orchestra Felice) nella realizzazione di un progetto comune: il concerto di Natale.

SPETTACOLO DI NATALE: LO SCHIACCIANOCI (a.s. 17-18)

Il progetto di Natale coinvolge l'intero plesso Villa nella realizzazione di una fiaba musicale natalizia: "Lo schiaccianoci". Le classi prepareranno quadri scenici in diversi spazi della scuola con danze, canti e recitativi. Il pubblico effettuerà un percorso prestabilito che lo guiderà alla scoperta delle diverse scene. All'ingresso verrà realizzato un presepe, che sarà l'occasione per far riflettere gli alunni sul significato del Natale.

INGLESE PIU'
(a.s. 16-17)
Classi seconde e terze

Il progetto ha lo scopo di supportare i docenti nel far conseguire agli alunni una sempre maggior competenza nella pronuncia e nella fluency.

MUSICA E'...
(a.s. 16-17)
Classi prime

Il progetto di alfabetizzazione musicale stimola l'espressività spontanea dell'alunno attraverso il ritmo e la melodia.

LABORATORIO MUSICALE
(a.s. 16-17)
Classi seconde

Il progetto, della durata di dieci incontri per classe di un'ora ciascuno, introduce alla conoscenza di musiche con metodi diversi dai tradizionali e consente di avvicinarsi a tecniche di musicoterapia.

E' NATALE OGNI VOLTA CHE...
(a.s. 16-17)

Il progetto si articola in due percorsi. Il primo, svolto dalle classi quarte e quinte, prende avvio dai bisogni e desideri umani espressi in forma artistica e poetica e scopre il Natale come possibile risposta a tali bisogni. Il secondo percorso, per le classi prime, seconde e terze, si concentra sulla scoperta dei modi diversi di celebrare la gioia del Natale, presenti nel mondo.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA OGGIONI E VILLA

PROGETTO “B.E.I.” : Bilingual Education Italy

Progetto pilota di istruzione bilingue (solo sei le scuole scelte dal Ministero), ha come obiettivi la valorizzazione e il sostegno all'apprendimento della lingua inglese nelle scuole statali italiane e alle buone pratiche in esse già presenti. Il progetto si fonda su un approccio interdisciplinare ed è sostenuto da un accordo tra il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. La partecipazione al progetto richiede un impegno in termini di tempo da dedicare all'insegnamento attraverso la lingua inglese. Ciò comporta **6 ore settimanali** in tutte le classi del **primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno** della scuola primaria:

Classi prime:	Classi seconde:	Classi terze:	Classi quarte:	Classi quinte:
1 ora Literacy	2 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy
2 ore Scienze	2 ore di Scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze
2 ore Geografia	2 ore di geografia	1 ora di geografia*	1 ora di geografia*	1 ora di geografia*
1 ora Arte				

*la restante ora di geografia viene veicolata in lingua italiana

MUSICA, MUSICA...

Classi seconde, terze, quarte e quinte

Utilizzando prevalentemente canali comunicativi non verbali, i bambini potranno sperimentare che la musica si impara traducendola in bisogno concreto e vivendola fisicamente ed emotivamente.

IL PAESE DELLA MUSICA

Classi prime

Il progetto, utilizzando prevalentemente canali comunicativi non verbali vuole far capire ai bambini in modo laboratoriale che la musica si comprende facendola e vivendola fisicamente ed emotivamente.

PROGETTO MINIBASKET

Il progetto ricade sulle classi terze. Lo scopo è di facilitare l'approccio al MINIBASKET mediante regole di gioco semplificate, in modo da proporre un "gioco-sport" facile e destrutturato.

PROGETTO PALLAVOLO

Classi IV-V

Il progetto consente di avviare ad una motricità raffinata, consolidare schemi motori di base, favorire la collaborazione fra i componenti della squadra.

PROGETTO "SICURI SULLA STRADA"

Il progetto comprende il progetto Pedibus e di Educazione stradale. Entrambe le attività incluse nel progetto contribuiranno a responsabilizzare gli alunni, facendo rispettare regole di vita comune (regolamento stradale), sensibilizzandoli inoltre ai temi dell'ecologia ed al rispetto dell'ambiente.

PROGETTO "PRIM'aria" **Il francese alla scuola primaria**

Il progetto si rivolge alle classi quarte e quinte della scuola primaria. Ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni all'importanza del plurilinguismo come richiesto dal consiglio europeo e fornire le prime basi linguistiche della lingua francese.

❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO "SPAZIO ALLO SPAZIO"

Il progetto, interdisciplinare, è finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino e al supporto del processo di inclusione/integrazione degli alunni con disabilità, secondo i principi dell'APA (Adapded Physical Activity). Adottato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza e Brianza come progetto pilota, "Spazio allo Spazio" riveste un ruolo fondamentale anche rispetto all'orientamento dei ragazzi nella loro scelta della scuola superiore.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA FRANCESE E INGLESE

Il progetto stimola l'interesse verso la cultura e la letteratura francofona e anglofona; mette in scena spettacoli legati ad argomenti di studio; migliora le capacità di memorizzazione e drammatizzazione, favorendo l'acquisizione o l'ampliamento del lessico e di una migliore pronuncia e intonazione.

PROGETTO TORNEO DI SCACCHI (a.s. 16-17)

Progetto Torneo di scacchi: il torneo di fine anno rappresenta un'importante occasione di confronto sportivo, tecnico, educativo e emotivo per alunni che hanno seguito i laboratori di scacchi. Il torneo si avvale della collaborazione dell'Associazione Scacchi2000.

PROGETTO SCIENZE Sperimentali in ITALIANO E IN INGLESE

Il progetto tende a far acquisire abilità operative, a sviluppare la capacità di osservazione, accrescendo una conoscenza più consapevole dell'ambiente che ci circonda e dei fenomeni che vi avvengono.

Quello in lingua inglese promuove l'apprendimento delle scienze in lingua straniera.

PROGETTO LA GRANDE GUERRA RACCONTATA DAL CORO DEGLI ALPINI. (a.s. 16-17)

Classi terze

Il progetto prevede tre incontri con gli alpini della Brigata Tridentina che farà conoscere attraverso canti, aneddoti e storie, la grande guerra ai ragazzi

PROGETTO LABORATORIO IMMAGINE

Tale progetto ha la funzione di presentare le diverse attività svolte dall'Istituto.

PROGETTO CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA INGLESE

Gli alunni che frequentano le ore di potenziamento della lingua inglese in terza media possono sostenere l'esame del KET/PET ed ottenere così la certificazione delle loro competenze circa la conoscenza e l'uso della lingua inglese relativamente al quadro europeo di riferimento. È previsto l'intervento di un insegnante madrelingua inglese esterno alla scuola, il cui compito è quello di portare gli alunni ad un utilizzo più fluido della lingua parlata.

PROGETTO GEMELLAGGIO ITALIA-FRANCIA

Il progetto prevede un gemellaggio con una Scuola Media di Tolosa; sarà da stimolo per il potenziamento dell'apprendimento della lingua straniera francese e fornirà l'occasione unica di sperimentare "sul campo" le abilità acquisite.

- PROGETTO LABORATORI OPZIONALI SCUOLA SECONDARIA “FERMI”
(AGGIORNATO PER l.a. s. 2018/19)**

La scuola secondaria di primo grado ogni anno si impegna ad offrire all’utenza una gamma di attività che, una volta scelte, vanno ad arricchire e definire il curricolo di ogni alunno.

Per le classi prime dell’anno scolastico 2018/19 sono pianificate le seguenti attività:

ATTIVITÀ POMERIDIANE PREVISTE PER LE CLASSI PRIME ATTIVITA' GRATUITE e giorni in cui sono svolte					
Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio artistico				X	
Laboratorio di potenziamento della lingua inglese				X	
Laboratorio artistico in lingua inglese		X			
Laboratorio strumento musicale	X				
Laboratorio di teoria musicale e musica d’insieme					X
Laboratorio di teatro in lingua inglese			X		
Laboratorio scacchi base			X		
Laboratorio di cinema	X				
Laboratorio di scienze in inglese		X			
Laboratorio di educazione alla sostenibilità					X
Laboratorio strumenti informatici di facilitazione all’apprendimento per DSA			X		
Laboratorio di giochi matematici	X				
Laboratorio di pallavolo in inglese					X
Laboratorio di pallavolo in italiano				X	
Laboratorio di scienze sperimentali				X	
Laboratorio di atletica in inglese	X				
Laboratorio di atletica in italiano		X			
Laboratorio di cucina			X		

ATTIVITA' A PAGAMENTO PARZIALE e giorni in cui sono svolte					
Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio sportivo di Nuoto					X
Laboratorio di danza moderna		X			
Laboratorio sportivo di Basket			X		
Laboratorio di spagnolo base	X				
Laboratorio di scherma				X	

ORARIO SCOLASTICO POMERIDIANO

- Ogni alunno, per il completamento dell'orario obbligatorio, deve scegliere una o tre attività tra quelle proposte dalla scuola.
- Viene assicurato il servizio mensa, non obbligatorio per il tempo normale a 30 ore, obbligatorio per il tempo scuola a 36 ore, per i giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano.

Gli studenti in seconda e in terza possono scegliere le attività laboratoriali all'interno di una vasta gamma di opportunità.

Laboratorio di conversazione in inglese
Laboratorio di cinema
Laboratorio di potenziamento di inglese
Laboratorio di strumento musicale
Laboratorio di musica d'insieme
Laboratorio di pallavolo in inglese
Laboratorio di teatro in francese
Laboratorio artistico in italiano e in inglese
Laboratorio di giornalino in italiano e in inglese
Laboratorio di certificazione della lingua inglese
Laboratorio di latino
Laboratorio di ECDL
Laboratorio di danza moderna
Laboratorio di Basket
Laboratorio di scherma
Laboratorio di nuoto
Laboratorio di strumenti informatici di facilitazione all'apprendimento per DSA
Laboratori di scacchi
Laboratorio artistico creativo
Laboratorio di atletica in inglese e italiano
Laboratorio di lingua spagnola

5. LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ'

• LA VALUTAZIONE

Riportiamo in apertura di questa sezione una citazione con cui il DS il primo settembre 2015 aprì la seduta collegiale.

(E' prassi del Dirigente Scolastico accogliere i docenti il primo giorno di scuola, e i genitori nelle prime assemblee con un augurio, una riflessione che possa orientare il lavoro dell'anno, l'impegno di tutti gli adulti, docenti e genitori).

"Non serve che la valutazione sia qualcosa di altamente tecnico o scientifico o che assuma forme procedurali pesanti. Il momento in cui un docente dice a un altro: "Forse si potrebbe insegnare quella data cosa in un altro modo; forse quest'altro modo potrebbe funzionare meglio..." allora quei docenti stanno già valutando.

E così i genitori, quando si chiedono come fare per...stanno già valutando – dando valore – ad una scelta, un agire educativo."

(AA. VV. "AUTOVALUTAZIONE E CAMBIAMENTO ATTIVO NELLA SCUOLA" 2004)

Valutare è quindi ATTRIBUIRE VALORE, innanzitutto ad una scelta, ad un agire educativo.

La prima valutazione è dell'adulto su di sé: sul proprio operato, sulle proprie scelte, sul proprio successo nelle proposte pensate per i minori a lui affidati: alunni/figli.

Questo sguardo che interroga il docente, professionista riflessivo, guida poi l'agire valutativo anche nei confronti degli alunni, o meglio, del loro processo formativo e di apprendimento.

Come richiamato dal **DECRETO LEGISLATIVO 62 del 13/4/17** la VALUTAZIONE ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. In continuità e rafforzando quanto già previsto dal DPR 122/2009, il soggetto chiamato a definire criteri e modalità di valutazione è il collegio dei docenti, a garanzia di trasparenza ed equità.

Il decreto 62 del 13/4/17 pone alcune richieste specifiche alla scuola.

Di seguito si offre un quadro sintetico delle risposte date, alla data odierna, dall'IC.

❖ RICHIESTE DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 E RISPOSTE DELLA SCUOLA

RICHIESTE DEL DECRETO LEGISLATIVO 62 ALLA SCUOLA	RISPOSTE DEL COLLEGIO UNITARIO
A. Definire i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti	<p>La scuola ha steso ed applica rubriche di valutazione verticali (dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado), coerenti con i curricula verticali, le competenze europee e i traguardi attesi dalle Indicazioni Nazionali, per le discipline ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE, FRANCESE Cfr. (Allegati 2: rubriche di valutazione verticali Allegato 2 A Rubrica di valutazione verticale di Italiano Allegato 2 B Rubrica di valutazione verticale di Matematica Allegato 2 C Rubrica di valutazione verticale di Scienze scuola secondaria Allegato 2 D Rubrica di valutazione verticale di Francese scuola secondaria).</p> <p>Ultimerà nell'anno scolastico 2017/18 le rubriche di valutazione verticali per le discipline STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, TECNOLOGIA, ED. FISICA, RELIGIONE.</p> <p>Entro l'anno scolastico 18/19 elaborerà quelle di MUSICA e INGLESE.</p> <p>Le rubriche di valutazione dettagliano i livelli di apprendimento degli obiettivi, esplicitando il significato sotteso alla scala numerica 5-10 per la scuola primaria, 4-10 per la scuola secondaria.</p> <p>Sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> 10: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati eccellente 9: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati elevato e sicuro 8: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati completo 7: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati buono 6: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati sufficiente 5: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati frammentario 4: livello di apprendimento degli obiettivi prefissati molto limitato
B. Definire criteri e modalità di valutazione del comportamento	<p>La scuola ha steso ed applica una rubrica di valutazione verticale del comportamento, coerente con il curricolo verticale specifico.</p> <p>Si impegna a verificare attraverso il gruppo di lavoro sulla valutazione e le funzioni strumentali preposte la coerenza di dette rubriche anche con il Patto di corresponsabilità educativa e gli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione.</p>
C. Definire criteri e modalità di valutazione	La scuola si impegna a definire entro novembre 2017 attività irrinunciabili nell'ambito di Cittadinanza e

delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione	<p>Costituzione per ciascuna classe, dalla prima primaria alla terza della secondaria, che trasversalmente chiamano in causa tutte le discipline, lo “stare a scuola”, lo stesso “essere”.</p> <p>La scuola valuta conoscenze e abilità inerenti “Cittadinanza e Costituzione” all’interno della disciplina STORIA, ma i docenti delle diverse discipline documentano nel registro personale attività e osservazioni che vi concorrono.</p>	
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME DI STATO		
D. Definire criteri per la non ammissione alla classe successiva/esami di stato	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento di livelli sufficienti di apprendimento in più discipline, tali da compromettere il perseguitamento degli obiettivi di apprendimento della classe successiva. • Votazione all'unanimità del Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell’orario scolastico. Deroghe applicabili dal consiglio di classe <ul style="list-style-type: none"> A. Ospedalizzazione prolungata B. Trasferimento in corso d’anno C. Gravi impedimenti di salute, documentati • Mancato raggiungimento di livelli sufficienti di apprendimento in più discipline: <ul style="list-style-type: none"> - tre valutazioni gravemente insufficienti: tre 4 - quattro valutazioni insufficienti: due 4 e due 5; un 4 e tre 5; quattro 5 • Mancata partecipazione alle Prove Invalsi di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE nel mese di aprile (per esame) • Votazione a maggioranza del Consiglio di Classe

E ancora la nostra scuola valuta tutti gli obiettivi disciplinari ed educativi programmati. Esistono criteri di valutazione comuni a tutti i docenti, declinati nelle rubriche di valutazione. La scuola utilizza prove strutturate PER CLASSI PARALLELE in entrata, in itinere e finali in alcune discipline, per intersezioni, interclassi, classi parallele e gruppi dipartimentali allo scopo di monitorare i livelli di apprendimento non solo dei singoli, ma del sistema scuola IC Villasanta. A seguito della valutazione degli studenti la scuola attiva percorsi di recupero e supporto didattico, allo scopo di sostenere l'apprendimento e il successo formativo, attivandosi in prima persona e concordando gli interventi anche con altre agenzie supportive locali: doposcuola comunale e oratoriano. Nella scuola entrano volontari qualificati per il supporto ai compiti e allo studio in orario pomeridiano. La pratica valutativa è oggetto di riflessione ricorrente in sede collegiale, dove il DS porta e illustra i miglioramenti percorribili, supportato dalla FS dedicata e dai docenti del gruppo di lavoro

MOMENTI PECULIARI DELLA VALUTAZIONE

➤ **Valutazione Intermedia durante il Primo Quadrimestre**

Scuola Primaria: Colloqui di fine bimestre, precedentemente calendarizzati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola Secondaria di primo grado: colloqui pomeridiani con i genitori.

➤ **Valutazione di Fine Quadrimestre**

Un momento particolarmente significativo è la consegna della scheda di valutazione al termine del 1° quadrimestre. Dall'a.s. 2018-19 la consegna sarà online. I docenti convocheranno quei genitori con i quali sarà necessario avere un colloquio più approfondito per fare il punto della situazione e concordano con le famiglie il da farsi per migliorare e/o recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca, in particolare a livello di Scuola secondaria di primo grado, di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali (es. attività opzionali).

➤ **Valutazione Intermedia durante il Secondo Quadrimestre**

Scuola Primaria: colloqui di fine bimestre, precedentemente pianificati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola secondaria di primo grado: colloqui pomeridiani con i genitori, precedentemente pianificati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

➤ **Valutazione di Fine Anno Scolastico**

A conclusione dell'anno scolastico i genitori vengono invitati dai docenti a riflettere sui risultati scolastici dei propri figli.

Si precisa che alla scuola secondaria per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato è necessario che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico

personalizzato annuale. Il consiglio di classe a fronte di alunni che abbiano un numero di assenze superiore a quello consentito può applicare i seguenti criteri di deroga nel caso di:

- Inserimento in corso d'anno per recente immigrazione
- Problemi di salute opportunamente certificati
- Singoli situazioni problematiche note al Consiglio di classe e al Dirigente Scolastico.

In caso di risultato negativo, uno o due docenti delegati dal Consiglio di Classe convocano i genitori per informarli dell'esito e fornire loro gli elementi salienti della decisione collegiale.

➤ **Esame di stato**

Il Consiglio di classe esprime un **voto di ammissione** che deve considerare il percorso scolastico e che, secondo norma, può essere anche inferiore a sei.

Il voto di ammissione è determinato dalla media dei voti di classe terza cui può essere aggiunto un bonus da 0,5 ad 1 punto, a fronte di un processo di apprendimento in crescita e ad una crescita globale della persona in relazione alle competenze pro-sociali. In presenza di peggioramenti, il bonus non viene attribuito ed è quindi possibile un arrotondamento per difetto.

La norma prevede che la commissione d'esame possa attribuire **la lode** a chi ha conseguito il voto di 10/10 all'Esame di Stato, tenendo conto del percorso scolastico triennale.

Il collegio ha deliberato che la lode può essere data qualora:

- ✓ L'alunno sia stato ammesso con voto 10
- ✓ L'alunno abbia ottenuto all'esame voto 10 in almeno tre prove, tra scritto ed orale.

Il colloquio orale dell'esame sonda la capacità di collegamenti organici, la rielaborazione dei contenuti appresi, la capacità di organizzazione, la capacità di pensiero critico e riflessivo, la capacità di risoluzione di problemi, la padronanza delle competenze di cittadinanza, l'utilizzo di lessico specifico.

Il giudizio globale a fine esame mette in evidenza progressi, modalità di approccio alle prove, competenze comunicative nella lingua madre e nelle 2 lingue straniere studiate, la capacità di operare collegamenti.

Il voto dell'esame risulta essere la media fra voto di ammissione (50%) e media dei voti delle 4 prove d'esame (3 scritti e 1 orale).

Si rimanda ai documenti allegati inerenti le rubriche di valutazione prodotte alla data odierna dall'I.C.

Allegati 2: rubriche di valutazione verticali

Allegato 2 A Rubrica di valutazione verticale di Italiano

Allegato 2 B Rubrica di valutazione verticale di Matematica

Allegato 2 C Rubrica di valutazione verticale di Scienze

Allegato 2 D Rubrica di valutazione verticale di Francese (scuola secondaria)

Allegato 2 E Guida alla stesura del giudizio globale di 1° e 2° quadrimestre sc. primaria

Allegato 2 F Guida alla stesura del giudizio globale di 1° quadrimestre sc. secondaria

Allegato 2 G Guida alla stesura del giudizio globale di 2° quadrimestre sc. Secondaria

Allegato 2 H Guida alla stesura del giudizio sul colloquio orale all'esame di Stato

Allegato 2 I Guida alla stesura del giudizio finale all'esame di Stato

Chiudiamo con questo altro spunto di riflessione offertaci dal nostro DS

"E' una domanda che interroga la realtà che dà senso alla valutazione.

Può un voto essere una risorsa educativa?

esso è espressione di giudizio sul lavoro, non sull'alunno. Se è punto di passaggio, indicazione per la crescita. Mentre gli alunni sono portati a far confusione tra il valore della propria persona e il voto che riescono a rimediare, compito dell'adulto, docente o genitore è quello di far capire che è in vista di una competenza-non di una competizione."

(PANZARASA, MAZZEO, VIGNATI "Per lo sviluppo dell'io" 2003)

COMPETENZA VERSUS COMPETIZIONE è anche il titolo del nostro Piano di Miglioramento.

Ci introduciamo così a parlare di Certificazione delle Competenze.

• LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con l'I.D.P.R. 472 del 3/10/17 il MIUR regolamenta la materia, sulla base del decreto legislativo 62 del 13/4/17, a norma dell'art. 1, Commi 180 e 181, lettera i) della legge 107 del 13/7/2015.

Il Regolamento tiene conto degli esiti della sperimentazione triennale di modelli nazionali di certificazione delle competenze, avviata con circolare 13/2/15 n. 3, cui anche la nostra scuola ha partecipato, producendo un modello, adottando i modelli sperimentali e restituendo al ministero osservazioni per il miglioramento.

La nostra scuola si sente quindi parte attiva nella definizione dei modelli nazionali adottati, che si riportano in allegato.

Finalità della certificazione delle competenze è la “descrizione dei risultati del processo formativo a fine periodo/ciclo, in ordine alle capacità complessive di utilizzare sapere e abilità per affrontare compiti e problemi, reali o simulati, complessi e nuovi.”

A questo proposito la nostra scuola integra i modelli ministeriali per scuola primaria e secondaria, con un portfolio delle competenze individuali alla fine della scuola dell’infanzia.

Da due anni la scuola monitora e tabula le competenze raggiunte dagli alunni, riflettendo su di esse.

SCUOLA DELL’INFANZIA

Alla fine della scuola dell’infanzia, i docenti certificano le competenze raggiunte dai bambini nel Portfolio delle competenze individuali.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

I docenti descrivono le competenze raggiunte a fine scuola primaria e fine scuola secondaria.

Si rimanda ai Certificati delle competenze dei diversi ordini scolastici, di seguito allegati

ALLEGATI 3: certificati delle competenze

Allegato 3 A Portfolio delle competenze individuali: scuola dell’infanzia

Allegato 3 B Certificato delle competenze al termine della scuola primaria

Allegato 3 C Certificato delle competenze al termine del primo ciclo

N.B. Per la certificazione delle competenze per gli alunni DA si decide di procedere con un adattamento del modello esistente al fine di renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal PEI, per mettere in evidenza il positivo del percorso fatto da ciascun alunno.

- **LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La scuola utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento di competenze di cittadinanza degli studenti.

Attraverso il progetto IO HO SCELTO, chiede una libera adesione ed impegno alla lotta contro ogni forma di sopraffazione ed omertà, predispone elezioni interne alle classi, con nomina di un rappresentante, coordina attraverso un docente referente il gruppo degli alunni rappresentanti di tutte le classi, allo scopo di agire una gestione condivisa dei problemi di relazione interni alle classi. Si genera una responsabilità diffusa, accompagnata da una figura adulta.

Col progetto di prevenzione bullismo ed educazione alla prosocialità, attuato in tutte le classi quarte e quinte della primaria e prime della secondaria, la scuola accompagna la riflessione su corrette regole di vita, con l'ausilio di volontari della CRI locale.

Col progetto di educazione stradale, educa al rispetto delle regole e ad una mobilità sostenibile (pedibus), collaborando col corpo di polizia municipale.

Col progetto di educazione ambientale la scuola avvicina alla cura dell'ambiente.

Il patto di corresponsabilità educativa è stato steso da una commissione di docenti e genitori, studiato a lungo, assunto nel pof, controfirmato all'atto d'iscrizione da DS, a nome di tutte le componenti della scuola, dai genitori, dagli alunni nella scuola secondaria. Tale patto è ripreso durante le assemblee di classe e illustrato agli alunni, perché assumano il ruolo attivo in esso declinato.

- **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il comportamento di uno studente è l'esito di una consapevolezza acquisita dell'importanza di regole. La scuola promuove quotidianamente l'acquisizione di obiettivi educativi a ciò orientati. In ciascun ordine di scuola viene distribuito il regolamento interno, che è fatto oggetto di condivisione con gli alunni, secondo linguaggi e metodologie adatte all'età.

Regolamenti specifici d'aula sono anche costruiti con gli studenti, così che essi siano sin da subito corresponsabili. La scuola propone progetti mirati di educazione alla prosocialità e al rispetto reciproco di persone e di ambienti. Anche il patto di corresponsabilità educativa impegna in prima persona l'alunno.

La valutazione del comportamento nella primaria e nella secondaria si riferisce ad una rubrica di valutazione resa nota agli studenti e ben spiegata. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta in via prioritaria il dialogo del docente con lo studente, allo scopo di indurre una riflessione sull'accaduto. Solo in caso di reiterazione si procede con nota scritta sul diario e sul registro di classe.

Si rimanda ai documenti inerenti il comportamento.

ALLEGATI 4: comportamento

Allegato 4 A Curricolo verticale del comportamento

Allegato 4 B Rubrica di valutazione verticale del comportamento

6. IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, ATA E ALTRE PROFESSIONALITÀ'

Per garantire gli impegni assunti nel presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale il Dirigente Scolastico si avvarrà:

- a) di personale docente dell'organico dell'autonomia, vale a dire docenti dell'organico di diritto, dell'organico di fatto, docenti per il potenziamento. In relazione a questi ultimi il collegio ha espresso le priorità di cui a pagina 114, allo scopo di attuare il piano di miglioramento triennale;
- b) di personale ATA, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi auspicando il mantenimento di 7 unità di assistenti amministrativi e un incremento di almeno 2 di collaboratori scolastici in compensazione di unità di personale con compiti ridotti.
- c) altre professionalità quali specialisti d'area, per progetti specifici (docenti madre lingua, formatori)

In particolare, nella tabella seguente si vuole esplicitare il legame che intercorre tra R.AV., P.D.M., CAMPI DI POTENZIAMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI, impiego dell'organico dell'autonomia e di altre professionalità.

❖ IMPIEGO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA IN RELAZIONE A RAV, PDM, CAMPI DI POTENZIAMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI C. 7 LEGGE 107/15

RAV: PRIORITA'	PDM: OBIETTIVI DI PROCESSO	CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI comma 7 Legge 107/2015	AZIONI	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	ALTRI PROFESSIONALITÀ
Miglioramento esiti di matematica nella prove standardizzate <ul style="list-style-type: none"> • Stendere, condividere, attuare, verificare curricolo verticale di matematica • Stendere, condividere, applicare, verificare rubriche di valutazione in verticale 		Potenziamento Scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;			
			Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	Laboratori opzionali pomeridiani a classe aperta, ad integrazione del curricolo obbligatorio, con utilizzo della quota di flessibilità oraria e del curricolo: laboratorio di giochi matematici, laboratorio di scienze applicate, laboratorio di scacchi.	1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'	
			Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Percorsi formativi individualizzati.	Ore di completamento orario di docenti di scuola primaria	
			Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Laboratori di valorizzazione dell'eccellenza, intesa come massimo sviluppo possibile delle potenzialità di ciascuno: laboratorio ECDL, scienze in lingua inglese.	1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'	
			Definizione di un sistema di orientamento;	Informazione/formazione alla scelta consapevole. Vedi nel progetto "Educare a ..." la sezione orientamento	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio	

<p>Miglioramento esiti di matematica nella prove standardizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stendere, condividere, attuare, verificare curricolo verticale di matematica • Stendere, condividere, applicare, verificare rubriche di valutazione in verticale 	<p>Potenziamento Linguistico</p>	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze linguistiche della lingua madre attraverso: 	<p>- laboratorio di giornalismo/blog d'istituto</p>	<p>1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'</p>	
				<p>- predisposizione da parte degli ALUNNI di documenti da pubblicare sul sito della scuola in "PILLOLE di DIDATTICA"</p>	<p>Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana</p>	
				<p>- partecipazione a concorsi/premi letterari</p>	<p>Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana</p>	
				<p>- 6 ore settimanali di esposizione alla lingua inglese. Progetto IBI-BEI (scuola primaria)</p>	<p>Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana</p>	
				<p>- 20 ore annue di CLIL in diverse discipline (scuola secondaria) Progetto ECCELLENZA CLIL</p>	<p>Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana</p>	
			<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche nella lingua inglese, attraverso: 	<p>- 2 ore settimanali di giochi linguistici nella lingua inglese, metodo Jolly Phonics, nelle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia</p>	<p>- 1 h settimanale da parte di un docente di scuola primaria Oggioni nella scuola dell'infanzia Arcobaleno - 1 h settimanale da parte di un docente di scuola primaria Villa nella scuola dell'infanzia Tagliabue - 1 h settimanale da parte di docenti di sezione della scuola dell'infanzia</p>	
				<p>- Laboratori pomeridiani a classe aperte in lingua inglese di teatro, pallavolo, rugby, atletica, arte, scienze.</p>	<p>1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'</p>	
				<p>- Certificazioni con enti accreditati.</p>	<p>1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'</p>	

		Potenziamento Linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e valorizzazioni di competenze linguistiche in altre lingue dell'Unione Europea, attraverso: 	- promozione della lingua francese nelle classi IV e V della scuola primaria		Ragazzi in A.S.L.	
		Potenziamento Linguistico	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;		- certificazione con enti accreditati		Enti accreditati per la certificazione	
					- laboratorio pomeridiano di teatro in lingua francese	1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'		
					- gemellaggio con Tolosa e settimana di permanenza, con reciprocità di accoglienza da parte delle famiglie	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio		
					- giornata delle lingue: con valorizzazione di tutte le lingue parlate dai nostri alunni	Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana		
					- laboratorio pomeridiano opzionale di spagnolo		Madrelingua da ente accreditato	
		Potenziamento Linguistico	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	- classe aperte di livello in orario curriculare per l'apprendimento della lingua inglese nella scuola secondaria cfr. Progetto Eccellenza CLIL		Grazie ad una risorsa aggiuntiva da organico per il potenziamento, i gruppi classe, ricomposti in gruppi di livello a seconda della scelta del percorso tradizionale o del percorso Eccellenza CLIL, possono contare su 3 docenti di L2 ogni coppia di classi		
				- moduli di facilitazione linguistica per alunni stranieri, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria per il potenziamento della lingua per la comunicazione e della lingua per lo studio			Facilitatori linguistici a contratto	
				- mediazione culturale per alunni neo-arrivati.			Mediatori culturali a contratto	

		Potenziamento Laboratoriale	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano triennale animatore digitale (vedi sezione specifica PTOF) 	Docente di scuola primaria attribuito per potenziamento ed utilizzato nell'anno scolastico 16-17 solo su PNSD; nell'anno scolastico 17-18 per 6 ore in classe e per 16 ore su PNSD.	
		Potenziamento Laboratoriale	<p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i);</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo del pensiero computazionale: percorsi a partire dalla scuola primaria 	Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana	
		Potenziamento Laboratoriale		<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo critico e consapevole dei social: cfr. Progetto draghi, principesse, navigatori coraggiosi; cfr progetto Generazioni connesse 	Psicologa volontaria C.R.I	
		Potenziamento Motorio	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<p>Didattica laboratoriale curriculare nella scuola dell'infanzia e primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio pomeridiano opzionali nella scuola secondaria - progetti condivisi con comunità locali e terzo settore: "Atelier creativi", Spazio allo spazio, ... 	<p>Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana</p> <p>1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'</p> <p>Docenti con incarico specifico e compenso accessorio</p>	
		Potenziamento Motorio		<ul style="list-style-type: none"> - percorsi di educazione psicomotoria alla scuola dell'infanzia 		Esperti a contratto
		Potenziamento Motorio		<ul style="list-style-type: none"> - percorsi di educazione motoria alla scuola primaria, in collaborazione con società sportive locali 		Volontari di società sportive del territorio
		Potenziamento Motorio		<ul style="list-style-type: none"> - giochi paralimpici alla scuola secondaria 		Volontari CIP

				- laboratori pomeridiani opzionali di nuoto, pallavolo, basket, scherma, atletica, danza.	1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'	
		Potenziamento Artistico e musicale	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di educazione musicale alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria 		Esperto a contratto
				<ul style="list-style-type: none"> • Orchestra stabile della scuola: dalla classe quinta alla classe terza della scuola secondaria di primo grado, anche con ex alunni 	Grazie ad una risorsa aggiuntiva da organico per il potenziamento, è stata creata un'orchestra con alunni dalla V primaria alla III secondaria in orario curriculare e aggiuntivo.	
				<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento musicale alla scuola secondaria 	Grazie ad una risorsa aggiuntiva da organico per il potenziamento è stato possibile attivare una sezione di potenziamento musicale alla scuola secondaria, con completamento orario dei 4 docenti di educazione musicale. Strumenti: tromba, piano, clarinetto, sassofono (valorizzazione delle competenze professionali specifiche dei docenti).	
			Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori opzionali pomeridiani di arte/falegnameria/fotografia 	1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'	
			sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi progetto d'istituto "Educare a..." 	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio	
			definizione di un sistema di orientamento.	- cfr. progetto Orientamento all'interno del progetto Educare a...una scelta consapevole	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio	
			sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la	- progetto d'istituto "Educare a..."	Docenti con incarico specifico e compenso	

			valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà ed la cura delle persone e della comunità; la conoscenza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;		accessorio	
		Potenziamento Umanistico Socioeconomico e per la legalità	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	<ul style="list-style-type: none"> - cfr. progetto d'istituto "Educare a..." - progetto inclusioni disabili - progetto altri BES 	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio	
			sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	- Vedi progetto d'istituto "Educare a..."	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio	
			Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	- cfr. progetto Altri BES	Docenti con incarico specifico e compenso accessorio	
			apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	<ul style="list-style-type: none"> - cfr. progetto Doposcuola 		Volontari del territorio
			Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	<ul style="list-style-type: none"> - cfr. attività d'aula personalizzate/individualizzate 	1h e ½ settimanale di docenti a recupero dei 5' derivanti da spazi orari di 55'	
			individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	<ul style="list-style-type: none"> - cfr. partecipazione a concorsi dedicati 	Ore di completamento orario di docenti di scuola primaria	
					Docenti di classe, all'interno della pratica didattica quotidiana	

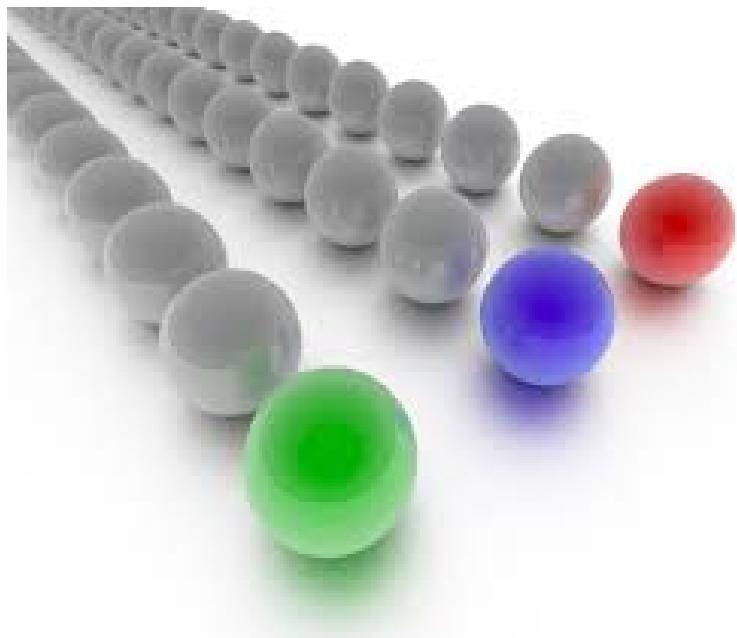
7. IL FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI

Le risorse materiali indispensabili per l'esercizio del mandato di istruzione-formazione sono acquisite annualmente attraverso:

- dotazione ordinaria ministeriale;
- finanziamento del Diritto allo Studio;
- contributo volontario dei genitori.

Si vedano a riguardo le schede Progetto agli Atti della scuola, con imputazione di spesa nel Programma Annuale.

8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Piano di Miglioramento

Dopo il primo lancio, occorre studiare con attenzione le mosse successive!!!

Obiettivo: 3 mosse (3 anni) per la vittoria della prima partita

Fase 1. Piano di miglioramento deliberato il 24 ottobre 2016 ed inserito nel PTOF 16-19.
PDM di scuola

Fase 2. Piano di miglioramento in rete di 4 scuole, di cui IC Villasanta capofila.
Motivazione: lavoro in rete, in verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, a partire da priorità comuni del RAV delle 4 scuole; accesso a finanziamento dedicato di € 10.000; un DS si occupa anche della sostenibilità economica di un processo e della valorizzazione di chi lavora per il miglioramento!

Fase 3 Studio di modelli internazionali di miglioramento. Il job shadowing fra dirigenti scolastici in Ontario mi ha permesso di mettere a confronto i due sistemi: vedi articolo

Fase 4 Schematizzazione del processo di miglioramento

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi del piano

A. A breve termine (tre anni):

- Diffusione della cultura della valutazione
- Costruzione di un curricolo d'istituto di italiano e matematica
- Individuazione di criteri per la valutazione
- Costruzione di rubriche di valutazione
- Individuazione di strategie efficaci per potenziare le competenze
- Predisposizione e somministrazione di prove misurabili per classi parallele
- Maggiore omogeneità dei traguardi generali di apprendimento, raggiunti anche attraverso prove in itinere standardizzate
- Costruzione di un archivio di prove validate
- Capitalizzazione e disseminazione delle esperienze condivise
- Valorizzazione del capitale umano e professionale dei docenti
- Avvio della realizzazione di un sistema di valutazione d'Istituto

B. A lungo termine

Esiti a lungo termine/di prospettiva

Le attività di autovalutazione sono una precondizione per:

- miglioramento della comunicazione esterna della scuola, anche in vista della elaborazione di un modello di rendicontazione sociale;
- miglioramento della gestione strategica dell'istituzione scolastica;
- miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- offerta di un servizio maggiormente corrispondente alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

Esiti del processo di Autovalutazione

Esiti presenti nel Rav

RISULTATI scolastici:

migliorare gli esiti di italiano e matematica

ridurre le differenze di valutazione da parte dei docenti, incrementando la condivisione dei criteri di valutazione

RISULTATI prove standardizzate:

consolidare risultati positivi

riallineare esiti di tutte le sezioni alla media nazionale/lombarda

Priorità di miglioramento

Priorità presenti nel Rav

- Completamento del curricolo verticale di italiano e matematica
- Predisposizione di rubriche di valutazione
- Coerenza tra curricolo d'istituto di italiano e matematica e quadri di riferimento prove Invalsi
- Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi a distanza
- Aumento dei punteggi generali degli esiti delle prove

Traguardi

Traguardi presenti nel Rav

- Diffusione della cultura della valutazione, attraverso la condivisione di tecniche, modalità, strumenti (criteri di valutazione, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione)

- Definizione di criteri, metodologie e strutture di composizione delle prove comuni
- Costruzione del curricolo d'istituto di italiano e matematica
- Disseminazione dell'apprendimento cooperativo e diffusione capillare della didattica laboratoriale e delle metodologie attive dell'apprendimento (classi aperte, gruppi di livello, gruppi di potenziamento/recupero, tutoraggio tra pari, didattica multimediale, didattica attiva, attività opzionali...)
- Formulazione, somministrazione e analisi dei risultati delle prove misurabili per classi parallele
- Archivio di prove
- Integrazione del pTof con i risultati della ricerca azione
- Gruppo di lavoro dedicato

Descrizione delle attività/azioni previste dal piano	<ol style="list-style-type: none"> 1. anno scolastico 15-16: costruzione del curricolo verticale di italiano e matematica 2. anno scolastico 15-16: predisposizione rubriche di valutazione e prove comuni di italiano e matematica e loro implementazione 3. anno scolastico 16-17: utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione, somministrazione prove comuni (fine secondo quadri mestre), analisi dei dati e verifica del progetto di miglioramento. 4. entro giugno 2018: diffusione dei risultati del piano di miglioramento a livello di singolo istituto
Articolazione degli interventi (durata,	1. Entro novembre 2018: confronto tra esiti invalsi ed esiti

tempi, strumenti)	<p>prove comuni (entrambe si riferiscono al maggio 2018)</p> <p>2. Entro maggio 2019: verifica della diffusione d'uso delle rubriche di valutazione e verifica finale</p>
Metodologie adottate	<p>1. Ricerca azione continua</p> <p>2. Metodo cooperativo, agito dalla cabina di regia, dal gruppo dedicato, all'interno della pratica didattica</p> <p>3. Apprendimento/didattica attiva, attraverso la valorizzazione della pratica laboratoriale</p>
Tipologia dei materiali da produrre	<p>1. Prove standardizzate (ITALIANO – MATEMATICA) per la valutazione degli apprendimenti almeno nelle classi 3[^]-4[^]-5[^] primaria, 2[^] secondaria di 1^o grado</p> <p>2. Costituzione di una banca dati d'Istituto delle prove strutturate predisposte</p> <p>3. Predisposizione di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima della scuola primaria alla seconda di scuola secondaria di primo grado</p> <p>4. Curricolo verticale di italiano e matematica (dalla classe 1[^] di scuola primaria alla classe 3[^] di scuola secondaria di primo grado)</p> <p>5. Codificazione di criteri per la predisposizione di prove comuni, esportabili anche per la predisposizione di prove comuni di altre discipline</p>
Attività di Monitoraggio: (Attività monitorate e i relativi indicatori)	<p>1. Controllo della tempistica (rispetto dei tempi progettati: scostamento massimo di un mese)</p> <p>2. Esiti degli studenti in italiano e matematica (confronto tra voti del primo e secondo quadri mestre per ogni anno scolastico)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> 3. Costruzione del curricolo verticale: presenza di un curricolo verticale di italiano e matematica; utilizzo dello stesso nella progettazione annuale 4. Costruzione delle rubriche di valutazione: presenza di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima elementare alla terza di scuola secondaria di primo grado; utilizzo delle stesse nella valutazione disciplinare 5. Ricaduta del processo di miglioramento sugli esiti a lungo termine delle prove nazionali (incremento dei punteggi di italiano e matematica nelle prove nazionali; stabilizzazione dei risultati positivi) 6. Valutazione dei processi messi in atto dal progetto per apprezzare le linee culturali e professionali elaborate e condivise, i materiali prodotti, la coerenza tra esiti attesi ed esiti raggiunti e lo sviluppo percepito nell'ambito degli istituti scolastici partecipanti alla rete.
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	<ul style="list-style-type: none"> 1. Collegi docenti per la riflessione capillare su punti di forza e debolezza 2. Archivio accessibile e disponibile ai nuovi docenti che entreranno nell'organico delle scuole 3. Pubblicazione nel sito della scuola

Fase 2. Piano di miglioramento in rete di 4 scuole, di cui IC Villasanta capofila.

Motivazione: lavoro in rete, in verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, a partire da priorità comuni del RAV delle 4 scuole; accesso a finanziamento dedicato di € 10.000: un DS si occupa anche della sostenibilità economica di un processo e della valorizzazione di chi lavora per il miglioramento!

SCHEDA DI PROGETTO
Decreto Direttoriale n. 937 del 15 settembre 2015

a cura del D.S. dell'Istituzione scolastica o del D.S. della Scuola capofila della Rete

Denominazione dell'Istituzione Scolastica	Istituto Comprensivo Villasanta
Indirizzo	Via Villa, 5 – Villasanta (MB)
Indirizzo mail	miic8dn009@istruzione.it
Telefono	03923754320
Cod. meccanografico	MIIC8DN009
Cod. fiscale	94581360156
Conto tesoreria	IT80U0100003245139300313188
Codice tesoreria	313188
Dirigente scolastico	Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Eventuale denominazione della rete	COMPETENZA versus COMPETIZIONE	
Denominazione dell'Istituzione Scolastica	Cod. meccanografico	Statale o Paritaria
IC PACCINI – VIA BARACCA 25 – SOVICO (MB)	MIIC894006	STATALE
IC "PREZIOSISSIMO SANGUE" – VIA LECCO N. 6 – MONZA	MI1M02900L	PARITARIO
IIS LEONARDO DA VINCI – VIA A. DE GASPERI 1 – CARATE BRIANZA	MIIS09800N	STATALE

Obiettivi del progetto

A. A breve termine (tre anni):

Costruzione di un curricolo d'istituto di italiano e matematica Individuazione di criteri per la valutazione Costruzione di rubriche di valutazione Individuazione di strategie efficaci per potenziare le competenze Predisposizione e somministrazione di prove misurabili per classi parallele, condivise all'interno della rete Maggior omogeneità dei traguardi generali di apprendimento, raggiunti anche attraverso prove in itinere standardizzate Costruzione di un archivio di prove validate	Diffusione della cultura della valutazione
--	---

Capitalizzazione e disseminazione delle esperienze condivise
Valorizzazione del capitale umano e professionale dei docenti della rete
Creazione di una cabina di regia del progetto (ds e docenti referti per la valutazione) e di un gruppo di lavoro
Avvio della realizzazione di un sistema di valutazione d'Istituto

B. A lungo termine

Esiti a lungo termine/di prospettiva

Le attività di autovalutazione sono una precondizione per:

- miglioramento della comunicazione esterna della scuola, anche in vista della elaborazione di un modello di rendicontazione sociale;
- miglioramento della gestione strategica dell'istituzione scolastica;
- miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- offerta di un servizio maggiormente corrispondente alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie

Esiti del processo di Autovalutazione

Esiti presenti nei Rav delle scuole

RISULTATI scolastici:

migliorare gli esiti di italiano e matematica
ridurre le differenze di valutazione da parte dei docenti, incrementando la condivisione dei criteri di valutazione

RISULTATI prove standardizzate:

consolidare risultati positivi
riallineare esiti di tutte le sezioni alla media nazionale/lombarda

Priorità di miglioramento

Priorità presenti nei rav delle scuole della rete

Completamento del curricolo verticale di italiano e matematica
Predisposizione di rubriche di valutazione
Coerenza tra curricolo d'istituto di italiano e matematica e quadri di riferimento prove invalsi
Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi a distanza
Aumento dei punteggi generali degli esiti delle prove

Traguardi**Traguardi presenti nei rav delle scuole della rete**

- C. Diffusione della cultura della valutazione, attraverso la condivisione di tecniche, modalità, strumenti(criteri di valutazione, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione)
- D. Definizione di criteri , metodologie e strutture di composizione delle prove comuni
- E. Costruzione del curricolo d'istituto di italiano e matematica
- F. Disseminazione dell'apprendimento cooperativo e diffusione capillare della didattica laboratoriale e delle metodologie attive dell'apprendimento (classi aperte, gruppi di livello, gruppi di potenziamento/recupero, tutoraggio tra pari, didattica multimediale, didattica attiva, attività opzionali...)
- G. Formulazione, somministrazione e analisi dei risultati delle prove misurabili per classi parallele
- H. Archivio di prove a livello di singola scuola e di rete di scuole
- I. Seminario tra scuole della rete per condividere esperienze didattiche significative
- J. Integrazione dei pTof con i risultati della ricerca azione
- K. Cabina di regia è gruppo di lavoro dedicato

Eventuali cofinanziamenti	<p>Istituto Comprensivo Villasanta Via Villa, 5 – Villasanta (MB) C.F.: 94581360156 Importo € 2.440,00 Corsi di formazione MathUp per insegnanti di matematica di ogni ordine di scuola. Iscritti 20 docenti dell'Istituto Comprensivo al costo di € 2.000,00 + IVA al 22% (ovvero € 2.440,00)</p> <p>IC PACCINI Via Baracca, 25 – SOVICO (MB) C.F. 83012430159 Importo: € 1.000,00 L'IC mette a disposizione: spazi di riunione (Sala Polifunzionale, Laboratorio Informatico); affitto 200€/giorno – ha la disponibilità degli spazi di riunione della BCC di Triuggio (Riferimento Sig. Caspani): saloni per convegni/seminari con una capienza di 150/200 persone nella struttura di Villa Biffi (con giardino, bar, ristorante,...) affitto 500€/giorno – cofinanzia il progetto destinando quote FIS (pari a € 100 x ciascun anno scol.) per un importo complessivo di € 300 nel triennio per la retribuzione dell'impegno lavorativo dei propri docenti. – Si impegna a trovare eventuali sponsor (es. quota forfettaria del distributore di caffè presente nelle scuole)</p> <p>IC "PREZIOSISSIMO SANGUE" Via Lecco, 6 – Monza C.F. 00966750150 P. IVA 00701370967 Importo € 300,00</p>
----------------------------------	---

	<p>IIS LEONARDO DA VINCI Via A. De Gasperi 1 – Carate Brianza (MB) C.F. 83007100155 Importo € 1.500,00</p>
Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto	<p>1 – novembre 2015: costituzione della rete, elaborazione e presentazione del progetto 2 – da gennaio 2016: costituzione del gruppo di lavoro dedicato e avvio della formazione comune 3 – anno scolastico 16-17 : costruzione del curricolo verticale di italiano e matematica 4- anno scolastico 17-18: predisposizione rubriche di valutazione e prove comuni di italiano e matematica e loro implementazione 5 – Anno scolastico 18-19: utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione, somministrazione prove comuni (fine primo quadri mestre), analisi dei dati e verifica del progetto di miglioramento. 6 – entro giugno 2019 : diffusione dei risultati del piano di miglioramento a livello di singolo istituto e di rete</p>
Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro 15 novembre 2015; scheda di progetto 2. Entro maggio 2016; risorse professionali aggiuntive: esperto esterno; materiali della formazione, sala polifunzionale, strumentazione informatica 3. Entro maggio 2017; indicazioni nazionali, quadri di riferimento dell'INVALSI; risorsa professionale aggiuntiva: formatore esterno; eventuale laureando; osservazione d'aula da parte di docenti di ordine scolastico diverso; 4. Entro dicembre 2017: predisposizione rubriche di valutazione Entro gennaio 2018: predisposizione prove comuni Entro maggio 2018: utilizzo delle rubriche e somministrazione delle prove comuni Entro giugno 2018: verifica intermedia (prima analisi dei dati ed eventuali modifiche agli strumenti) 5. Entro novembre 2018: confronto tra esiti INVALSI ed esiti prove comuni (entrambe si riferiscono al maggio 2018) Entro maggio 2019: verifica della diffusione d'uso delle rubriche di valutazione e verifica finale 6. Entro giugno 2019: seminario territoriale di diffusione dei risultati del piano di miglioramento e confronto delle migliori pratiche; auditorium; strumentazione informatica, risorsa professionale esterna(formatore)
Metodologie adottate	<p>Ricerca azione continua, con supervisione di un formatore esterno accreditato che guida la formazione, supervisiona i lavori del gruppo e i materiali prodotti, per la loro validazione.</p> <p>Metodo cooperativo, agito dalla cabina di regia, dal gruppo dedicato, all'interno della pratica didattica e nel seminario finale</p> <p>Apprendimento/didattica attiva, attraverso la valorizzazione della pratica laboratoriale</p> <p>Scambi professionali a distanza tra le scuole della rete, attraverso le nuove tecnologie; scambi in presenza, all'interno delle singole scuole e dei momenti di condivisione tra scuole</p> <p>Osservazioni d'aula da parte di docenti di ordine scolastico diverso</p>

Tipologia dei materiali da produrre	Prove standardizzate (ITA – MAT –) per la valutazione degli apprendimenti almeno nelle classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] primaria, 2 [^] secondaria di 1° grado, 1 [^] secondaria di secondo grado (non interessate da prove Invalsi) Costituzione di una banca dati d'Istituto e della rete delle prove strutturate predisposte Predisposizione di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima della scuola primaria al biennio di scuola secondaria di secondo grado Curricolo verticale di italiano e matematica (dalla classe 1 [^] di scuola primaria alla classe 2 [^] di secondaria di secondo grado) di valenza territoriale/provinciale Codificazione di criteri per la predisposizione di prove comuni, esportabili anche per la predisposizione di prove comuni di altre discipline
Attività di Monitoraggio: (Indicare le attività monitorate e i relativi indicatori)	Controllo della tempistica (rispetto dei tempi progettati: scostamento massimo di un mese) Valutazione della cabina di regia sulla qualità del lavoro svolto dal formatore (coerenza del materiale offerto dal formatore rispetto agli obiettivi del progetto; reale coinvolgimento dei docenti nel compito indicato dal formatore; numero di docenti/materiali supervisionati; numero di prove validate) Esiti degli studenti in italiano e matematica (confronto tra voti del primo e secondo quadriennio per ogni anno scolastico) Costruzione del curricolo verticale: presenza di un curricolo verticale di italiano e matematica; utilizzo dello stesso nella progettazione annuale Costruzione delle rubriche di valutazione: presenza di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima elementare alla seconda superiore; utilizzo delle stesse nella valutazione disciplinare) Ricaduta del processo di miglioramento sugli esiti a lungo termine delle prove nazionali (incremento dei punteggi di italiano e matematica nelle prove nazionali; stabilizzazione dei risultati positivi). Valutazione dei processi messi in atto dal progetto per apprezzare le linee culturali e professionali elaborate e condivise, i materiali prodotti, la coerenza tra esiti attesi ed esiti raggiunti e lo sviluppo percepito nell'ambito degli istituti scolastici partecipanti alla rete.
Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	Associazione Mateinitaly (docenti dell'Università Bocconi di Milano). Prof. Agasisti Prof.ssa Viganò ...
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Seminario territoriale aperto a tutti i docenti della rete Collegi docenti per la riflessione capillare su punti di forza e debolezza Archivio accessibile ai docenti delle scuole in rete e disponibile ai nuovi docenti che entreranno nell'organico delle scuole Pubblicazione nei siti delle scuole Presentazione del processo attivato alle scuole della provincia di Monza Brianza, in collaborazione con l'A.T. di Monza Brianza.

Scheda finanziaria
 (indicare le previsioni di spesa per le diverse azioni)

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/ materiale	Altro	Finanziamento richiesto
Azione 1	€ 35,00				€ 35,00
Azione 2		€ 800,00	€ 500,00		€ 1.300,00
Azione 3	€ 4.400,00	€ 1.000,00	€ 500,00		€ 5.900,00
4	€ 4.400,00	€ 1.500,00	€ 500,00		€ 6.400,00
5	€ 400,00	€ 500,00			€ 900,00
6		€ 200,00	€ 505,00		€ 705,00
TOTALE					€ 15.240,00 di cui € 10.000,00 richiesti ed € 5.240,00 di cofinanziamento

L'originale del presente documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.

Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei conti.

Il Dirigente si impegna altresì a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca che rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua valutazione e finanziamento.

Villasanta, 12 novembre 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO capofila di rete
 Prof.ssa Rosalia Caterina Natalizi Baldi

Fase 3 Studio di modelli internazionali di miglioramento. Il job shadowing fra dirigenti scolastici in Ontario mi ha permesso di mettere a confronto i due sistemi: vedi articolo

IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A cura della Prof.ssa Rosalia Caterina Natalizi Baldi, Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Villasanta (MB)

Da un punto di vista squisitamente culturale, occuparsi di processi di miglioramento significa interrogarsi sulle opportunità e sfide di crescita che ogni realtà lascia intravvedere, se osservata con sguardo appassionato e vissuta con riflessiva operosità. Passare da una tensione dell'essere, del vivere, del lavorare, alla predisposizione di un piano e all'analisi di un processo di un miglioramento, non può prescindere dal contesto concreto in cui si opera.

La mia esperienza in territorio canadese e lo studio della documentazione gentilmente fornитami dalla collega, Susanna Costa Popovic, Dirigente scolastico della Allan A. Greenleaf School di Hamilton, mi permette di sottolineare che in Ontario il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica (SIP: School Improvement Planning) :

- a) È orientato a supportare le scuole nel miglioramento continuo dell'apprendimento degli studenti
- b) È considerato uno strumento guida all'azione riflessiva di pratiche d'insegnamento-apprendimento
- c) È basato sull'analisi di dati di percezione, di performance, di risultati
- d) È declinato attraverso la formulazione di obiettivi SMART (Specific: cioè che non lasciano spazio ad ambiguità; Measurable: cioè misurabili senza equivoci e verificabili in fase di controllo; Achievable: cioè raggiungibili, poiché un obiettivo non raggiungibile demotiva all'azione allo stesso modo di uno facilmente raggiungibile; Realistic: cioè realistici e rilevanti da un punto di vista organizzativo, cioè coerenti con la mission; Time bound: cioè definiti nel tempo.) Tali obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi di miglioramento fissati dal Board (il nostro Ambito Territoriale), a loro volta coerenti con le linee guida ministeriali
- e) È inherente quattro specifiche aree : literacy, numeracy, CCC(Community-Culture-Caring), Pathways; diremmo: lingua, matematica, educazione della persona in relazione alla comunità di appartenenza, alla cultura e alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente; percorsi di integrazione e orientamento.
- f) È documento vivo, non chiuso in se stesso, ma sottoponibile a revisioni, aggiustamenti annuali, a seconda del miglioramento dell'apprendimento degli studenti
- g) Involge i diversi portatori d'interesse

In sintesi, emerge una centratura sull'obiettivo cardine di qualsiasi istituzione scolastica: lo studente e il miglioramento continuo del suo apprendimento. Viene delineata la strada maestra attraverso cui assumere decisioni, vale a dire la riflessione su pratiche di insegnamento - apprendimento vincenti/perdenti. Il piano di miglioramento della singola istituzione scolastica è inquadrato in un contesto più ampio: le priorità sono individuate dagli Enti responsabili dei settori educazione ed istruzione a livello territoriale e centrale. All'interno di quattro aree definite a livello centrale, si articolano obiettivi, di cui si monitora il raggiungimento. Il tutto non in modo autoreferenziale da parte del Ds e del suo staff, ma coinvolgendo i diversi portatori d'interesse: docenti, genitori, territorio e partendo dall'analisi di dati/evidenze.

La scuola in Ontario ha a disposizione una molteplicità di dati, a partire dai quali determinare proprie specifiche aree di forza e di debolezza. L'analisi di questi dati è uno degli elementi che concorre all'autovalutazione della singola scuola. Ho appreso e visto sul campo le fonti prioritarie di questi dati, di cui riporto gli estremi per un possibile lavoro di studio ed approfondimento:

EQAO (Education Quality and Accountability Office): Agenzia governativa creata nel 1996; predispone test per misurare le abilità degli studenti in relazione a : comprendere diverse tipologie testuali, scrivere usando grammatica e punteggiatura corretta, risolvere problemi attraverso l'impiego di specifiche conoscenze matematiche. I risultati consentono di

definire standard provinciali e di fornire confronti tra scuole, ambiti territoriali e provincie. Le prove si svolgono ogni anno, all'età di 8, 11, 14 e 15 anni. Sono previsti adattamenti per alunni con bisogni educativi speciali.

DRA (Diagnostic Assessment Reading): rubriche di valutazione a disposizione delle scuole, contenenti i parametri di riferimento per valutare fluidità, comprensione, qualità e quantità della lettura negli studenti di scuola primaria.

OWA (Ontario Writing Assessment): strumenti e parametri, messi a disposizione delle scuole, per la valutazione delle capacità di scrittura.

La verifica tramite DRA ed OWA avviene tre volte in un anno scolastico e gli esiti consentono di fare il punto sul miglioramento degli alunni della classe.

Nella scuola da me visitata e nello staff del dirigente con cui ho avuto modo di dialogare, ho potuto rilevare che è diffusa la convinzione che qualsiasi processo di miglioramento muove dal dedicare tempo all'analisi dei risultati che emergono dall'attività d'insegnamento – apprendimento, dal confrontare le valutazioni di una classe con quella parallela, dal mettere in relazione i risultati di apprendimento della singola scuola, coi risultati che emergono da prove standardizzate centralizzate e traguardi attesi alla fine di specifici anni. A questa analisi riflessiva si dedicano ore pomeridiane di confronto tra docenti, fra docenti di singole classi e dirigente, fra componenti dello staff di direzione, coinvolgendo se necessario anche l'ispettore del Board locale, che periodicamente fa visita alle scuole, con ruolo consultivo per il dirigente scolastico. Ho potuto partecipare ad una riunione di staff allargata il cui focus era: "Possono le NT migliorare l'apprendimento degli alunni? Come? Con quali evidenze di risultato sinora raggiunte?"

Il Teaching Learning Critical Pathway è il percorso attuativo che rende operativo il Piano di miglioramento della scuola. Questo è il lavoro che accade in classe per assicurare che la scuola stia facendo progressi verso gli obiettivi identificati nel Sip. Incontri periodici di insegnanti tra di loro, per anno di corso e per materia, e con il DS permettono di pianificare il ciclo di insegnamento – apprendimento per le successive 4 -6 settimane.

Le scuole in Ontario, inoltre, possono confrontarsi con un documento denominato "School Effectiveness Framework". Il documento fornisce indicatori sulla base dei quali valutare il grado di efficienza di una scuola. In particolare, è questo il documento che guida il piano di Miglioramento di una scuola: si scelgono gli indicatori dell'area di miglioramento individuata, si definiscono le strategie da adottare e le evidenze da monitorare per tenere sotto controllo il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati. Altri indicatori ed evidenze di efficacia di una scuola si trovano nel "Components of School Effectiveness Framework Document", redatto dal Dipartimento centrale di Lingua e Matematica dello stato dell'Ontario.

Ovviamente, indicatori ed evidenze aggiuntive pensati dalle singole istituzioni scolastiche possono essere aggiunte al SIP.

Il monitoraggio dell'implementazione del SIP è parte importante: ad esso si dedicano incontri calendarizzati, vissuti con la naturalezza che un lungo caffè accanto, sulla scrivania, forse aiuta a vivere.

Nelle loro riunioni si respira un clima di lavoro coeso, favorito da una leadership condivisa che richiede e sviluppa in presidi, vice e docenti ascolto, collaborazione, riflessione: in una parola apprendimento.

A questo punto già saranno state inferite dal lettore analogie e distanze rispetto al sistema scolastico italiano, che mi permetterò di brevemente riassumere.

Con la premessa che non è una norma che attiva processi di miglioramento, ma che tendere al meglio è l'impegno di persone e organizzazioni orientate ad uno scopo, già il DPR 80 del 28/3/13, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, sanciva una stretta correlazione tra valutazione e miglioramento, sottolineando che la prima, a qualsiasi livello condotta, ha ragion d'essere in relazione all'implementazione, sempre possibile, di processi di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Tale DPR infatti, istituendo il Servizio Nazionale di Valutazione, ne definiva gli obiettivi: valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti. Le priorità strategiche del SNV sono a loro volta decise da Direttive ministeriali, a cadenza almeno triennale, come previsto dal Dlgs 286 dell'11/11/2004. Lo stesso DPR chiarisce compiti di Invalsi e Indire, rispettivamente preposti alla definizione di indicatori di efficienza e di efficacia delle istituzioni scolastiche autonome e al supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti. Già nel DPR 80 si riconducono i risultati di miglioramento alla responsabilità diretta dell'azione dirigenziale, valutata sul raggiungimento degli obiettivi autonomamente elaborati e assegnati in concomitanza con l'incarico dirigenziale.

La Direttiva 11 del 18 settembre 2014, definendo le priorità del triennio 2014-2017, finalizza le azioni di miglioramento al successo scolastico degli studenti: il cuore resta lo studente. Autovalutazione di scuola, valutazione esterna, valutazione della dirigenza, rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti, partecipazione ad indagini internazionali, valutazioni di sistema, sono tutti strumenti guida del processo di miglioramento.

Arrivando ad oggi, il comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, novellando l'art 3 del DPR 275/99, chiede di integrare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale con un Piano di Miglioramento; la Nota Miur dell'1 settembre 2015, prot. 7904, stabilisce che il Piano di Miglioramento prenda l'avvio dalle priorità indicate nel RAV, che sia un processo dinamico, non statico, preveda la partecipazione diffusa di portatori d'interesse, faccia leva sulle capacità organizzative e le scelte strategiche che la singola istituzione scolastica autonoma riesce a mettere in campo, innovi le pratiche di insegnamento – apprendimento, riflettendo sui dati a vario titolo raccolti, specie quelli utilizzati nella predisposizione del RAV. Nel suo Rapporto di Valutazione, analizzando quattro aree legate agli esiti e sette aree relative ai processi, la scuola descrive i propri punti di forza e di debolezza, individua una o due priorità su una o due aree per il miglioramento e specifica i relativi traguardi da raggiungere. Vengono quindi definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento di traguardi: tali obiettivi articolano in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete a cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. L'attenzione ai nessi tra processi e traguardi permetterà di allocare risorse umane e finanziarie in funzione dei processi di miglioramento.

Individuati gli obiettivi di processo, la scuola pianifica con precisione le azioni da mettere in campo per raggiungerli, dettagliando azioni previste e tempi di realizzazione. Per ogni obiettivo la scuola articola risultati attesi e indicatori, sulla base dei quali periodicamente effettuare valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

A supporto delle scuole, il Miur ha stanziato, con decreto dipartimentale 937 del 15 /9 2015, fondi specifici per agevolare i processi di riflessione e attuazione del miglioramento, anche in rete tra scuole. Finalità: contenimento della spesa, ma anche riflessione non autoreferenziale.

Di seguito vengono proposti:

- una tabella di sintesi di confronto tra sistema canadese ed italiano, in materia di Processi di Miglioramento
- uno schema di progettazione e controllo del Piano di Miglioramento dell'IC di Villasanta

Processo di Miglioramento dell'istituzione scolastica a confronto



	ONTARIO CANADA	ITALIA
Orientato a:	Studente e suo apprendimento	
Strumento di:	Riflessione su pratiche didattiche e gestionali	
A partire da:	Analisi di dati Prove standardizzate, rilevazioni distrettuali	Prove standardizzate, rilevazioni nazionali
Articolato in:	Obiettivi SMART di scuola, coerenti con: Obiettivi distrettuali e ministeriali	Obiettivi di A.T. Obiettivi ministeriali: Indicazioni Nazionali, Direttive...
In relazione a:	4 arre specifiche: <ul style="list-style-type: none"> • Literacy • Numeracy • CCC (community-culture-caring) • pathways 	4 aree legate agli esiti degli studenti: <ul style="list-style-type: none"> • risultati scolastici • risultati nelle prove standardizzate nazionali • competenze chiave e di cittadinanza • risultati a distanza 7 aree di processo <ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo progettazione e valutazione 2. Ambiente di apprendimento

		<ul style="list-style-type: none"> 3. Inclusione e differenziazione 4. Continuità e orientamento 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Dinamico		<p>Pianificazione triennale</p> <p>Revisione annuale</p>
Coinvolge:		Diversi portatori d'interesse
Monitorato da:	Ispettori che presiedono il controllo	Ispettori che verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati da scuola autonome , guidate da dirigenti scolastici responsabili dei risultati
Contestualizzazione	<p>Modello centralistico di gestione del sistema di Istruzione ed Educazione</p> <p>Scuole di 200/400 alunni, non in rete fra di loro</p>	<p>Modello decentrato di gestione di Istituzioni Scolastiche Autonome</p> <p>Scuole dimensionate a 1000-1300 e...alunni, sempre più in rete fra loro</p>

Esempio di schema di pianificazione e controllo del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Villasanta

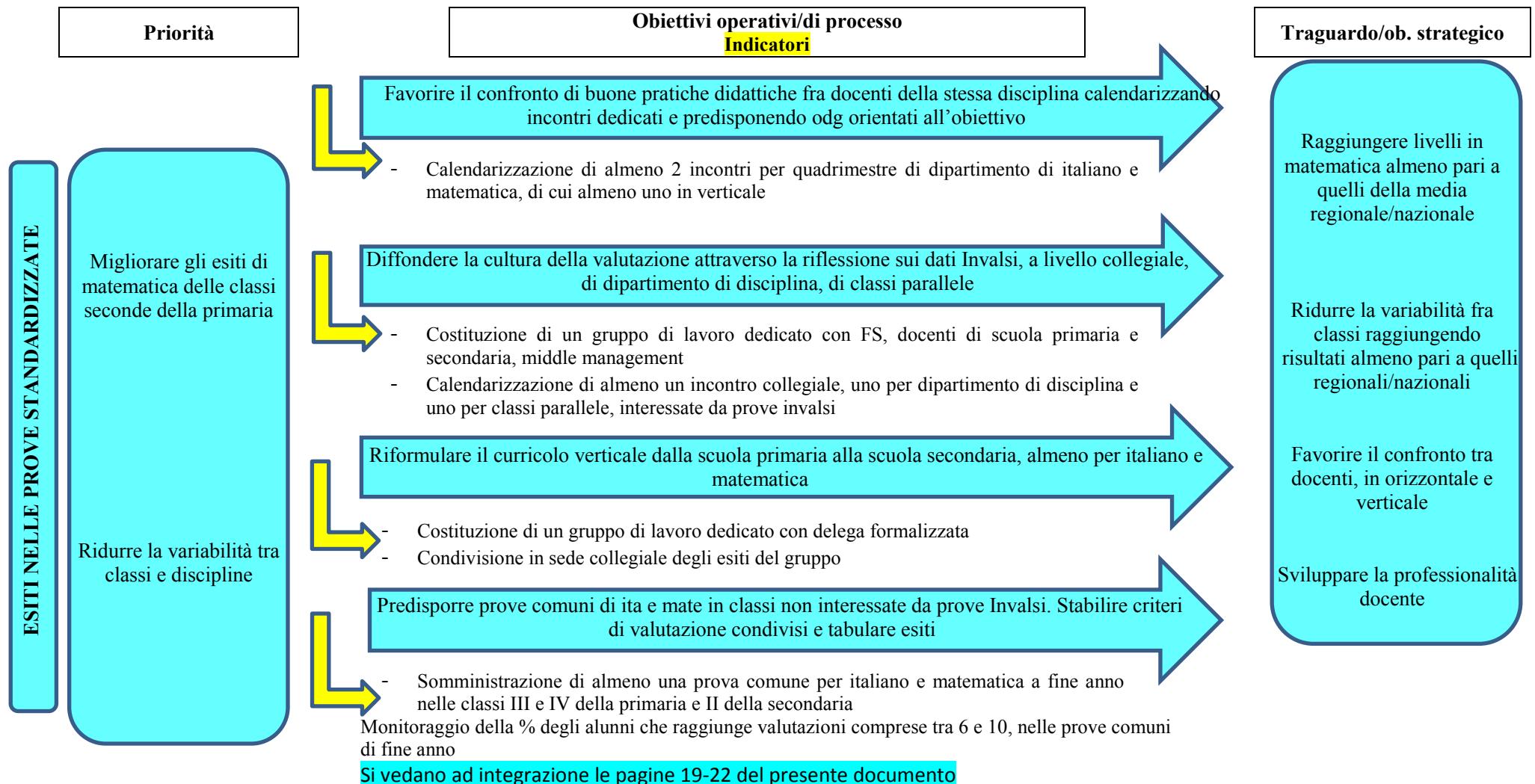
Esiti degli studenti	1.Risultati scolastici	2.Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3.Competenze chiave e di cittadinanza	4.Risultati a distanza
Priorità		Migliorare gli esiti di matematica nella scuola primaria		
Descrizione del traguardo		Raggiungere livelli di prestazione in matematica almeno pari a quelli della media regionale/nazionale entro due anni		
Area di processo				
1. Curricolo progettazione e valutazione				
2. Ambiente di apprendimento				
3. Inclusione e differenziazione				
4. Continuità orientamento				
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane				
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie				

Obiettivi di processo: descrizione		1. Costruire il curricolo verticale di matematica	2. Codificare criteri di valutazione di matematica perché siano omogenei tra le classi e i plessi	3. Elaborare prove comuni di verifica nelle classi terze e quarte della scuola primaria e seconda secondaria in matem.	4 Effettuare le prove comuni	5. Elaborare i risultati delle prove comuni		
Entro		1.Dicembre 2015	2 febbraio 2016	3 aprile 2016	4 maggio 2016	5 luglio 2016		
Azioni previste		Raccolta program-mazioni esistenti. Lavori per gruppi di materia. Riunioni per classi parallele	Stesura rubriche di valutazione per classi parallele e verticali	Riunioni dedicate per gruppi di materia a classi parallele	Sommministra zione da parte di docenti non di classe e non di materia	Tabulazione esiti per una riflessione successiva a cura del Nucleo di valutazione		
Soggetti responsabili dell'azione		Funzione strumentale	Docenti, coordinati da funzione strumentali	Docenti di classe coordinati da funzione	Ds e vice	Funzione strumentale DS		

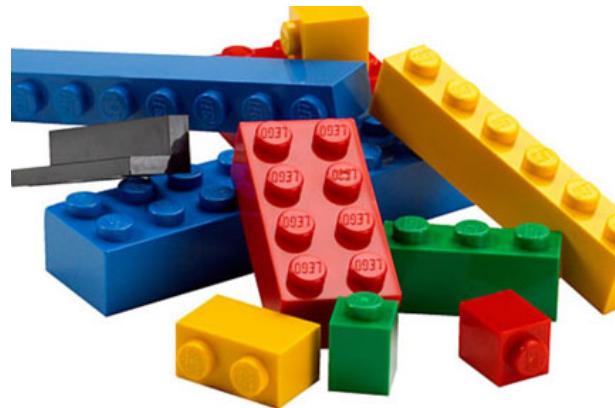
		DS	e DS	strumentale e DS				
Risultati attesi		Curricolo verticale articolato a partire da competenze europee, competenze di fine ciclo, traguardi di periodo, obiettivi d'anno	Rubriche di valutazione coerenti con gli obiettivi e articolate per anno di corso	Modelli di prove comuni di classe terza e quarta primaria e seconda secondaria	Eredi di prove comuni	Confronto tra risultati di classi parallele e verifica di raggiungimento degli obiettivi di fine anno di riferimento		
Adeguamenti effettuati						Rinvio a settembre		
Risultati effettivamente raggiunti		Quelli previsti	Quelli previsti	Quelli previsti	Quelli previsti	...		
Dimensioni della professionalità dirigenziale interessate	Definizione dell'orientamento strategico Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse umane e finanziarie e adempimenti normativi Monitoraggio, valutazione, rendicontazione							
Indirizzo	Il Ds in prima persona è responsabile dell'intero processo; vedi Atto di indirizzo e riunioni periodiche di imput con funzione strumentale							

Condivisione	Anche la scuola dell'infanzia è stata coinvolta, chiedendo alle docenti di avviare un percorso di avvicinamento ludico alla matematica a partire dai 4 anni; vedi Piano di formazione triennale
Comunicazione	Il PDM è illustrato in sede collegiale, pubblicato sul sito, inserito nel PTOF. Circolari di dettaglio forniranno descrizione dei diversi step e tempistica All'occorrenza DS e FS intervengono nei gruppi di lavoro per offrire supporto e riflettere sul processo in atto
Valorizzazione	Accanto al gruppo di regia costituito da DS, Funzione strumentale, commissione verticale dedicata, ogni docente ha dato il proprio apporto in riunioni di programmazione orizzontale, verticale calendarizzati dal Ds, che ha provveduto anche a declinare nel dettaglio o.d.g. Aver contribuito significativamente al PDM è uno dei criteri per la valorizzazione del merito assunto dal Nucleo di valutazione.
Controllo	Il Ds concorda con funzione strumentale e gruppo di regia strumenti specifici per la tenuta generale e delle diverse fasi. Il controllo di processo è annuale e periodico Indicatori: 1. Costruzione curricula verticali di matematica e italiano secondo : sì/no 2. Verifica di applicazione dei curricula nella didattica d'aula: sì/no; percentuale d'impiego; grado di soddisfazione 3. Costruzione di rubriche di valutazione verticali di matematica ed italiano: sì/no 4. Verifica di applicazione delle rubriche nella didattica d'aula: sì/no; percentuale d'impiego; grado di soddisfazione 5. Costruzione di prove comuni di matematica ed italiano per le classi terze e quarte della primaria e seconde della secondaria: sì/no; grado di partecipazione attivo dei singoli docenti alla stesura 6. Somministrazione delle prove: sì/no 7. Tabulazione dei risultati: sì/no 8. Riflessione sui risultati a livello dipartimentale, di classi orizzontali, in verticale:sì/n0

Fase 4 Schematizzazione del processo di miglioramento



9. IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO



FORMAZIONE
OVVERO

LA CO COSTRUZIONE DI SAPERI, LA NEGOZIAZIONE DI SIGNIFICATI E VALORI, LO SCAMBIO DI PRATICHE VINCENTI, L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO ED INTEGRATO...

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La qualità della formazione è elevata: si preferisce poter contare su formatori qualificati piuttosto che disperdere gli investimenti possibili: la formazione in rete con altre scuole consente di abbattere i costi e

di poter ricercare esperti di qualità.

Spesa media per insegnante per la formazione (da RAV 14-15)

Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: I.C Villasanta	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	67,25	25,7	28,3	36,8

Vi è un alto investimento della scuola nella formazione del personale, vista come una possibilità di crescita e di sviluppo delle competenze professionali: l'ampiezza dell'offerta è circa il triplo di quella di altre scuole della provincia e regione; la spesa media per insegnante è più del doppio di quella sostenuta da scuole regionali e provinciali. I docenti traggono vantaggi concreti per la loro didattica quotidiana, aumentando le loro specifiche competenze. Anche quando queste non sono direttamente coinvolgenti la didattica, il loro concorrere alla formazione globale del docente, genera professionisti riflessivi, in costante cura della loro azione educativa, in

coinvolgenti la didattica, il loro concorrere alla formazione globale del docente, genera professionisti riflessivi, in costante cura della loro azione educativa, in

apprendimento essi stessi: modello per le nuove generazioni e per la diffusione del valore di una formazione continua lungo tutto l'arco della vita. Partecipa anche il DS.

La scuola raccoglie nel fascicolo personale di ogni dipendente tutta la documentazione relativa al suo percorso di studi, allegando anche i corsi di formazione seguiti successivamente. Le competenze professionali del personale sono tenute in debita considerazione quando vengono attribuiti incarichi specifici aggiuntivi, o anche quando il DS decide l'attribuzione dei docenti alle classi. Talora le competenze acquisite in contesti di vita personale costituiscono un'importante risorsa per la scuola. Alcuni docenti esperti hanno svolto ruolo di formazione ai colleghi e ciò ha contribuito sia a creare lo spirito di squadra, sia a contenere le spese.

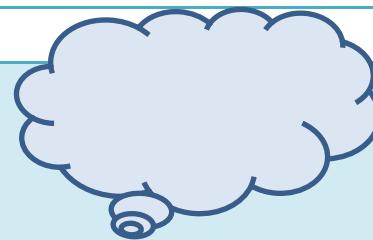
Anche nei confronti del personale ATA la dirigenza predisponde percorsi formativi.

Nell'anno scolastico 2015/16, grazie alla disponibilità di un genitore, si è tenuto un corso di formazione per migliorare la comunicazione del personale ATA nel gruppo dei pari, nei confronti del DS e DSGA, nei confronti dei genitori e degli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

DESTINATARI:

- **il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo;**
- **il personale docente dell'Istituto Comprensivo;**
- **il personale non docente dell'Istituto Comprensivo.**



FINALITA':

Promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico per fornire il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e di aggiornamento nell'ambito educativo e formativo.

Recepire la nuova normativa che prevede l'obbligo di formazione per i docenti (legge 107/2015)

Rilevare i bisogni formativi, connessi con le esigenze di sviluppo della scuola, così come espresse nel PTOF, RAV,PDM,PAI

Connettere i bisogni individuali con l'autovalutazione di competenze proposta a tutti i docenti ed attuata dalla quasi totalità

OBIETTIVI:

- **favorire lo sviluppo professionale del personale organizzando iniziative formative nell'Istituto comprensivo, anche in collaborazione con altri enti o**

scuole;

- promuovere la partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti accreditati, rete d'ambito, reti di scopo
 - promuovere iniziative formative volte a creare uno spirito di condivisione, confronto e collaborazione tra docenti per un curricolo verticale, unitario e orientativo nell'ottica di una continuità tra ordini di scuola differenti.
 - **Intercettare le 9 priorità nazionali nell'arco dei tre anni**
 - **Integrare le suddette priorità con le priorità d'ambito 27, rilevate, e le priorità di scuola (RAV,PDM,PTOF,PAI)**
 - Documentare la formazione dei docenti
 - Rilevare soddisfazione e ricadute
 - Documentare buone pratiche
 - Diffondere buone pratiche
-

CORSI PROPOSTI nel 2015-2016

(per richiamare ciò che ha preceduto il Piano triennale 16-19

A. Per tutti gli ordini di scuole:

- 1) formazione online per le lingue straniere su piattaforma Pearson;
- 2) corso per l'apprendimento della lingua inglese per principianti;
- 3) corso per l'uso del defibrillatore;
- 4) corso CAA (12 ore circa, Presso I. C. Villasanta)
- 5) corso di apprendimento LIS (20 ore circa, presso I.C. Villasanta);
- 6) laboratorio per la costruzione di libri in CAA dal 30/09/2015 al 05/02/2016 presso l'aula magna della Mangiagalli Milano;
- 7) corso di formazione sul Cyberbullismo (9 ore, presso ITCG Mapelli di Monza, 15-29 ottobre, 19 novembre);
- 8) incontro su "Bandi e procedure per accedere ai fondi PON 2014/2020" (svoltosi il 7/10/2015);
- 9) incontro "Scrittura: disturbi e difficoltà", svoltosi il 16 ottobre 2015 presso l'Istituto "Maria Consolatrice" di Milano (4ore);
- 10) seminario "Lo sportello autismo- una risorsa per le scuole" (formazione svoltasi a Cortona nei gg 8-9-10 settembre 2015).

B. Per la scuola primaria e secondaria:

- 1) formazione linguistica e metodologia per i docenti coinvolti nel progetto BEI/CLIL (16 ore incontri di formazione e attività in piattaforma);
- 2) Formazione in lingua inglese su piattaforma Cambridge;
- 3) Corso di formazione sulla matematica Math up triennale;
- 4) Autoaggiornamento DSA (proseguimento del percorso iniziato lo scorso anno: 10 ore).

C. Per la scuola primaria

- 1) corso di autoaggiornamento per la verifica degli adempimenti richiesti ai docenti per il buon andamento della vita scolastica (4 ore a giugno, presso I. C. Villasanta);
- 2) corso sulla metacognizione ed il potenziamento metacognitivo organizzato dal CTI di Monza (20 ore circa, febbraio/marzo);
- 3) corso di aggiornamento per docenti IRC (8 ore, presso I. C. Villasanta);
- 4) incontro plenario 2015 IRC (svoltosi a Monza il 26/09/2015)

D. Per la scuola dell'infanzia e primaria

- 1) corso di formazione per l'insegnamento della lingua inglese "Jolly phonics".
- 2) Corso "Giocare alla matematica": docenti di sezioni di quattro anni

DELIBERA DEL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2016-2019 IN SEDE COLLEGIALE

RICHIAMATI destinatari, finalità, obiettivi pubblicati nel PTOF e sopra riportati

VISTA la Legge 107/2015, c. 124: "Formazione obbligatoria, permanente e strutturale";
 VISTA la ricognizione dei bisogni formativi effettuata ATTRAVERSO AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE;
 VISTO il P.O.F. triennale;
 VISTO il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;
 VISTO il Piano di Miglioramento della scuola;
 VISTA la Nota MIUR del 15/09/2016;
 VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;

IL COLLEGIO DOCENTI

riunitosi in data 27 settembre 2016

intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze di scuola (rav, ptof, pdm) e crescita professionale dei singoli operatori

DELIBERA IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Si esplicitano 4 priorità, consapevoli che le unità formative proposte intersecano aree diverse.

Priorità del triennio 2016/17 – 2017/18- 2018/19	Anno scolastico 2015/16	Anno scolastico 2016/17 Unità formativa	DESTINATARI	Anno scolastico 2017/18	Anno scolastico 2018/19
Valutazione e Miglioramento		<ul style="list-style-type: none"> - Piano di miglioramento in rete - Mathup - Giocare con la matematica 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di Italiano e Matematica dell'Istituto Comprensivo - Docenti sc. primaria già iscritti - Docenti sc. infanzia (sezioni bambini di 4 anni) 	PDM Matematica	PDM Matematica
Competenze di lingua straniera	X	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione linguistica (lingua 2 inglese) 	Docenti sc. infanzia: Jolly Phonics Docenti sc. primaria: Progetto IBI – BEI Docenti sc. secondaria: Progetto BEI - CLIL	x	x
Competenze digitali e nuovi	X	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione digitale 	Team digitale + 10 docenti e personale	x	x

ambienti di apprendimento			amministrativo dell'Istituto Comprensivo		
Inclusione e disabilità	X	- Dislessia	Docenti scuola primaria e secondaria 1° grado di tutte le discipline		

SICUREZZA	X	- Corso base - Figure sensibili	Tutti i docenti e tutto il personale ATA	X	X
TUTORAGGIO		-	Docenti in anno di prova	X	X

La formazione specifica sarà progettata di anno in anno, coerentemente con la delibera triennale assunta.

Sarà effettuato monitoraggio puntuale della formazione: saranno raccolti dati quanti-qualitativi per una riflessione interna e per il riorientamento necessario anche sulla base del PDM e del RAV.

❖ RENDICONTAZIONE PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA A.S. 2016/17

Priorità per il triennio 2016-2019	Titolo Unità formativa	Obiettivi	Tempi e modi	Destinatari					Rispondenza con le priorità del RAV, PDM,PTOF, PAI	Total e docenti coinvolti	Livello di formazione -nazionale -regionale -rete d'ambito -rete di scopo -istituto (finanziamento)	Risultati attesi/ottenuti
				Infanzia Tagliabue	Infanzia Arcobaleno	Pri maria Villa	Prima ria Oggi oni	Seco ndari a Fermi				
4.2 Didattica per competenze, innovazione e metodologia e competenze di base	GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA	. Far emergere la matematica del quotidiano, sin dai 4 anni della scuola dell'infanzia . Nutrire amore per la matematica sin dall'infanzia	Tot. h. 4 in presenza con formatore qualificato Pratiche laboratoriali in corso d'anno supervisionate e documentate	10	9				RAV PDM PTOF	19	Istituto Programma Annuale	Ottima soddisfazione Ricaduta sulla didattica d'aula di tutte le sezioni (4) di 4 anni Buone pratiche documentate
4.2 Didattica per competenze, innovazione e metodologia e competenze di base	ARTE E MAEMATICA	. far emergere le relazioni strette tra geometria, simmetria ... matematica ed arte	Tot. h. 8 n presenza con formatore qualificato		4		4		RAV PDM PTOF	8	Rete di scuole CARTA DEL DOCENTE	Ottima soddisfazione Richiesta di proseguire il percorso formativo dentro la scuola con ricerca azione in aula nell'a.s. 17/18

4.2 Didattica per competenze, innovazione e metodologica e competenze di base	MATHUP CERTIFICAZIONE livello A	. innovare la didattica della matematica, con approcci laboratoriali	Tot. h. 40 on-line, con sperimentazione in aula, supervisionata a distanza			5	6		RAV PDM PTOF	11	Regionale Programma annuale	Ottima soddisfazione Ricaduta sulla didattica d'aula di tutte le classi degli 11 docenti Buone pratiche documentate
4.2 Didattica per competenze, innovazione e metodologica e competenze di base	MATHUP CERTIFICAZIONE livello B	.innovare la didattica della matematica, con approcci laboratoriali LIVELLO AVANZATO	Tot. h. 80 on-line, con sperimentazione in aula, supervisionata a distanza			1			RAV PDM PTOF	1	Regionale Programma annuale	Ottima soddisfazione Ricaduta sulla didattica d'aula della classe della docente e sul gruppo di lavoro preposto alla revisione del curricolo di matematica
4.2 Didattica per competenze, innovazione e metodologica e competenze di base	FLIPPED CLASSROOM	. innovare la metodologia didattica	Tot. 3 ORE on-line				2		PTOF	2	Nazionale Gratuito	Buona soddisfazione
4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendi	DISEGNARE E ACCOMPAGNARE L'INNOVAZIONE DIGITALE	PNSD	Innovazione didattica Strumenti per una didattica digitale Esperienze e pratiche	Formazione in presenza (lezione frontale e lavoro di gruppo): 24h Project work: 8h	1 (team dell'innovazione)	1 (team dell'innovazione)	1 (team dell'innovazione)	PTOF Piano digitale RAV	3	FINANZIAMENTO NAZIONALE	Sufficiente soddisfazione Divulgazione tramite animatore digitale	

mento	SOLUZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Utilizzo delle ICT nella didattica Piattaforme per la didattica digitale	tot. h 32 Formazione in presenza (lezione frontale e lavoro di gruppo): 18h Project work: 6h tot. h 24 periodo da definire								
	STRATEGIE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Didattica collaborativa Produzione e utilizzo dei media nella didattica Utilizzo di risorse didattiche aperte con le ICT Utilizzo consapevole della rete	Formazione in presenza (lezione frontale e lavoro di gruppo): 18h Project work: 6h tot. h 24 periodo da definire								
4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	DS DSGA 2ASSISTENTI AMM.Vi	PNSD	Formazione in presenza 20-40 ore					PTOF Piano digitale	4	FINANZIAMENTO NAZIONALE	Modesta soddisfazione
4.3 Competenze digitali e nuovi	LIM istruzioni d'uso	.imparare le funzionalità dello strumento	Formazione in presenza (lezione frontale):	10				PTOF Piano digitale	10	ISTITUTO Formazione gratuita	Buona soddisfazione Diffusione buone pratiche digitali

ambienti per l'apprendimento			tot. h. 2							garantita dal fornitore di LIM		
4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	. sensibilizzare allo sviluppo del pensiero computazionale	Formazione in presenza (lezione frontale e lavoro di gruppo): tot. h. 10			11	4	10	PTOF Piano digitale	25	ISTITUTO Corso tenuto da genitore competente	Buona soddisfazione Diffusione buone pratiche digitali
4.4 Competenze di Lingua straniera	Inglese A1 c/o british council	. acquisire competenze base di lingua inglese per seguire con consapevolezza i lavori di una doc. della primaria che insegna inglese ai 5 anni dell'infanzia. Corso, esame e certificazione	Tot. 30 h.	5	2				PTOF	7	CARTA DOCENTI	Ottima soddisfazione 3 docenti si sono certificate A1
4.4 Competenze di Lingua straniera	CORSO DI LINGUA INGLESE A VARI LIVELLI per (neo) immessi	Sviluppare le abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) nella lingua inglese per il possesso della lingua straniera	Formazione in presenza E ON LINE tot. h 100			2	2		PTOF	4	Presso IC Villasanta Costo zero per corsisti	Buona soddisfazione Raggiungimento del livello (2 corsi A1, 1 corso A2)

4.4 Competenz e di Lingua straniera	CORSO DI METODOL OGIA CLIL	Acquisire metodologia CLIL per la didattica in lingua	Formazione in presenza tot. h 15			5	5	PTOF	10	RETE DI SCOPO SCUOLA POLO PER LA FORMAZION E AMBITO 27- MB Costo zero per corsisti	Buona soddisfazione
4.4 Competenz e di Lingua straniera	Jolly phonics	Acquisire competenze d'uso del metodo, per la scuola dell'infanzia e primaria. Richiamo di formazione effettuata lo scorso anno	Tot. h. 2 in presenza	3	1	6	4	PTOF	14	Istituto Programma Annuale	Ottima soddisfazione Applicazione nelle 14 classi/sezioni
4.4 Competenz e di Lingua straniera	CONVERS AZIONE CON MADRELI NGUA	Esercire lo speaking grazie alla presenza di una tirocinante madrelingua da Huta (MOU)	Tot. H. 6 In presenza				2	PTOF	2	Istituto Costo zero	Ottima soddisfazione
4.4 Competenz e di Lingua straniera	CORSO INGLESE PIATTAFO RMA EF	Progredire nell'acquisizio ne di competenze linguistiche	DA 30 A 140 ORE				5	PTOF	5	Istituto Programma Annuale	Ottima soddisfazione Ricaduta sulle classi dei docenti, impegnati nel progetto eccellenza cil

4.4 Competenze di Lingua straniera	Inglese A2	Progredire nell'acquisizione di competenze linguistiche	Tot. 30 h	2	4		3	PTOF	9	RETE DI SCOPO SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 27 MB Costo zero per i partecipanti	Buona soddisfazione Il corso continuerà a settembre
4.4 Competenze di Lingua straniera	Inglese B2	Progredire nell'acquisizione di competenze linguistiche	17 ore		1	2		PTOF	3	RETE DI SCOPO SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 27 MB Costo zero per i partecipanti	Buona soddisfazione Il corso continuerà a settembre
4.4 Competenze di Lingua straniera	Inglese B1	Progredire nell'acquisizione di competenze linguistiche	21 ore	1		1	1	PTOF	3	RETE DI SCOPO SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 27 MB Costo zero per i partecipanti	Buona soddisfazione Il corso continuerà a settembre

4.4 Competenze di Lingua straniera	Inglese C1	Progredire nell'acquisizione di competenze linguistiche	16 ORE			1	14	PTOF	1	RETE DI SCOPO SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO 27 MB Costo zero per i partecipanti	Buona soddisfazione Il corso continuerà a settembre
4.5 Inclusione e disabilità	DSA	Approfondire la conoscenza di metodologie e strategie compensative Riconoscere precocemente segnali	Tot. 12 ore in presenza	9	11	20	14	24	PTOF PAI	ISTITUTO Programma annuale	Buona soddisfazione Condivisione di lessico comune Confronto tra colleghi Maggiore uniformità
4.5 Inclusione e disabilità	INSEGNA RE INGLESE AI DSA	I DSA: processi cognitivi e didattica delle lingue straniere	tot. h. 8 in presenza			1	2	1	PTOF PAI	RETE DI SCOPO (RETE CTS/CTI MB) Costo zero per i partecipanti	Buona soddisfazione Realizzazione percorsi inclusivi per gli alunni con BES
4.5 Inclusione e disabilità	FIGURE DI REFERENZI/COORDINATORI SUI TEMI DELL'INCLUSIONE	Coordinatori insegnanti di sostegno: PEI, PDP, PDF, BES, DSA, GLI	Percorso formativo con esperti esterni formazione in presenza e formazione a distanza:				2	PTOF PAI	2	CTS/CTI Monza Costo zero per i partecipanti	Sufficiente soddisfazione Creazione di figure nella scuola in grado di condurre azioni di coordinamento sull'inclusione

			tot. h. 50									
4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio	ADOZIONE sui BANCHI DI SCUOLA	.Comprendere le fatiche di apprendimento di alunni adottati	tot. h. 10 in presenza				1	1	PTOF PAI	2	La Nostra Famiglia Bosisio Parini Costo zero	Buona soddisfazione Personalizzazione dell'insegnamento
4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio	COOPERATIVE LEARNING	Apprendere strategie d'insegnamento7apprendimento	Tot. h 20 In presenza				2		PTOF PAI	2	RETE DI SCOPO (RETE CTS/CTI MB) Costo zero per i partecipanti	Buona soddisfazione
4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	CURRICOLO DI CITTADINANZA	Costruire un curricolo verticale di educazione alla cittadinanza attiva	8 ORE				1		PTOF RAV	1	Rete di scopo RETE TREVI Costo zero per i partecipanti	Sufficiente soddisfazione
4.9 Valutazione e miglioramento	RAV, PIANI DI MIGLIORAMENTO INDICATORI	Riflettere sul RAV Ipotesi di "correzione" degli enunciati di indicatori, miglioramento e modifica	-Formazione in presenza (lezione frontale e lavoro di gruppo): 6h -Lavoro sul proprio RAV: 14 h tot. h. 20				1		RAV PDM PTOF	1	REGIONALE Costo zero per il partecipante DS Facilitatore	Ottima soddisfazione Revisione del RAV Revisione degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento

4.9 Valutazione e miglioramento	COMPETENZA VS COMPETIZIONE (Piano di Miglioramento in rete con altre tre scuole)	1 costituzione della rete, elaborazione e presentazione del progetto 2 lancio del progetto in plenaria 3 costituzione del gruppo di lavoro dedicato e avvio del lavoro comune per la costruzione del curricolo verticale di italiano e matematica 4 predisposizione rubriche	1– novembre 2015: Progetto in rete approvato 2 – novembre 2016: Seminario territoriale aperto a tutti i docenti della rete con esperti esterni: 2 h 3– da gennaio 2016 a giugno 2017: Approfondimento in gruppi di singola scuola per la Costruzione del Curricolo verticale di Italiano e Matematica con l'individuazione degli elementi “irrinunciabili”	26 31 14	RAV Incrementare la condivisione dei criteri di valutazione PDM Completamento del curricolo verticale di italiano e matematica Predisposizione di rubriche di valutazione Coerenza tra curricolo d'istituto di italiano e matematica e quadri di riferimento prove invalsi Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi PTOF Sviluppare le competenze individuali: potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche	71	RETE DI SCOPO (RETE Piano di Miglioramento) Finanziamento REGIONALE - Decreto MIUR n. 937 del 15.09.2015 IC VILLASANTA CAPOFILA	Buona soddisfazione Revisione curricolo di ITA e MATE Verifica del curricolo Costruzione e uso rubriche di valutazione in verticale di ita e mate Costruzione, somministrazione, riflessioni su prove comuni
------------------------------------	---	---	---	------------------------	--	----	---	--

		<p>di valutazione e prove comuni di italiano e matematica e loro implementazione</p> <p>5 utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione, somministrazione prove comuni (fine primo quadrimestre) , analisi dei dati e verifica del progetto di miglioramento.</p> <p>6 diffusione dei risultati del piano di miglioramento a livello di singolo istituto e di rete</p>	<p>4 - anno scolastico 16-17:</p> <p>5 – Anno scolastico 16-17:</p> <p>6 – entro giugno 2019 :</p> <p>tot. 20 h/anno</p>								
SICUREZZA E	PRONTO SOCCORSO	.aggiornare la formazione di figure sensibile	12 ORE		8	8	12		16 doc e 10 ATA	Istituto	Buona soddisfazione
										Programma annuale	Piano per la sicurezza

COMPETENZE PROFESSIONALI	FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE	Gestione amministrativa e segreteria digitale Regolamento amministrativo-contabile Dematerializzazione e digitalizzazione	Vari corsi			1		1	PTOF PIANO SCUOLA DIGITALE	11	ISTITUTO Programma Annuale	Buona soddisfazione DS DSGA 7AA 2 docenti utilizzo segreteria digitale
DM850/2015	CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI NEO ASSUNTI	Supportare piano di sviluppo professionale	Marzo/maggio 2017			1	5	1		7	AMBITO 27 – 28 MB	Immissione in ruolo 7/7
TOTALI				40	33	89	79	85		336	Il dato ci consente di affermare che in media ogni unità di personale ha partecipato a due moduli formativi. La contrattazione riconosce un forfait oltre le 30 ore di frequenza, allo scopo di valorizzare l'impegno profuso nella formazione in servizio, vera leva di cambiamento e innovazione. Questo andamento caratterizza la scuola da più anni: non è da leggere in relazione all'introduzione dell'obbligo formativo.	

- A questi dati si aggiunga la formazione del Dirigente scolastico, in qualità di partecipante e formatore: vedi Curriculum Vitae.

10 REGOLAMENTI DI ISTITUTO

I regolamenti d'Istituto svolgono la funzione di far dialogare tra loro i diversi attori del servizio di istruzione e formazione, allo scopo di pervenire a norme condivise e applicate nella specificità dei diversi contesti.

Si vedano i diversi documenti, negli ALLEGATI 5

ALLEGATO 5: REGOLAMENTI

- All. 5 A Regolamento scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Tagliabue"
- All. 5 B Regolamento scuole primarie "Oggioni" e "Villa"
- All. 5 C Regolamento scuola secondaria "Fermi"
- All. 5 D Statuto studenti e studentesse (scuola secondaria)
- All. 5 E Regolamento di disciplina e organo di garanzia (scuola secondaria)
- All. 5 F Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione
- All. 5 G Regolamento mensa scuola Fermi
- All. 5 H Regolamento consiglio di istituto
- All. 5 I Regolamento d'uso fotocopiatrici
- All. 5 L Regolamento uscite da scuola
- All. 5 M Regolamento del laboratorio di cucina
- All. 5 N Regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio di informatica
- All. 5 O Regolamento del laboratorio scientifico
- All. 5 P Regolamento per l'utilizzo del laboratorio di falegnameria e dell'aula di tecnologia